ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 30.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali: L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 5 Giugno 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2024

Il nuovo ordinamento della Marina militare

approvato alla Camera dopo un discorso del sottosegretario Sirianni

La seduta a Montecitorio

ROMA, 4

In principio di seduta, il sottosegretario all'Interno, on. TERUZZI, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Greco, dichiara che il problema della delinquenza nell'agro nolano, è stato oggetto di particolare interessamento da parte del Ministero. Esso, infatti, ha invitato il Prefetto di Caserta ad adottare le più energiche misure per troncare la pericolosa attività della delinquenza di quel territorio, e già sono stati conseguiti notevoli risultati. Tuttavia, per un più sollecito ritorno alla normalità, sono in corso disposizioni per l'invio di rinforzi alla locale arma dei carabinieri, in modo da aumentarne l'efficenza in quel circondario e nel finitimo territorio di Avellino. Il Ministero continuerà a vigilare affinchè gli organi di polizia diano il massimo impulso ai servizi predisposti per dare la sicurezza e la tranquillità a quelle laboriose popolazioni.

GRECO prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato; rileva però che il problema della delinquenza dell'agro nolano investe tutta una serie di provvidenze sociali e di ordine pubblico, trattandosi di ridonare a quelle laboriose popolazioni il concetto che la legge esiste ed è applicata. Soprattutto occorre combattere il favoreggiamento, l'omertà, che sono purtroppo lo stato di fatto permanente ed abituale, anche perchè il fatto ha in parte origini politiche, in quanto i capi delle associazioni a delinquere, in tempi non troppo lontani, si mettevano nelle vigilie eletotrali a servizio di aspiranti a cariche pubbliche, ai quali in cambio di favori concedevano tristo appoggio di violenza.

La fusione dei due corpi tecnici

Approvati senza discussione i capitoli del bilancio delle Finanze e numerosi disegni di legge minori, tra cui quello per l'esecuzione degli sfratti, la Camera intraprende la discussione dei disegni di legge relativi all'ordinamento della R. Marina, all'avanzamento dei corpi militari della R. Marina e all'ordinamento dell'amministrazione centrale della R. Marina.

BAISTROCCHI, dando ragione di un suo ordine del giorno, rileva che la restaurazione delle nostre forze armate può dirsi ormai completa. Dopo l'approvazione della legge per l'Esercito, anche la Marina ha oggi con questo gruppo di leggi il suo statuto. Constata che anche nella forma i tre disegni di legge per la Marina si armonizzano sincronicamente con quelli per l'Esercito, prova questa che ormai le nostre forze armate sono sotto la energica guida del ministro unico e sono perfettamente coordinate nel comune scopo della difesa nazionale. Osserva che la nostra Marina ha raggiunto, compatibilmente con le esigenze finanziarie il massimo della sua efficienza; il maggior numero di navi infatti tiene oggi il mare, e il maggior numero di ufficiali trovasi imbarcato. Nota con compiacimento come col nuovo ordinamento siasi fuso il corpo degli ingegneri con quello dei macchinisti, rilevando i vantaggi che da questa fusione derivano. Vorrebbe a questo proposito che fosse agevolata agli ufficiali del Genio navale la concessione di diplomi di laurea, specie in questo momento di transizione. Deve manifestare qualche dubbio sulla costituzione del corpo per le armi navali, il cui tecnicismo deve essere pratico e perciò lasciato agli ufficiali di vascello, pur dichiarando che tali dubbi non infirmano affatto la portata della riforma che egli considera come un esperimento.

Quanto all'avanzamento, osserva anzitutto che le responsabilità ed i compiti degli ufficiali di marina sono molto più gravi di quelli dei corrispondenti gradi dell'Esercito. Ciò giustifica la necessità di una più rigorosa selezione, che in marina si attua esclusivamente attraverso il criterio della scelta nelle promozioni. E' d'uopo però che la scelta proceda con le maggiori cautele, contenendo entro i limiti più ristretti l'applicazione di quella comparativa di cui non si dichiara favorevole. Segnala la facoltà devoluta al ministro della marina di modificare la scelta fatta dalla Commissione di avanzamento, e rilevando che eguale facoltà non è finora attribuita al ministro della Guerra. Ritiene che questa contraddizione debba essere eliminata. Conclude, riaffermando che la marina da guerra, elemento indispensabile per la sicurezza del nostro Paese, merita di essere provvista di tutti i mezzi necessari per attuare la politica della grande Italia voluta da Benito Mussolini.

Per un ente di studi militari

RUSSO svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che un elemento notevole e possibilmente decisivo di superiorità possa essere assicurato all'apparecchio bellico nazionale dalla più pronta utilizzazione dei nuovi trovati della scienza, e che in fatto di applicazioni non si debba tutto attendere dalle spontanee iniziative e proposte di studiosi e di inventori, mentre può anche dare buon frutto lo studio sistematico di determinati problemi presso un ente tecnico scientifico, proprio dei tre dicasteri militari, il quale sia al corrente dei programmi scientifici e tenga questi a base delle sue indagini, confida che il Governo vorrà prendere in esame la creazione di un istituto per le ricerche inventive comuni ai tre Ministeri per i fini sopraccennati, sia esso indipendente o sia in connessione con i comitati o uffici di esame delle invenzioni e con gli istituti esistenti per esperienze di materiali da guerra, o altrimenti vorrà procedere a modificare l'indirizzo e la funzione dei suddetti istituti, completandoli opportunamente nei loro personali e nei loro mezzi di lavoro».

COLUCCI plaude al nuovo ordinamento che attua una nuova e migliore organizzazione della Marina da guerra e risolve anche l'annoso problema degli ufficiali macchinisti. Per la Marina militare, il buon ordinamento consiste nel semplificare la struttura dei corpi e creare un personale capace alle molte e complesse esigenze della nave da guerra. Così, la fusione in un corpo unico dei migliori elementi del corpo macchinisti e del corpo del Genio navale, non potrà non dare i suoi benefici frutti. Tale riforma è utile e per il suo criterio di unificazione incontra il plauso degli studiosi e soddisfa gli stessi ufficiali macchinisti per il maggior grado di dignità scientifica e culturale che ad essi viene conferito. Certo però che il nuovo ordinamento creerà non pochi sacrificati, e tra questi molti saranno gli ufficiali macchinisti, ma questi sapranno affrontare nell'interesse della Patria il sacrificio.

Rileva che sarebbe opportuno che a questi ufficiali addetti alla direzione delle macchine che saranno eliminati per ragioni di eccedenza, sia esteso il trattamento speciale promesso dall'art. 4 agli ufficiali superiori non giudicati idonei al passaggio nel corpo del Genio navale. Altra facilitazione per gli ufficiali macchinisti, dovrebbe essere quella del mantenimento invariato dei limiti di età. Dichiara di essere favorevole alla fusione dei corpi tecnici per meglio giungere alla semplificazione dei servizi e all'aumento di rendimento di arsenali. Osserva che l'unificazione delle direzioni delle costruzioni e di quella di artiglieria e di armamento sotto un ufficio superiore del Genio navale, è ormai consentita dalla maggioranza dei competenti. Per i colonnelli del Genio navale attualmente in servizio, il periodo di servizio assolto nel grado di tenente colonnello dovrebbe poi valere a tutti gli effetti al periodo di direttore, richiesto nel grado di colonnello.

L'oratore si occupa infine delle iniziative e proposte di inventori, ed afferma che potrebbe anche dare buon frutto lo studio sistematico di determinati problemi presso un ente tecnico scientifico, proprio dei dicasteri militari. Confida, concludendo che il Governo vorrà prendere in esame la creazione di un tale istituto.

Le dichiarazioni del sottosegretario

Prende quindi la parola il sottosegretario sen. SIRIANNI, il quale rileva che i punti principali del nuovo ordinamento si concretano nell'abolizione del corpo degli ufficiali della direzione macchine, della trasformazione del genio navale e della creazione di un nuovo corpo, detto Corpo tecnico delle armi. Il corpo degli ufficiali di macchina ha avuto negli ultimi 50 anni un rapido sviluppo in connessione al progresso dei mezzi meccanici, ed ha assunto una sempre maggiore importanza, ma esso si dibatteva in un disagio, ad quale col nuovo ordinamento si è posto riparo. Quanto al corpo del Genio navale, esso a poco a poco si era quasi estraniato dal corpo degli ufficiali di vascello, più non vivendo la vita del mare. Con la trasformazione che viene operata nel nuovo ordinamento, questo corpo vivrà la sua vita insieme agli ufficiali di vascello, sarà a contatto delle necessità del mare, e così i progetti che esso farà per le nuove costruzioni, risentiranno il beneficio della fusione di due elementi necessari: la pratica e la teoria.

Primo beneficio che si otterrà dalla riforma, sarà la semplificazione notevole dei servizi di arsenale. Occorre ora affrontare un periodo di transizione e di trasformazione. Molti giovani dovranno tornare alle scuole, altri risentiranno qualche danno, ma l'amministrazione tutelerà i diritti e le benemerenze acquistate, perchè ritiene suo dovere di essere generosa verso chi l'ha onestamente servita. Infine, la creazione di un nuovo corpo tecnico, è stata resa necessaria dallo sviluppo delle armi navali. Fino ad ora a questo servizio si provvedeva con volontari del corpo degli ufficiali di vascello. In questo corpo si sono avuti tecnici di grande reputazione, ma trattandosi di un corpo volontario, ha potuto entrarvi anche qualche elemento non sufficientemente preparato.

Inoltre la trasformazione del materiale bellico è stata assai notevole in questi ultimi anni; nè poteva essere affidato al Genio navale il compito di provvedervi, trattandosi di funzioni assai diverse. L'amministrazione inviò tempo fa un ufficiale in missione all'estero, per constatare se nuovi mezzi bellici non fossero stati ideati. Si constatò che nessuna idea era germogliata altrove più pronta e più nuova che non già non fosse venuta ai nostri ufficiali di vascello. Ma all'estero vi era una migliore organizzazione tecnica, che aveva permesso di tradurre in atto le nuove idee. Di qui la necessità della creazione di questo nuovo corpo, limitato a 100 ufficiali, e in cui entreranno in un primo periodo ufficiali di vascello, che vi porteranno l'esperienza della vita di bordo.

La legge di avanzamento

Il sottosegretario, venendo a parlare della legge di avanzamento, premette la necessità che questa sia vivente e penetri nella coscienza degli ufficiali: solo così può essere efficace. Si è cercato in questa nuova legge di avvicinarci a quanto accade nella libera attività privata, ove esiste una selezione naturale, che porta ai posti più alti le persone più degne. Naturalmente, nell'amministrazione della Marina, come in tutte le amministrazioni, è necessario dare all'anzianità il suo valore; ma essa non deve uccidere la scienza. E così si è stabilito che nel primo periodo, sino a tenente di vascello, che è un periodo formativo, l'avanzamento sia per concorso; nell'altro periodo, fino ad ammiraglio, funziona la scelta comparativa; per l'ammiraglio, la scelta assoluta. La scelta comparativa è possibile, perchè nella Marina, trattandosi di un corpo ristretto, tutti si conoscono.

Si sono poi ripristinate nel Ministero tutte le sue prerogative, in modo che esso può entrare nel giudizio di scelta, per cui a volte il ministro potrà parere inumano verso le persone, per essere umano verso gli alti interessi della Patria. Per la carica di ammiraglio occorrono uomini di eccezione; quindi è intendimento di portare al culmine della gerarchia solo gli ufficiali che hanno pieno il loro prestigio. Del resto, occorre che penetri negli ufficiali il convincimento che il non raggiungere gradi elevati può addolorare, ma non mortificare. La carriera dell'ufficiale di mare involge grandi responsabilità: esso è sempre esposto alla critica, anche degli equipaggi delle altre navi; è difficile conservare il prestigio in queste circostanze. Perciò, per il grado di ammiraglio, occorrono ufficiali marinarescamente capaci, professionalmente colti, sicuri di sè stessi, che abbiano spalle ferrate, per sostenere tutto il peso della grande responsabilità; arditi, combattivi, maschi, nella fierezza della parola. (*Vivissimi applausi*).

Chiusa la discussione generale, senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge, che è rimandato allo scrutinio segreto.

L'entrata in servizio dei nuovi caccia

ROMA, 4

Entro il prossimo mese entrerà in servizio la prima squadriglia dei nuovi caccia, dei quali fa parte il «Silla» che, al comando del Principe Aimone, sta in questi giorni compiendo una prima crociera nel Mediterraneo. Si tratta di un gruppo di velocissime navi, che hanno un raggio d'azione assai superiore a tutti gli altri tipi di caccia di cui è dotata la nostra Marina da guerra.

Il gruppo «Silla» è composto di quattro unità: «Silla», «Crespi», «Nicotera» e «Ricasoli», e costituisce il primo nucleo di una omogenea flottiglia che in breve accrescerà notevolmente l'efficienza del nostro naviglio leggero. Di essa faranno parte altri 12 caccia, attualmente in costruzione, i quali avranno un dislocamento medio di 1200 tonn. e un armamento da tre a quattro cannoni da 120, tale da consentire un'azione assai efficace e rapida di tiro. E' insomma un primo notevole passo verso quella agguerrita flottiglia di navi veloci e leggere, che meglio rispondono, secondo l'esperienza dell'ultima guerra, alle necessità della difesa e dell'offesa. Le prove di macchina e di navigazione hanno dato risultati quanto mai lusinghieri, e confermano l'eccellente qualità di questo tipo di nave. Il «Silla» sta appunto nel mare del Levante. Completata tale prova, e non appena rientrato in Patria insieme con le altre unità gemelle, intraprenderà un altro viaggio all'estero.

Un addetto militare italiano a Mosca

ROMA, 4

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il decreto, col quale viene istituito il posto di addetto militare presso la regia Ambasciata di Mosca.

Il patto di Locarno ratificato

con 272 voti contro 6 dal Senato francese

PARIGI, 4

Il Senato francese ha ratificato oggi alla quasi unanimità, con 272 voti contro 6, gli accordi di Locarno, di cui il Presidente del Consiglio Briand, che ne fu uno dei più convinti fautori, aveva fatto in chiusura della discussione durata due giorni, con eloquenza la difesa.

Molto modestamente Briand ha dichiarato che gli accordi di Locarno non meritano nè gli eccessi di entusiasmo, nè gli eccessi di pessimismo che li hanno accolti. Essi costituiscono un bene relativo, e vanno in ogni caso considerati obbiettivamente, all'infuori di ogni spirito di parte. Per ciò che riguarda il problema della sicurezza, il nuovo patto differisce vantaggiosamente dal Trattato di Versailles. E' vero che l'Inghilterra e l'Italia hanno preso precauzioni in ciò che concerne le condizioni di un loro eventuale intervento, nel caso che la sicurezza della Francia fosse minacciata da una nuova guerra; ma ciò serve a garantire la Francia che la Germania sarà attentamente sorvegliata.

Ricordato che i negoziati di Locarno furono dovuti all'iniziativa di Stresemann, e che prima di dare la sua risposta la Francia aveva consultato i propri alleati, il Presidente del Consiglio ha detto:

«Tutti i nostri alleati hanno approvato la risposta del rappresentante della Francia, e noi quindi abbiamo accettato la proposta della Germania, a condizione che quest'ultima non commettesse alcun atto di aggressione sulle nostre frontiere orientali. Opporre alla forza soluzioni giuridiche, è il miglior mezzo per evitare la guerra: ed in ciò è tutto Locarno. Per condurre a compimento l'opera, ci resterà da stabilire contratti economici tra i popoli».

L'oratore è tornato sul trattato russo-tedesco, per assicurare che esso non è in contrasto con le obbligazioni imposte alla Germania dai trattati o accordi precedenti, e dopo aver affermato ancora una volta la sua precisa volontà di fare tutto ciò che può evitare alla Francia gli orrori di una nuova guerra, ha accennato alle difficoltà che ci saranno ancora da vincere a Ginevra: «Laggiù — egli ha detto — è pericoloso mostrare un viso di malafede. Questo sarebbe presto smascherato. La Germania se ne accorgerebbe».

Briand ha infine concluso: «L'idea del disarmo non è stata creata a Locarno. La Francia è pronta al disarmo, il giorno in cui avrà esaurienti garanzie di sicurezza; fino allora essa si accontenterà di applicare e sviluppare il patto di Locarno, che vi supplico di votare a grande maggioranza, per conferirgli maggiore autorità.»

La ricaduta del franco

53 miliardi di circolazione fiduciaria

PARIGI, 4

La crisi del franco è ancora lungi dall'essere scongiurata, nonostante la buona volontà di cui si sono affrettati a dar prova il Governo e la nuova maggioranza. In due giorni la valuta ha subito un ribasso di oltre otto punti, e la sterlina, dopo essere stata quotata in Borsa a 157, si è chiusa nel pomeriggio a 156.05, mentre ieri era a 148.

Il fenomeno non ha sorpreso i circoli finanziari, perchè lo si può considerare come la conseguenza normale ed inevitabile della inflazione a cui si è dovuto ricorrere nella ultima settimana, per far fronte alla scadenza dei buoni del Tesoro. Il bilancio della Banca di Francia pubblicato ieri sera ha rivelato infatti che la circolazione è aumentata ultimamente di 654 milioni, mentre gli anticipi della Banca allo Stato sono accresciuti di un miliardo. In complesso ora la circolazione monetaria è di 53 miliardi 389 milioni, mentre gli anticipi allo Stato raggiungono i 36 miliardi 900 milioni.

Si comprende come di fronte a queste cifre non possano più bastare i palliativi e come sia necessario per risanare la situazione uno sforzo di lunga lena. E' quanto ha ripetuto il ministro delle Finanze; e a questo principio si ispirano certamente i periti che tengono ogni giorno una laboriosa seduta per concretare i progetti di restaurazione che il Governo dovrà presentare al Parlamento alla fine del mese. Naturalmente la speculazione ha ancora buon giuoco, ma negli ambienti ufficiosi si confida che il punto critico sia già superato e che in ogni modo sarà evitato un sbalzo troppo brusco.

Il rincrudimento della crisi del franco conferisce un'attualità più acuta al voto della Camera di discutere martedì prossimo l'aumento della indennità parlamentare. I socialisti questa volta si sono trovati nuovamente d'accordo con l'intero partito radicale per respingere il rinvio alle calende greche della proposta. Si tratta di portare l'indennità da 28 a 42.000 franchi. Dal controllo della votazione, è risultato però che la data di martedì è stata fissata con una maggioranza di pochissimi voti ed è assai dubbio che l'aumento debba essere approvato. L'impressione nel pubblico sarebbe disastrosa.

Il ritiro di Zaglul pascià

Senso di sollievo a Londra

LONDRA, 4

La rinuncia di Zaglul pascià di formare il nuovo Gabinetto ha dato a Londra un senso di sollievo nella tensione dei rapporti anglo-egiziani, ma tutti si trovano d'accordo nel dichiarare che anche col ritiro di Zaglul pascià dalla ribalta, la crisi e tutt'altro che dileguata. Ognuno ammette implicitamente che Zaglul si è acconciato alla rinuncia, soltanto perchè questa resa a discrezione gli è stata imposta dall'alto commissario britannico. E' in fondo un bel gesto di Zaglul per la quiete dell'Egitto, e che così sia è detto chiaramente dal corrispondente dal Cairo della *Morning Post*, nella sua narrazione del banchetto di ieri, che doveva essere un banchetto di esaltazione per Zaglul e per la sua vittoria.

Dopo che Zaglul ebbe dichiarato l'abdicazione dal potere in favore di Adly pascià, un deputato zaglulista domandò che chi era favorevole al ritiro di Zaglul si alzasse. Nessuno dei presenti si alzò, ma nell'atmosfera, dice il corrispondente, si sentì un senso di sollievo. Quindi la rinuncia di Zaglul è un gesto morale. Ma con questo gesto Zaglul non fa che rientrare nell'ombra, e la stampa londinese già prevede che egli ritornerà alle sue vecchie abitudini di lavorare tra le quinte.

Anche i giornali liberali sono d'avviso che il potere rimarrà sempre nelle mani di Zaglul, sebbene ripetano il concetto che l'Inghilterra deve rispettare la costituzione elargita all'Egitto.

Abd el Krim a Fez

PARIGI, 4

Si ha da Fez che Abd el Krim è stato colà condotto nel corso della mattinata, accompagnato da suo fratello e dal suo segretario.

L'insediamento del Presidente polacco

Il Gabinetto Bartel dimissionario

VARSAVIA, 4

Col consueto cerimoniale, ha avuto luogo a mezzogiorno al castello la cerimonia solenne della prestazione del giuramento del nuovo Presidente della Repubblica, alla presenza dei membri dell'Assemblea nazionale, del Governo, del corpo diplomatico, dei rappresentanti della stampa nazionale ed estera. Dopo la cerimonia del giuramento, il Presidente ha ricevuto il Presidente del Consiglio Bartel, che gli ha presentato le dimissioni del Gabinetto. Il Presidente le ha accettate ed ha incaricato tutti i ministri dimissionari di conservare le loro funzioni fino alla formazione del nuovo Gabinetto.

Stasera il Presidente Moscicki ha ricevuto nella sala detta del Canaletto, adorna dei quadri del celebre pittore veneziano, i rappresentanti della stampa estera. Il Presidente ha dichiarato di essere contento di ricevere i giornalisti stranieri nel primo giorno della sua presidenza; ha aggiunto che comprende completamente l'importanza delle funzioni della stampa e che è lieto che tanti giornalisti siano stati testimoni dei recenti avvenimenti, e che abbiano potuto formarsi un'opinione giusta e personale che la vita del paese si svolge ora normalmente in un'atmosfera di pace e di lavoro. Ha concluso, affermando di sperare, che rientrando ai rispettivi paesi i giornalisti porteranno un buon ricordo della Polonia.

I giornalisti sono stati poi presentati personalmente al Presidente. Un giornalista italiano ha dichiarato al sig. Moscicki, che l'Italia ha seguito i recenti avvenimenti con grande interesse quale mai ha mostrato nel passato. Il Presidente ha risposto di essere lieto di potere inviare alla stampa italiana uno speciale messaggio di saluto, improntato alla massima simpatia per l'Italia, che — egli ha soggiunto — sempre da secoli ha avuto tanti legami con la Polonia, ed ha influito così potentemente sulla vita culturale polacca.

Il dissidio fra Asquit e Lloyd George

minaccia la compagine liberale inglese

LONDRA, 4

La disputa tra Lloyd George e Lord Oxford (Asquith) appare più che mai una questione personale, e chi veramente ne scapiterà sarà il partito liberale. Il gruppo parlamentare liberale ieri aveva cercato di ridare un certo tono alla controversia, e proclamando che le idee sono più pure che i partiti, e che i partiti devono essere al disopra delle quisquiglie tra capi, si era astenuto dal dare o non dare voto di fiducia a Lloyd George o a Lord Oxford e aveva deliberato di mandare messaggeri di pace a lord Oxford per rischiarare l'orizzonte.

Lloyd George aveva dato piena assicurazione che egli non si era affatto convertito al socialismo e non aveva mai presentato la sua candidatura al partito socialista, ed era quindi stato deciso che l'unità del partito doveva essere più importante delle combinazioni di una «coterie» per sopprimere un rivale.

Sembra però che Lord Oxford sia deciso a tener duro per lo meno nel senso di non voler ritirare nulla delle accuse lanciate. Oggi, in un discorso tenuto ad una colazione al «National Liberal Club», Lloyd George disse di non aver nulla da aggiungere nè da togliere alle vedute che aveva espresse sulla questione, vedute che egli aveva espresso con completa convinzione. Lord Oxford parlerà domani a Manchester, e resterà a vedere chi dei due avrà un seguito maggiore nella prossima riunione del partito liberale.

Se una larga parte dei deputati liberali si schiera contro lord Oxford, questi si dimetterà da capo del partito. Ma questo non raccoglierà neppure sotto le bandiere di Lloyd George tutti i liberali. Lloyd George ha indubbiamente con sè la maggioranza dei deputati liberali alla Camera dei Comuni. Ma data la presente crisi, qualcuno ha fatto l'ipotesi che Lloyd George si dimetta da capo del gruppo parlamentare nell'interesse stesso del partito, e che formi un gruppo di liberali indipendenti, nella speranza che quando le future elezioni generali si avvicineranno, un sentimento di solidarietà difensiva riunirà di nuovo le schiere dei liberali.

Una domanda a procedere contro Poincaré

per il caso del giornalista Judet

PARIGI, 4

E' stata presentata al Senato una domanda di autorizzazione a procedere contro Poincaré, reo di avere nel suo ultimo volume di memorie scritto alcune frasi ingiuriose a proposito di Ernesto Judet, già direttore dell'*Eclair*, rifugiatosi durante la guerra in Isvizzera ed accusato di aver preso parte ad intrighi germanofili, che in caso di arresto gli avrebbero potuto procurare in quel tempo la fucilazione. Fu infatti condannato a morte in contumacia, ma è noto che egli si presentò l'anno scorso alla giustizia e che i giurati parigini lo mandarono assolto.

Il processo in questi giorni è per così dire rifatto, perchè si è presentato per essere lavato dalla condanna in contumacia, il presunto complice di Judet, l'antiquario svizzero Hans Dossard, arricchitosi a milioni in modo misterioso negli ultimi due anni della guerra e accusato appunto di aver messo in rapporti il Judet col ministro tedesco a Berna. Il processo, di cui è facile prevedere l'esito negativo, non desta alcun interesse e si svolge alle Assise in un aula semivuota. L'accusato attribuisce l'origine delle gravi accuse mossegli alla fantasia della moglie, dalla quale è divorziato. Non vi è dubbio che su tutta la faccenda i giurati passeranno di nuovo la spugna.

Per l'aumento dell'indennità ai deputati

Una proposta in sede di Comitato segreto

ROMA, 4

Stamane la Camera si è riunita in comitato segreto per l'approvazione del proprio bilancio e la discussione di alcune questioni interne. Si apprende, tra l'altro, che il deputato pugliese Canelli ha avanzato la proposta che venga aumentata l'indennità. I deputati oggi percepiscono 1250 lire al mese, e l'on. Canelli ha sostenuto che questo assegno è insufficinete. Il Presidente della Camera, on. Casertano, ha dichiarato che per quanto gli consta, il ministro delle Finanze non sarebbe contrario all'aumento. L'on. Canelli ha soggiunto che quasi certamente non potrebbe esservi bisogno, per l'aumento, di nuovi stanziamenti, perchè la somma occorrente potrebbe ottenersi da economie nel bilancio della Camera, che oggi comporta la spesa annua di 23 milioni. A conclusione è stata nominata una commissione, composta degli on. Canelli, Sansanelli, Mazzini, Giunta e Sardini, perchè studino la questione e facciano proposte concrete.

L'on. Barbieri ha chiesto che i biglietti ferroviari concessi ai deputati per viaggi gratuiti, possano essere usufruiti anche da parenti non stretti del deputato. Alla proposta Barbieri si sono associati altri deputati ed è stata nominata una commissione

Le tragiche giornate del 1920 ad Ancona

rievocate al processo contro i caporioni della rivolta

AQUILA, 4

Ha avuto inizio stamane alla nostra Corte d'Assise il processo per la rivolta di Ancona del 1920. Gli accusati sono 15, dei quali 10 detenuti; gli altri 5 sono latitanti. Gli imputati assistono ai lavori preliminari dell'udienza, mostrando una grande indifferenza. Il Bornioli, che veste da marinaio, è accanto al Sabini che gli accarezza i capelli. La Parte Civile è costituita dall'avv. Petroni, per il Ramallo, dall'on. De Cicco per il Rocasi, dall'avv. Marinucci per il vice commissario Antei, dall'on. De Marsico per il Tarcionni, dall'avv. De Marchis per il Daroa, dall'on. Cimorfoni per il Cingolani.

Prima che si inizi il processo vero e proprio, si decide lo stralcio della causa per ciò che riguarda i latitanti Rocchegiani, Berti, Balelli e Orciani. La loro causa verrà discussa fine di quindicina e senza l'intervento dei giurati.

Episodi di follia e di sangue

Sono le 10.45. La giuria è composta, ed il Presidente espone ai giurati il riassunto dell'atto d'accusa.

Pubblico, giornalisti ed imputati ascoltano attentamente gli episodi dell'ammutinamento nella caserma dei bersaglieri; l'atto coraggioso del tenente Benedetti, che si impossessò della mitragliatrice e riuscì a dominare gli ammutinati; lo scoppio della rivolta in città; l'invasione dei negozi; l'incontro della folla col plotone del tenente Spagnolo e del sottotenente Ramella; il ferimento dello Spagnolo e la morte del Ramella; la cattura di agenti di P. S. come ostaggi da parte della folla; la feroce esecuzione dell'agente Cristallini; l'occupazione dell'aeroporto di Appio; l'atto di valore del caporale Mora, che cercò di puntare la mitragliatrice contro i rivoltosi; il tradimento del soldato Orciani, che consegnò la mitragliatrice ai ribelli; l'attacco, con la mitragliatrice del treno 52 proveniente da Falconara; l'uccisione di innocenti creature: insomma, tutti gli episodi pazzeschi e feroci di quelle tristi giornate sono lucidamente rievocati dal presidente cav. Rizzacasa e destano un senso di raccapriccio e quasi di sgomento.

Il Presidente passa poi ad elencare le varie imputazioni, mentre gli avvocati ci dànno la notizia che la Parte Civile si è arricchita di un altro patrono, nella persona dell'on. Farinacci, che rappresenterà il signor Tito Ramella, fratello del sottotenente assassinato.

Salgono sul pretorio due fratelli del povero sottotenente Ramella e la moglie dell'agente Cristallini. La signora Cristallini conduce per mano un bambino: il figlio dell'assassinato agente. Essa si reca dinanzi al tavolo presidenziale guardando fissa gli imputati. Poi sfilano i 51 testi a carico; infine prima di chiudere l'udienza, il Presidente domanda ancora agli imputati le loro generalità.

Il Paoletti era minore di anni 21 all'epoca dei fatti. Egli si dice incensurato.

Presidente: — Non mi pare; voi avete qualche cosa nel casellario giudiziario.

Infatti, il Paoletti risulta condannato varie volte per furto.

Anche il Piccini all'epoca dei fatti aveva meno di anni 21, e cioè aveva 21 anni meno tre giorni. Questi tre giorni, in caso di condanna lo beneficeranno dii parecchi anni.

Il Sabini ha numerose condanne per oltraggio, e fu assolto dall'imputazione di attentato ai poteri di Stato. Suo figlio Borgliatrice, del treno 52 proveniente da Falco-

Il Cola Cafiero risponde a voce vibrata e dichiara di aver fatto quattro anni di guerra.

Anche queste formalità sono compiute e l'udienza è rimandata alle 16.

L'interrogatorio dell'imputato principale

L'udienza pomeridiana si apre alle ore 16, e si procede subito all'interrogatorio del principale imputato, che è il Paoletti.

Presidente: Siete imputato della morte del soldato Mariani. Siete pure imputato di concorso nell'omicidio del sottotenente Ramella. Che cosa avete da dire?

Imputato: La mattina dal 20 mi trovavo a vendere pesci in piazza delle Erbe; poi fui a vendere del pesce alle Tavernelle.

Pres.: Stabilite le ore.

Imp.: Dalle 6 alle 7 ero alla piazza delle Erbe. Alle Tavernelle ero alle ore 8.30.

Pres.: Per quanto tempo vi siete trattenuto colà?

Imp.: Sino alle 12.30. Tornando indietro uno mi disse che ad Ancona c'era un diavoleto.

Pres.: Che cosa avete fatto ad Ancona?

Imp.: Ho preso il fucile anch'io, dico la verità; però nel dopopranzo.

Pres.: A che ora?

Imp.: Verso le 14.

Pres.: Che cosa avete fatto col fucile?

Imp.: Ho girato per Borgo San Lazzaro per due ore. Poi sono tornato a casa.

Pres.: E poi?

Imp.: Poi non mi sono più mosso.

Pres.: Come vi siete poi trovato ferito?

Imp.: Fui ferito quando stavo per tornare a casa. Mi hanno detto: In alto le mani! Ho alzato le mani e fui ferito.

Pres.: Non è vero, forse, che foste ferito la mattina del 26?

Imp.: No signore.

Pres.: Insomma, voi non avete fatto causa comune con i rivoltosi?

Imp.: Non partecipai agli incidenti che provocarono la morte del sottotenente Ramella e neppure agli altri fatti.

Pres.: Ma voi in Questura avete ammesso di esservi unito con i rivoltosi, e faceste pure il nome di varie persone, come Pincini. C'era Pincini?

Imp.: In Questura hanno preso il libro del vecchio processo e mi hanno domandato: C'era questo? c'era quest'altro?

Pres.: Ma in Questura non diceste la circostanza della vendita del pesce.

Imp.: Mi hanno dato da mangiare e da bere, ed io ho detto tutto quello che essi volevano.

Presidente: L'Ambrogini, in carcere, vi rimproverò di aver parlato, e poi molti testimoni vi hanno visto non a vendere il pesce, ma con una bomba a mano in mezzo ai rivoltosi. Qualcuno vi udì gridare: «Fuori il tenente, fuori il tenente!».

Bombe a mano e fucili

Imputato: Erano guerci.

Presidente: Certo, erano tutti guerci. Voi volevate iscrivervi al Fascio, e qualcuno vi rinfacciò di aver partecipato alla sommossa.

Imputato: Sì, signore, lo ammisi, ma spiegando ciò mi riferii alle blandizie ed alle minacce usatemi in Questura.

Presidente: Voi diceste di essere rimasto ferito tornando a casa; invece in un altro interrogatorio diceste di essere rimasto ferito mentre uscivate.

Imputato: No, no, fui ferito mentre tornavo a casa.

Si leggono quindi gli interrogatori scritti, resi dal Paoletti.

Avv. Giardini, al Paoletti: E' vero che avete fatto domanda di essere ammesso al Fascio?

Imputato: Io non sono mai stato iscritto a nessun partito, ma è vero che ho fatto domanda per il Fascio.

Presidente: E vi hanno respinto?

Imputato: Sì, perchè hanno detto che avevo partecipato ai moti di Ancona.

Avv. Camerino: E' bene stabilire che il Paoletti uscì col fucile il giorno 26 e fu ferito il giorno seguente.

Presidente: Questo lo accerteranno i testi.

Avv. Petroni: Dove il Paoletti ha trovato il fucile?

Presidente: Ha detto in un'osteria.

Petroni: E lì ha trovato anche l'elmetto e le giberne!

L'ammutinamento dei bersaglieri

Si passa quindi all'interrogatorio di Pincini Cesare.

Pincini: Uno stagnino, certo Curti Vittorio, mi invitò in piazza Roma. Vi andai nella mattinata. Mancavano 20 minuti alle 7. Aspettai lo stagnino, che venne verso le 8. Egli mi narrò della rivolta dei bersaglieri. Gli dissi: Vogliamo andare a vedere? E andammo. Mi intrattenni davanti alla caserma due minuti; poi mi trovai in via Farina. Vennero alcuni poliziotti, che mi fermarono, ma poi mi lasciarono passare. Vicino a piazza Roma sentii sparare. Tutti scappavano via. Vidi una ragazza spaurita e l'accompagnai a casa. Andammo così in giro per il Corso, poi ritornai a casa mia alle 11.

Presidente: E quando accompagnaste la ragazza, che ora era?

Imputato: Non saprei precisare; potevano essere le 10.

Presidente: E quando accompagnaste la ragazza a casa, sparavano in piazza Roma?

Imputato: No, non sparavano: sparavano soltanto nella caserma. Insomma, andai a casa. Nel pomeriggio andai per comperare le sigarette in Borgo San Lazzaro. Tornando indietro, mi sentii bagnato al braccio e mi accorsi di essere ferito. Non ho altro da dire. Chi mi accusa è un bugiardo e un vigliacco.

E qui l'imputato narra le accuse che gli sarebbero state rivolte perchè ritenuto fascista.

Presidente: Ma voi la ragazza andaste ad accompagnarla verso le 11, e invece l'assassinio del sottotenente Ramella sarebbe avvenuto dopo le 10.

Imputato: Io non so niente.

Presidente: Ma voi, quando foste condotto a medicarvi le ferite, daste false generalità.

Imputato: Non è vero. Io non sono stato condotto in nessun luogo per essere medicato.

Presidente: La perizia sulla vostra ferita fu fatta dopo cinque anni. Ebbene, si vedeva ancora la cicatrice. E' possibile che voi non andaste a medicarvi la ferita che dopo cinque anni?

Imputato: Io ho fatto la guerra e sapevo medicare le ferite da me.

Il Presidente fa leggere quindi la deposizione scritta dell'Incino, dalla quale si desume, fra l'altro, che questi, per sviare i sospetti sul suo conto, aveva creduto opportuno di iscriversi al Fascio, ed aveva anche partecipato alla commemorazione del Ramella.

Uno che aveva paura degli spari

Dopo alcune contestazioni degli avvocati, si alza per subire l'interrogatorio Nazzaro Sabino. E' il tipo dell'imputato «poseur». Infatti, egli esordisce facendo un fervorino ai giurati e al Presidente per l'equità e la giustizia.

Presidente: Venite ai fatti.

Sabino: Sono un povero ignorantello.

Questo diminutivo, che il Sabino applica alla sua mastodontica persona, suscita la ilarità del pubblico. Dice di essere stato accusato per vendetta da un carabiniere. «Di carabinieri — egli prosegue — ve ne sono di calmi, di nervosetti e di nervosi. Quello che ebbi la sventura di incontrare io, era un carabiniere nervoso. (*Ilarità*). Un giorno fece sette contravvenzioni ed una ne fece anche a me. Io scrissi allora una lettera di protesta al prefetto. Il carabiniere giurò di vendicarsi, e si vendicò appunto denunciandomi falsamente.

Presidente: Ma lasciate stare tutte queste chiacchiere, e narrateci che cosa faceste nel giorno dell'uccisione del sottotenente Ramella...

Sabino: Quella mattina ero nel mio negozio, dovendo fare una vendita all'asta di oggetti appartenenti ad un mio amico. Alle 8.30, avendo saputo da certi conoscenti, della sommossa, rinunciai ad effettuare la vendita e mi chiusi nel negozio con mio figlio, anche perchè sentivo degli spari che mi impaurirono. Verso le 10 uscii dal negozio e mi avviai verso casa. Davanti al dazio mi fermai a parlare con le guardie, e poi con mia moglie e con i miei piccini che mi erano venuti incontro, andai a casa, e non uscii più fino al termine della sommossa. Mio figlio invece usciva tutti i giorni per comperare da mangiare.

Presidente: Nei vostri precedenti interrogatori avete detto invece che andaste a casa per assistere al parto di vostra moglie.

Sabino: Ma come potevo assisterla? Non faccio mica la levatrice

L'imputato vuole fare dello spirito, ma il Presidente glie ne fa passare la voglia, rivolgendogli stringenti contestazioni.

L'udienza è tolta e rinviata a domani.

Console americano arrestato nel Giappone

per sospetto di spionaggio

PARIGI, 4

Mandano da Tokio che l'arresto del console americano di Nagasaki, accusato di aver preso delle fotografie della base navale di Sazebo, potrebbe produrre complicazioni internazionali. Il ministro dell'Interno giapponese, pur non sospettando il console americano di spionaggio, dovrà tener conto dell'opinione pubblica che vi sia stata una violazione alle disposizioni per la vicinanza delle zone fortificate. L'arresto sarà perciò mantenuto.

Innovazioni nei conti correnti postali

ROMA, 4

Il *Lavoro d'Italia* pubblica: «Ci risulta che al Ministero delle Comunicazioni si sta studiando alacremente un nuovo criterio da adottare ai conti correnti postali. Il provvedimento è della massima importanza, se si pensa che un ingente numero di risparmi e di depositi verrebbero mobilitati, dando ai capitali un saggio alquanto più elevato. Il comandante Pession, che coadiuva il ministro Ciano con tanta intelligenza, ha avuto frequenti colloqui con alte personalità delle altre amministrazioni e della Finanza. Il progetto elaborato sarà tra giorni sottoposto al ministro.

Esteso movimento negli alti gradi dell'Esercito

ROMA, 4

Come vi abbiamo già annunziato, è stato oggi pubblicato il bollettino ufficiale del Ministero della Guerra che reca fra l'altro, i seguenti provvedimenti: Sani conte cav. Ugo, generale di C. A. cessa dalla carica di comandante di C. d'A. di Bologna (4.o) ed è collocato a disposizione. Taranto cav. Alfredo, generale di C. A. cessa dalla carica di comandante il C. d'A. di verona (3.o) ed è nominato comandante del C. d'A. di Napoli (8.o). Tallarigo cav. Armando, generale di divisione è promosso al grado di generale di C. d'A. in data 2 febbraio 1926 ed è nominato comandante del S. d'A. di Bologna (4.o). Romei cav. Giovanni, generale di divisione e promosso al grado di generale di C. d'A. con anzianità 15 marzo 1926. Giuria cav. Ettore, generale di divisione è promosso al grado di generale di C. d'A. con anziantià 30 marzo 1926 ed è nominato comandante il C. d'A. di Verona (3.o). Amantea cav. Luigi, generale di brigata, è promosso al grado di generale di divisione con anzianità 2 febbraio 1926 continuando nelle sue attuali funzioni di capo reparto nello S. M. dell'Esercito. Perres cav. Carlo, generale di brigata, è promosso al grado di generale di divisione con anzianità 15 marzo 1926 ed è nominato comandante la divisione militare territoriale di Chieti (72.a). Zincone cav. Attilio, generale di brigata è promosso al grado di generale di divisione, con anzianità 15 marzo 1926, continuando a rimanere a disposizione del Ministero delle finanze. Pirajno cav. Antonio, generale di brigata è promosso al grado di generale di divisione con anzianità 15 marzo 1926 ed è nominato comandante la divisione militare di Bologna (10). Stiller cav. Gaetano, generale di brigata, è promosso al grado di generale di divisione con anzianità 30 marzo 1926 ed è nominato comandante la divisione territoriale di Cuneo (3). Gasca cav. Achille, generale di brigata è promosso al grado di generale di divisione a norma dell'art. 77 della legge 11 marzo 1926 N. 398 sull'avviamento di ufficiale del R. Esercito con anzianità 30 marzo 1926 ed è collocato temporaneamente a disposizione. Martinego cav. Filippo, generale di brigata, è promosso al grado di generale di divisione con anzianità 30 marzo 1926 ed è nominato comandante la divisione militare territoriale di Ancona (28); Poggi cav. Guido, generale di brigata, è promosso al grado di generale di divisione con anzianità 20 aprile 1926 ed è nominato comandante la divisione militare territoriale di Alessandria (2); Fornaro cav. Paolo, generale di brigata, è promosso al grado di generale di divisione dal 29 maggio 1926 ed è nominato comandante la divisione militare territoriale di Palermo (29); Baistrocchi cav. Federico, generale di brigata, è promosso al grado di generale di divisione dal 20 maggio 1926 e nominato comandante la divisione militare territoriale di Napoli (23); Sircana cav. nob. Don Silvio, generale di brigata, è promosso al grado di generale di divisione dal 29 maggio 1926 ed è nominato comandante la divisione militare territoriale di Treviso (12); Bonomi cav. Annibale, generale di brigata, è promosso generale di divisione dal 20 maggio 1926, ed è nominato comandante la divisione militare territoriale di Salerno; Montefinale cav. Tito, generale di brigata, è promosso generale di divisione dal 1.o giugno 1926; con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926, rimanendo all'ispettorato di artiglieria; Ago cav. Pietro, generale di brigata, è promosso generale di divisione dal 1.o giugno 1926, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926, ed è nominato capo di S. M. di un comando designato d'Armata (Napoli); Foggia cav. Francesco, generale di brigata, è promosso gen. di div. dal 2 giugno 1926 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926 ed è nominato capo di S. M. di un comando designato d'Armata (Bologna). Sestilli cav. Giovanni, generale di brigata, è promosso al grado di gen. di div. comandante in seconda dell'arma dei RR. CC., con anzianità 9 gennaio 1926; Lualdi dott. cav. Carlo, magg. gen. medico è promosso al grado di ten. gen. medico con anzianità 15 marzo 1926; Marcozzi cav. Carlo, magg. gen. commissario, è promosso al grado di ten. gen. commissario, con anzianità 15 marzo 1926; Barusso cav. Filippo, col. di artiglieria, è promosso gen. di brigata di artiglieria con anzianità 25 gennaio 1926 ed è nominato comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata di Firenze; Togni cav. Francesco, col. di fanteria, è promosso gen. di brigata di fanteria, con anzianità 23 febbraio 1926 ed è nominato comandante della Brigata Pinerolo (Chieti); Guidetti cav. Angelo, col. del genio, è promosso gen. di brigata del genio con anzianità 15 marzo 1926, continuando nella carica di comandante del genio del Corpo d'Armata di Milano; Franchino cav. Ubertino, col. di artiglieria, è promosso gen. di brigata di artiglieria con anzianità 15 marzo 1926 ed è collocato a disposizione; De Ambrosis cav. Delfino, col. di artiglieria, è promosso gen. di brigata di artiglieria con anzianità 15 marzo 1926 ed è collocato a disposizione; Villa cav. Augusto, col. di artiglieria, è promosso gen. di brigata di artiglieria con anzianità 15 marzo 1926 ed è collocato a disposizione; Bonardi cav. Giovanni, col. del genio, è promoso gen. di brigata del genio con anzianità 15 marzo 1926, continuando nella carica di comandante del genio del Corpo d'Armata di Bari; Giuliano cav. Arturo, col. del genio, è promosso gen. di brigata del genio con anzianità 13 marzo 1926, continuando nella carica di comandante del genio del Corpo di Armata di Napoli; Guasco cav. Giuseppe, col. del genio, è promosso gen. di brig. del genio con anzianità 13 marzo 1926 ed è nominato addetto all'Ispett. del Genio (Roma). Ascoli cav. Ettore, col. di artiglieria, è promosso generale di brigata di artiglieria con anzianità 15 marzo 1926 ed è nominato comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata di Bologna. De Rosa cav. Alfredo, col. di artiglieria, è promosso generale di brigata di artiglieria con anzianità 15 marzo 1926 ed è collocato a disposizione. Guillet cav. Amedeo, col. di artiglieria, è promosso generale di brigata di artiglieria con anzianità 15 marzo 1926 ed è collocato a disposizione. Rovero cav. Edorado, col. di artiglieria, è promosso generale di brigata di artiglieria con anzianità 15 marzo 1926 ed è nominato comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata di Milano. Pizzarello cav. Ugo, col. di fanteria, è promosso generale di brigata di fanteria con anzianità 15 marzo 1926 ed è nominato comandante la Brigata Alpi (Perugia). Teggia Droghi cav. Ernesto, col. di fanteria, promosso generale di brigata di fanteria con anzianità 15 marzo 1926 ed è nominato comandante della Brigata Re (Udine). Ianelli cav. Camillo, col. di cavalleria, promosso generale di brigata di cavalleria con anzianità 15 marzo 1926 ed è collocato a disposizione. Marchino cav. Amedeo, col. di cavalleria, è promosso generale di brigata di cavalleria con anzianità 15 marzo 1926 ed è nominato comandante la 3.a Brigata di cavalleria (Roma). Fassò cav. Ernesto, col. di fanteria, è promosso generale di brigata di fanteria con anzianità 30 marzo 1926. Gusberti cav. Massimiliano, col. di fanteria, è promosso generale di brigata di fanteria con anzianità 30 marzo 1926 ed è nominato comandante la Brigata Salerno (Genova). Ragni cav. Ottorino, col. di fanteria, è promosso generale di brigata di fanteria con anzianità 20 aprile 1926 ed è nominato comandante la Brigata Ravenna (Alessandria). Piancastelli cav. Roberto, colonnello di fanteria, è nominato generale di brigata di fanteria con anzianità 29 maggio 1926 ed è nominato comandante la Brigata Toscana (Brescia). Orsi cav. Guido col. di art. promosso gen. di brigata di art. dal 29 maggio 1926 ed è nominato comandante l'art. del C. d'A. di Verona — Asinari di Bernezzo cav. Giuseppe colonnello di fant. è promosso gen. di brig. di fant. dal 30 maggio 1926 ed è nominato capo di S. M. di un comando designato di Armata (Torino) — Gabba cav. Melchiade col. di artiglieria è promosso gen. di brig. di art. dal 30 maggio 1926 e nominato capo di S. M. di un comando designato di Armata (Milano) — Marinetti cav. Adriano col. di fant. è promosso gen. di brig. di fant. dal 30 maggio 1926 ed è nominato comandante della brig. Pistoia (Bologna) — Cavarzerani cav. Costantino col. di fant. è promosso gen. di brig. di fant. dal 1. giugno 1926 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926 ed è nominato comandante la brigata Como (Gorizia) — Foschini cav. Francesco col. di fant. è promosso gen. di brig. di fant. dal 1. giugno 1925 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926 ed è collocato a disposizione — Musso cav. Alessandro col. di fant. è promosso gen. di brig. di fant. dal 2 giugno 1926 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926 ed è nominato comandante della brig. Marche (Treviso); Tonelli cav. Manlio col. di fant. è promosso gen. di brig. di fant. dal 3 giugno 1926 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926, ed è nominato comandante della brig. Verona (Palermo); Foschini cav. Giovanni Batt. col. di fant. è promosso generale di brigata di fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926 ed è nominato comandante della brigata Piemonte (Messina) — Tua cavaliere Angelo, colonnello di fanteria, è promosso generale di brigata di fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926 ed è nominato comandante della brigata Abruzzi (Vicenza); Figliolini cav. Guido colonnello di fanteria è promosso generale di brigata di fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926 ed è nominato comandante della brigata Bologna (Napoli); Macaluso cav. Egidio colonnello di fanteria promosso generale di brigata di fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926 ed è nominato comandante della brigata Puglia (Venezia); Ruocco cav. Vincenzo colonnello di fanteria è promosso generale di brigata di fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926 ed è nominato comandante della brigata Sicilia (Parma); Rossi cav. Camillo colonnello di fanteria è promosso generale di brigata di fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926 continuando nelle sue funzioni di capo gabinetto del Ministero della Guerra; Rossi cav. Alberto colonnello di fanteria è promosso generale di brigata di fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1926 ed è nominato comandante della brigata Bergamo (Fiume); Marini cav. Edoardo colonnello di fanteria è promosso gen. di brigata di fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1925 ed è nominato comandante della brigata Acqui (Trento); Trovanelli dott. cav. Luigi colonnello medico è promosso maggior generale medico con anzianità 16 marzo 1926 e nominato ispettore di sanità militare a Milano; Critti cav. Luigi colonnello commissario è promosso maggior generale commissario con anzianità 16 marzo 1926; Guidobono cav. Giovanni colonnello commissario è promosso maggior generale commissario con anzianità 15 marzo 1926.

Il *Bollettino Militare* in data d'oggi pubblica:

Stato maggior generale: I sottonominati generali sono collocati a riposo per avere raggiunto il limite massimo di servizio prescritto e inscritti nella riserva: Generali di divisione: Giusti, Squillace, Pantano, Raimondo, Boriani. Generali di brigata: De Luca, Castelli, Airoldi di Robbiate, Spreafico, Rovelli, Ragusin, Martinengo Villagana, Cartia, Anfossi, Menna, Saccomani.

Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri: generali di corpo d'armata: I seguenti generali di divisione in aspettativa per riduzione di quadri sono promossi nella posizione stessa al grado di generale di corpo di armata: Moris, Barattieri, Di Sampietro. — Generali di brigata: Mogno col. di fanteria in aspettativa per riduzione quadri, è promosso al grado di generale di brigata.

Arma Fanteria: Leonardi col. comandante distretto Ravenna, collocato in posizione ausiliaria; Giordanengo id. capo S. M. divisione militare Cuneo, collocato a disposizione Ministero Guerra, comando divisione militare Cuneo; Tumino id. capo S. M. divisione militare Pola, collocato a disposizione Ministero Guerra, comando divisione militare Pola; Sartoris ten. col. servizio S. M. comando corpo armata Torino, nominato capo S. M. divisione militare Cuneo; Quarra ten. col. in servizio S. M. comando divisione militare Gorizia, trasferito comando divisione militare Novara; Adorni ten. col. corpo truppe coloniali Tripolitania, trasferito 77.o fanteria.

Arma Artiglieria: Guarienti ten. col 5.o campagna, trasferito direzione artiglieria Torino; Lucco id. direzione artiglieria Torino, trasferito 1.o montagna; Roggeri id. comando artiglieria corpo armata Torino, trasferito 1. pesante.

Arma del Genio: Bardeloni col. comandante reggimento radiotelegrafisti, è collocato a disposizione; De Benedetti col. cessa essere disposizione ed è nominato comandante reggimento radiotelegrafisti.

Corpo Veterinario: Campioni ten. col. veterinario comando corpo armata Torino, collocato in posizione ausiliaria, è assegnato divisione militare Torino.

L'importanza del movimento
nei commenti della stampa

ROMA, 4

La *Tribuna* commentando le nuove promozioni nell'Esercito, dice che sono le prime applicazioni delle nuove leggi organiche dell'Esercito e rappresentano il risultato del primo vasto riesame compiuto dalla Commissione suprema di avanzamento semplificata perchè costituita dai quattro comandanti di Armata e dal capo di S. M. generale. La *Tribuna* aggiunge che questi primi movimenti sono destinati a rinsaldare i comandi generali ed a costituire quella elasticità di movimento che tutto l'organismo dell'Esercito deve avere per poter rispondere ai suoi fini ed anche per riparare alle incertezze, alle pause e alle lentezze di un periodo che aveva avuto influenze paralizzatrici. Se anche come sempre avviene per movimenti così fatti e che devono ispirarsi a norme semplificatrici, possono determinarsi inevitabili inconvenienti, la *Tribuna* osserva che bisogna accettarli guardando al fine massimo da raggiungere e considerando che non si può portare rimedio a stasi precedenti senza scontrarsi in difficoltà penose ma che vanno affrontate e superate.

La *Tribuna* termina dicendo che anche dall'applicazione delle nuove leggi organiche per la Marina è necessario attendersi una rinnovazione decisa condotta con energia e chiaroveggenza.

Disposizioni sulle cooperative edilizie

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto - legge 9 maggio 1926, N. 877, Articolo 1) Oltre ai casi previsti nelle disposizioni attualmente vigenti è in facoltà del ministro per i Lavori Pubblici di disporre a suo insindacabile giudizio lo scioglimento delle amministrazioni delle cooperative edilizie che godono del contributo dello Stato e la conseguente nomina del commissario governativo, qualora ritenga che dette cooperative siano costituite o amministrate in parte da persone le quali si trovino in condizioni di incompatibilità con le generali direttive politiche del Governo. Articolo 2) Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

L'interessamento dell'on. Mussolini
per la vita di Pola e dell'Istria

POLA, 4

Il segretario provinciale dell'Istria on. Mrach, che da qualche giorno si trova a Roma per esporre al Governo e alla Direzione del Partito la situazione politica della provincia ed i bisogni urgentissimi della popolazione istriana, ha già avuto occasione di intrattenersi col Presidente del Consiglio, on. Mussolini, col ministro Federzoni e con l'on. Turati. A proposito è giunto questa sera a tarda ora da Roma il seguente telegramma: Nella giornata di ieri l'on. Mrach ha avuto un importante colloquio col segretario generale del Partito Nazionale Fascista, on. Turati, col quale, dopo averlo informato sulla salda situazione del Fascismo istriano, ha preso accordi per una prossima presentazione al Duce dei nuovi eletti del Direttorio provinciale.

Oggi l'on. Mrach è stato ricevuto da S. E. l'on. Federzoni, il quale si è compiaciuto per la nomina dell'on. Mrach a segretario provinciale, raccomandandogli il consolidamento delle fila del Fascismo istriano cui egli tiene in modo particolare. L'on. Mrach ha richiamato l'attenzione del ministro sulle singole importanti questioni delle provincia.

Nel pomeriggio, poi, all'inizio della seduta della Camera dei deputati, S. E. Mussolini ha chiamato presso di sè il segretario provinciale dell'Istria intrattenendolo lungamente con minute domande sulla situazione politica ed economica della provincia d'Istria e della Venezia Giulia, soffermandosi in modo speciale su taluni aspetti della vita economica di Pola. L'on. Mrach ha dato esaurienti schiarimenti su tutte le domande postegli dal Primo Ministro, assicurandogli il fermo proposito del Fascismo istriano di meritarsi con la propria operosità e con la più ferrea disciplina l'affetto del Duce e la sempre più benevola attenzione del Governo. Nel corso di questo colloquio, il Duce ha dato all'on. Mrach notevoli assicurazioni su taluni punti da lui prospettati.

Fin qui il telegramma. Questa notizia giunta dalla capitale sarà appresa da tutti con la più viva soddisfazione, perchè dimostra che ancora per Pola ed il resto dell'Istria non è tutto perduto, ma che con la buona volontà e la costanza dei nostri rappresentanti si arriverà certamente a quel benessere e a quell'importanza che la nostra città e l'Istria intera si meritano per il loro patriottismo mai smentito, nè prima nè dopo la redenzione.

L'on. Turati contrario ai festeggiamenti
in onore dei nuovi podestà

ROMA, 4

Il segretario generale del P. N. F., che è anche segretario provinciale della provincia di Brescia, ha telegrafato al vicesegretario della suddetta provincia per approvare l'atto compiuto dal combattente Baffelli il quale in occasione della sua nomina a podestà ha rifiutato un banchetto ed ha fatto devolvere la somma all'uopo raccolta a beneficenza. Nello stesso tempo, l'on. Turati ha ammonito che tutti i dispendiosi festeggiamenti per i nuovi podestà non sono di stile fascista.

Il senatore V. Scialoja nuovo presidente
dell'Accademia dei Lincei

ROMA, 4

Stamane all'Accademia dei Lincei hanno avuto luogo le elezioni per le cariche sociali. A presidente è stato chiamato il sen. Vittorio Scialoja, il giurista insigne che rappresenta l'Italia nella Società delle Nazioni; a vicepresidente è stato eletto il sen. Antonio Garbasso, il chiaro fisico, già prode combattente ed ora sindaco fascista di Firenze. I giornali si compiacciono che anche a palazzo Corsini sia entrato un soffio di vita nuova, tanto che sul balcone di esso si veggono ora due fasci littori.

La morte di mons. Giuseppe Benussi

POLA, 4

Sono appena trascorsi quattro mesi dalla nomina del canonico mons. Giuseppe Benussi a preposito mitrato della diocesi di Pola che già si piange la sua morte prematura. Sacerdote di alto sentire e di preclare doti, per i suoi meriti era stato designato dalla Santa Sede a tale insigne carica ecclesiastica che copriva con dignità e grande amore, godendo il generale consenso dei fedeli e delle autorità. Pochi giorni di malattia bastarono per trarlo alla tomba, dopo essere stato, ancora durante la Pentecoste, a lato di monsignor vescovo Pederzolli, che impartì a Pola e nei luoghi vicini il sacramento della cresima a parecchie centinaia di fanciulli.

Le guardie di finanza, in servizio di perlustrazione a Idria, sopresero tale Vincenzo Krisic, residente in quelle adiacenze, mentre cercava di contrabbandare del tabacco jugoslavo. Il tabacco fu sequestrato e il Krisic denunciato alle competenti autorità.

Binda taglia primo il traguardo di Verona
battendo in volata Brunero e Bestetti

VERONA, 4

Alle 5.40 precise i 40 corridori arrivati alla decima tappa partono per la penultima fatica del giro, la Udine-Verona. La lunga fila indiana marcia battendo un buon passo. Poco dopo il maestoso ponte sul Tagliamento, l'andatura diventa sostenutissima per merito di Gremo, ma il grosso del gruppo resiste bene fino a Pordenone, km. 29, che viene attraversato alle 7.25. Treviso, che a distanza di due giorni saluta di nuovo i «girini», li accoglie al suono della banda militare. Vi è ancora un traguardo vinto da Gremo su Pancera G. Sono le 9.40. Da Treviso a Cittadella (km. 146); primo rifornimento della giornata, la gara non ha storia. Transitiamo poi per Bassano col gruppo sempre al completo, anzi aumentato, perchè dei partecipanti manca solo Chiesa. Sono le 12.20.

Una fuga di Binda e Brunero

Dopo una passeggiata da Cittadella a Bassano il gruppo giunge a Marostica alle 12.47. Sulle montagne russe da Marostica a Breganze, un improvviso colpo di scena movimenta la corsa. Binda e Brunero, preoccupati da un finale di gara insieme a Bresciani, dànno battaglia e così con improvvisa e impetuosa azione il gruppo si scompone di colpo. Brunero marcia fortissimo con Binda alla ruota. Sono insieme Pancera G., Bresciani, Vallazza, Bestetti, Gremo, Persichetti, Robotti e Gilli. Brunero continua ancora nella fuga, ma poi rallenta perchè si accorge che gli inseguitori guadagnano terreno. Nell'abitato di Marano Vicentino, i fuggitivi sono ripresi. Prima di Schio riprendono molti ritardatari. A Schio siamo alle 13.35' e piove a dirotto. I corridori hanno già girato la ruota presso il Passo Xon che è la vera fatica della giornata. Dopo Torre Val Vicina i corridori che ancora non hanno girato la ruota effettuano l'operazione perchè ormai si inizia la classica salita di ogni Giro del Veneto.

Dopo la Valle dei Signori, passa in testa Vallazza, che accentua l'azione quando la salita si fa più rude e così il plotone è disseminato. Vallazza insiste nello sforzo e fiacca Tecchio, Cortesia e Lazzaretti. In una altra rampa anche Bresciani è fiaccato. Enrici e Vallazza continuano. Gremo, Robotti, Bestetti cedono anche essi e restano solo i tre bianco-bleu ed Enrici. Sull'ultimo tratto della salita tira Enrici al culmine; 40'' dopo i quattro fuggitivi passano Bestetti e Gremo; a 50 '' passano Bresciani e Robotti e a 1.15'' Tecchio.

Nello stesso ordine i corridori passano al secondo rifornimento di Recoaro. Tutti i corridori si riforniscono. Solo Bestetti, che nella pericolosa discesa di Recoaro è andato a rotta di collo, si è avvantaggiato e riesce ad acciuffare poco dopo il rifornimento i fuggitivi. A Valdagno il gruppo inseguitore, composto di Gilli, Lazzaretti, Bresciani, ha 1'30'' di ritardo. A Montecchio i cinque del gruppo di testa, che vanno fortissimo, hanno portato a 2 minuti il loro vantaggio sugli inseguitori. La fuga è spettacolosa. Si battono costantemente i 30 e 32 km. all'ora. Enrici, sfortunatissimo, dopo Altavilla Vicentina è attardato dai capricci della catena, che gli salta via tre o quattro volte. La strada bellissima favorisce la velocità e Bestetti, Brunero, Vallazza e Binda perdono di vista Enrici, che è stato costretto nuovamente a fermarsi, quando con un disperato inseguimento era riuscito quasi a rientrare, e sempre a passo sostenutissimo vanno verso Verona. A Villanuova, frazione di S. Bonifazio, che è a 22 km. dall'arrivo, Vallazza, Brunero, Binda e Bestetti passano alle 15.49; a 4'20'' passa il gruppo inseguitore.

La volata finale

E' un finale veramente drammatico. Il passo si mantiene fortissimo. Quindici chilometri, dieci, cinque, eccoci a Verona, che offre uno spettacolo fantastico di entusiasmo e di folla. Le strade sono addirittura gremite. Lo Stadio è rigurgitante. I corridori entrano in pista in questo ordine: Bestetti, Binda e Brunero; Vallazza si è distaccato all'ultimo momento perchè aveva una gomma sgonfia e ha dovuto filare poi sul cerchione; entra con un giro di ritardo.

Alla campana, Binda assume decisamente la testa, portandosi alla ruota Brunero. In quest'ordine si effettua la volata d'arrivo; lontano a oltre un giro finisce Vallazza. Passano ancora due o tre minuti ed entra il gruppo degli inseguitori. Manca Robotti, che ha forato.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) BINDA ALFREDO di Cittiglio, alle ore 16.22'57'', in 10.43'57''; 2) Brunero, a una macchina; 3) Bestetti, a una macchina; 4) Vallazza alle 16.24'4''; 5) Gremo, alle 16.26'21''; 6) Lazzaretti, a due macchine; 7) Gilli, a una macchina; 8) Bresciani, a una macchina; 9) Robotti, alle 16.30'10''; 10) Cortesia, alle 16.31'35''.

Classifica generale

	tempo	distacco
1) Brunero	126.40'31''	
2) Binda	126.57'39''	17'08''
3) Bresciani	127.32'55''	52'24''

Milite fascista suicida a Pola
per dispiaceri amorosi

POLA, 4

La casa segnata col n. 28 di Via Badoglio è stata questa sera alle 20.30 teatro di una tragica scena. Il giovane Antonio Runie, di 29 anni, d'origine dalmata, da molti anni residente a Pola, è notissimo in città per essere egli stato un attivo fascista, già facente parte delle squadre di azione, si è sparato un colpo di rivoltella al cuore per dispiaceri amorosi.

Ecco come può ricostruirsi il fatto: Questa sera il Runie, rincasato, dopo aver scritto tre o quattro lettere di cui una alla donna amata, tale Regina Visentin, una alla madre e una al console Morgantini — Il Runie è caposquadra della Milizia — incaricava un giovane a nome Fontanive di recapitare la lettera alla Visentin. Il Fontanive, allarmato dal contegno del giovane, anzichè consegnare la lettera alla Visentin la consegnò all'ufficiale di servizio alla caserma della Milizia, che immediatamente con un caposquadra si portava all'abitazione del Runie per accertarsi dei tristi propositi e eventualmente impedire l'atto insano. Purtroppo, pochi istanti di ritardo bastarono perchè il giovane attuasse il suo proposito.

Infatti, mentre l'ufficiale ed il capo squadra si trovavano sulla scala dell'abitazione del Runie, un sinistro colpo di rivoltella echeggiò nel silenzio del caseggiato, seguito da alte grida della madre dell'infelice. Subito entrati nell'abitazione, che si trova al secondo piano, i due funzionari portarono il primo soccorso al ferito, che era disteso sul letto; indi lo trasportarono a braccia al pianterreno e con un autocarro che passava di là veniva trasportato d'urgenza all'ospedale provinciale, ove è stato raccolto moribondo. Il Runie, prima di spararsi, aveva posto sul petto una fotografia dell'amata, al retro della quale stava scritto: «Per te oltre alla vita, 4 giugno 1926, e ricordati qualche volta di Tonio».

Il maestro Molinari ferito
in un incidente automobilistico

ROMA, 4

Il maestro Bernardino Molinari si trovava nel pomeriggio di ieri a bordo di una automobile sulla via Appia. Per evitare lo scontro con una macchina che procedeva in senso inverso, il maestro, che sedeva al volante, fu obbligato a sterzare violentemente andando a cozzare contro un rudero. Il maestro e due amici che si trovavano con lui sono stati obbligati a farsi medicare per lievi ferite, alla Consolazione.

Gli stanchi della vita

GORIZIA, 4

Giunge notizia da Bergogna, della tragica fine di un giovane carabiniere colà di stanza, a nome Cosino Filia, il quale ritiratosi dopo il desinare, si sparò un colpo d'arma da fuoco alla tempia destra, rimanendo sull'istante cadavere. Il colpo fu distintamente udito dai suoi camerati che accorsi prontamente in suo aiuto, più nulla poterono fare giacchè il giovane aveva esalato ormai l'ultimo respiro. Fu rinvenuta accanto al cadavere la rivoltella d'ordinanza, colla quale il Filia aveva posto fine ai suoi giorni. Sulle ragioni che spinsero il giovane all'estremo passo, non si sa nulla di preciso. Si crede però che la sua morte sia dovuta per ragioni di cuore.

— In tragiche condizioni, si è suicidata a Giossia di Brazzano presso Cormons, Antonia Bernardelli, residente in quella località. La sventurata era affetta da nevrastenia. La sua morte ha destato viva pietà in quanti la conoscevano e l'apprezzavano.

Astrakan sommersa dalle acque del Volga

ASTRAKAN, 4

Le acque del Volga hanno rotto le dighe erette intorno ad Astrakan per proteggere la città. Una parte degli abitanti è rimasta sommersa. Il livello delle acque raggiunge metri 16 al di sopra del livello normale. I danni causati dall'inondazione sono considerevoli.

Un bambino cade nel siero bollente
e muore dopo atroci sofferenze

UDINE, 4

Il figlio di certo Platolino Francesco da Martignacco, un fiore di bimbo di tre anni, si assentò da casa, come di consueto, per recarsi a giuocare con altri piccoletti in una famiglia vicina. Un triste caso volle che una giovine di questa famiglia avesse fatto bollire il siero che serve per alimentare i maiali e lo avesse deposto entro un secchio. Mentre ella era intenta a dare il pasto ai bachi, il disgraziato piccino cascò dentro nel liquido, riportando scottature alle mani ed a tutto il dorso. Il disgraziatissimo bambino fu portato a casa sua con tutta premura, ed i suoi familiari, vistolo in gravi condizioni, mandarono a chiamare il medico dott. cav. Grillo, il quale riscontrò che il piccolo Platolino aveva riportato scottature di primo grado, e dichiarando grave il caso e con prognosi riservata, e difatti 20 ore dopo il misero spirava fra dolori atroci e lamenti strazianti nelle braccia della madre sua desolata.

La tragica fine di un pazzo

UDINE, 4

L'altro giorno certo Fortunato Boschian fu Francesco di 35 anni da Aviano, contadino, si è ucciso in modo veramente orribile. Da parecchio tempo era ammalato di neurastenia, e dave anche segni di alienazione mentale. La madre lo sorvegliava, tanto più che il Boschian vedeva sempre accanto a sè delle persone che lo volevano rapire. L'altra sera, disse di recarsi in cortile, invece si chiuse in cucina e tolto da una nicchia nel muro un vecchio rasoio arruginito si colpì reiteratamente alla gola ledendosi la trachea. Venne tosto soccorso, e con l'autoambulanza trasportato all'ospedale di Pordenone, ove però, nonostante le cure prodigategli, verso le due della notte cessava di vivere.

Guercio accecato da una vacca

BOLZANO, 4

Giunge notizia da Innsbruck che mentre il contadino Vincenzo Kysely, di 45 anni, da Briesen, stava tentando di legare una vacca infuriata nella sua stalla, la bestia, lanciataglisi contro con le corna basse, lo infilzava con un corno in un occhio facendoglielo schizzare di netto. Il disgraziato, che era già guercio, rimase così completamente accecato.

COMUNICATI *)

L' **Unione Nazionale Italiana delle Amiche della Giovane** avverte che la festa di beneficenza, fissata per oggi sabato nella «Villa Raunich» (via Buonarotti 648), viene rimessa, causa l'incostanza del tempo, ad altro giorno che sarà tempestivamente comunicato ai Signori invitati a mezzo della stampa.

Vendita d' immobile

Il giorno 12 giugno 1926, ore 16, sarà venduta al maggior offerente nello studio del R. Notaio comm. Camillo Depiera, via Roma 22, la casa N. 126 di via Penziana, Tav. N. 738 di Chiarbola Sup. Terr. Offerta minima lire 250,000.

Per le ulteriori condizioni d'asta ed informazioni rivolgersi allo studio degli avvocati Gallo e Gius, via Sanità 8, oppure Cooperativa Edilizia Regione Giulia (Cerg), via Ferriera 20, Trieste.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Candelabri Impero, abat-jour bronzo, salottino Louis XV, ricchi cortinaggi damasco, libreria Impero, lampadario ferro battuto, tappeto 2 x 3, bronzo cinese, porcellana Meissen, lampada votiva bronzo, cornice legno intagliato, specchio ovale, divanetto, vasi Boemia, consolle Louis XVI con specchio e stampa Boucher, macchina scrivere Adler, scaldabagno, ecc. ecc.

Ristorante "Alla Marina,,
RIVA NAZARIO SAURO, 2
(di fianco all'**Hotel Savoia**)
rimesso completamente a nuovo
Locale frequentato da sigg. viaggiatori per la sua magnifica vista al mare e per la cucina inappuntabile
Vini di ogni tipo, comuni e di lusso
PREZZI MODICI

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 15 giugno
«MARTHA WASHINGTON» . 17 luglio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 5 giugno
«SOFIA» . . . . 3 luglio
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Linea Italia - Marsiglia - Spagna
(settimanale)
Il piroscafo
"Pascoli,,
partirà martedì 8 corrente.
Linea Nord - Europa
Il piroscafo
"Alfieri,,
caricherà il 14 - 15 corrente per
LONDRA, DUNKERQUE e ROUEN

Domani Domenica 6 corr.
CRESIMA
nella
Chiesa di S. Vincenzo de Paoli
I cresimandi attendono un bel regalo acquistato nella
OROLOGERIA - OREFICERIA
F. CAVALLAR
via S. Lazzaro — via delle Torri
(dietro la chiesa di S. Antonio Nuovo).

Brillanti
perle, oro, argento, platino, pietre di colore, oggetti antichi, dentiere vecchie, acquista; disimpegna polizze, pagando prezzi massimi.
R. PIACENTINI
Via S. Nicolò 13, II p. - Tel. 24-67
Aperto dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

Approfittate
Per fine stagione si liquida **grande stock di impermeabili** Cover-coats fatti, da uomo e donna, da L. 200, con pelo di cammello 270, su misura aumento di L. 30. **FISCHBEIN,** via Muratti (Teatro Excelsior).

Cercasi per 24 agosto
Appartamento
4 - 6 stanze, più accessori, vuoto, comfort moderno, posizione centrica.
Offerte dettagliate «13457 Z» al «Piccolo». Esclusi mediatori.

AMP Laboratorio Chimico Analitico
TRIESTE - Via Artisti N. 9
eseguisce analisi di qualsiasi genere
Esami d'orine - Controlli chimici

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AI TEATRO NAZIONALE
proseguono con trionfale successo le repliche di
TUTTO PER TUTTO
Poetisa visione d'amore e di bellezza, interpretata da
BELLE BENNETT — MARY ASTOR
JACQUELINE LOGAN — OLIVE BROOK
WILLIAM COLLIER
In preparazione:
IL FIORE DEL DESERTO
Protagonista: NORMA TALMADGE

CRONACA DELLA CITTÀ

La Magistratura e i funzionari
nelle nuove Province

Dall'egregio avv. Turola ci perviene la seguente lettera, che ben volentieri pubblichiamo, associandoci interamente alle considerazioni in essa contenute:

«Nelle dichiarazioni rese pochi giorni or sono al Senato in sede di bilancio da S. E. il ministro Guardasigilli, si conteneva una affermazione che, per la risonanza inevitabilmente destinata a produrre nella categoria dei magistrati appartenenti alle nuove province, ci costringe ad intervenire allo scopo di chiarire una situazione che non deve rimanere ignota o malnota, ma deve trovare nella consapevole opinione del pubblico l'adeguato apprezzamento e il suo definitivo giudizio.

Parlare della Magistratura in Italia vuol dire davvero parlare di una istituzione alla quale gli uomini che la compongono conferirono in ogni tempo decoro altissimo di dottrina, di valore, di abnegazione e di integrità esemplari. Non si tratta di elevare un elogio convenzionale fuso nel «cliché» delle solite frasi fatte; no. E a tale proposito ognun deve convenire che S. E. il ministro Rocco ha ribadita autorevolmente una luminosa verità. La storia invero ammaestra. Il nostro Paese è passato per vicende dolorose e burrascose, talvolta tragiche a traverso le quali parve talora che dovessero piegare persino le istituzioni più incrollabili e più sacre; e tuttavia inattaccabile si adersero sempre il prestigio e il presidio della Magistratura, elevata a un livello dove non poterono mai raggiungerla i fumi impuri delle più accese discordie civili.

Col retaggio di cotesta tradizione, l'Italia si accinse — dopo la vittoria delle armi — ad assimilare nel campo della giustizia e della sua amministrazione gli elementi e gli organi che alla giustizia erano preposti nelle nuove province. Opera di trasformazione e di assorbimento necessariamente non facile e non breve ove si rifletta che la sostituzione di un ordinamento giudiziario — naturalmente connessa alla sostituzione di un intero sistema legislativo — non vuol dire solamente sovrapposizione di legge a legge, di organo a organo, di funzione a funzione, ma significa trasformazione graduale e necessaria di abitudini, di tradizioni, di coltura, di mentalità.

Orbene, è d'uopo riconoscere schiettamente che su questo terreno la Magistratura delle nuove province (quella rimasta in carriera dopo un'opportuna selezione) ha saputo compiere lo sforzo più efficace per facilitare la vasta e complessa opera di trasfusione dello spirito giuridico italiano, adoperandosi sin dal primo momento con alacre duttilità di ingegno, con devota lealtà di propositi — manifestati apertamente da taluno anche nei giorni oscuri della vigilia — a creare quella vera fusione nazionale che ha il più valido cemento nella attuazione della legge e nel magistero della giustizia. Ond'è che, se un problema differenziale può esser posto (ammesso che un vigile senso di opportunità non lo sconsigli), quel problema attiene a un paragone che tutt'al più potrebbe riguardare non già gli uomini della legge, ma il diverso strumento di legge che questi uomini hanno sino a ieri maneggiato. E poichè le affermazioni di S. E. il ministro Guardasigilli devono aver tratto precipuamente alle constatazioni nel campo del diritto penale (dal momento che in tema di diritto civile e commerciale poco o nulla sino a oggi è stato innovato nelle terre redente, mentre la estensione totale della legislazione italiana si manifesta anche in questo campo ogni giorno più necessaria), è troppo agevole rilevare come la sostanziale differenza tra la legge penale austriaca e quella italiana non potesse non influire — al tempo della applicazione del Codice austriaco — sopra la «forma mentis», sopra la preparazione culturale e persino sull'acquisto di particolari tendenze nel magistrato chiamato ad applicare la legge.

Quando si ponga mente alla struttura e allo spirito del Codice Penale austriaco — ricettario quasi familiare di deboli castighi e di larghi perdoni — quando si pensi alla negletta procedura, alla scarsa letteratura giurisprudenziale — fenomeni riverberantisi sulla coscienza intellettuale in una ben scarsa valutazione delle discipline penali — si potrà allora apprezzare bensì l'indiscutibile superiorità tecnica della legislazione penale italiana la quale con una letteratura giuridica imponente e una tradizione secolare ha stampato nella scienza dei delitti e delle pene l'impronta più profonda e geniale del moderno sapere giuridico.

Ma questo raffronto riguarda la materia, non già il giudice, o la sua preparazione o la sua capacità.

Chi scrive non appartiene per certo alla Magistratura e neppure appartiene alle nuove province, ma abituato a vivere — per ragione di professione — a quotidiano contatto con la giustizia locale e i suoi organi, può testimoniare — sulla fede di tutti coloro che conoscono il vero stato delle cose — che in poco più di quattro anni dalla estensione della legislazione penale italiana, sono molti i giudici ex regime i quali hanno praticamente dimostrato di aver raggiunto — attraverso un fervore di studio non comune, una singolare rapidità di adattamento intellettuale e, in più, una coscienza di indagini diligentissima — quel grado di scienza e di esperienza che li qualifica oggi eccellenti padroni e ministri della materia.

Gli è perciò che chiunque sia consapevole di tale stato di cose, anzichè scavare solchi che da tempo devono ritenersi colmati, va orgoglioso di accomunare tutta la Magistratura italiana in un solo sentimento di pari omaggio, quell'omaggio che è dovuto alla istituzione più alta per la grandezza del compito che assolve, più onoranda per la sapienza e l'uguale idoneità degli uomini che la compongono».

Echi del volo polare. A nome della Società «Cosulich», il cap. Giuseppe Cosulich, rappresentante la Compagnia a New York, telegrafò al col. Nobile, subito dopo pervenuta la notizia della traversata del Polo: «Col. Nobile, Nome (Alaska). Inneggiando gloriose ali della Patria, pregola accettare a nome Compagnia «Cosulich» e mio l'espressione di vivissimo entusiasmo e sincerissime felicitazioni». Il col. Nobile ha risposto da Teller: «Cap. Giuseppe Cosulich, New York. Mille grazie del suo gradito telegramma. Nobile.»

La chiusura delle scuole medie
e gli esami nella sessione di luglio

Il r. Provveditore agli Studi comunica: In dipendenza degli ordini impartiti dal Ministero della Pubblica Istruzione con ordinanza 15 maggio 1926, dispongo per gli esami di ammissione alla I classe degli Istituti medi di I grado, alla IV classe ginnasiale e alla I classe degli Istituti medi di II grado quanto segue: 1) In tutti i corsi superiori degli Istituti medi e magistrali di Trieste, nonchè in tutte le ultime classi del corso inferiore dei medesimi Istituti, nella ultima classe del corso integrativo annesso alla r. Scuola complementare di Trieste, nonchè in tutte le quinte classi di tutti i Ginnasi isolati della regione (Cividale, Abbazia, Pisino e Tolmino) le lezioni cessano con il 19 giugno e gli esami si iniziano il 23 giugno. 2) Nella sede di Udine, limitatamente ai corsi di cui al N. 1, le lezioni hanno termine il 24 giugno e gli esami hanno inizio il 28. 2) In tutte le altre scuole medie e magistrali nonchè in tutte le classi di esse scuole non specificate nei numeri 1 e 2 le lezioni cessano il 26 e gli esami hanno inizio il 1.o luglio. Tutte le prove scritte e grafiche di ammissione avranno inizio alle 9. Il diario per gli esami orali sarà fissato dalle singole presidenze.

Per gli esami di Stato le sedi sono le seguenti:

Maturità classica: 1) Trieste, sede di esami orali e scritti: Liceo «F. Petrarca». Sedi di sole prove scritte: Capodistria, Fiume, Pola; 2) Zara, esami orali e scritti; 3) Udine, esami orali e scritti. Sede di sole prove scritte: Gorizia.

Maturità scientifica: 1) Trieste, sede di esami orali e scritti. Sede di sole prove scritte: Fiume; 2) Udine, sede di esami orali e scritti. I candidati provenienti dal Liceo Scientifico di Pisino sono aggregati, per le prove scritte e quelle orali, alla Commissione di Trieste.

Abilitazione tecnica: 1) Trieste, esami scritti e orali; 2) Fiume, esami scritti e orali; 3) Zara, esami scritti e orali; 4) Pola, sede di esami scritti e orali. Sede di sole prove scritte: Rovigno; 5) Udine, sede di esami scritti e orali. Sede di sole prove scritte: Gorizia.

Abilitazione magistrale: 1) Trieste, sede di prove scritte e orali. Sede di sole prove scritte: Parenzo; 2) Udine, sede di prove scritte e orali. Sedi di sole prove scritte: Gorizia, S. Pietro al Natisone; 3) Zara, sede di prove scritte e orali.

I candidati agli esami di abilitazione magistrale, alunni dell'ultima classe superstite dell'Istituto magistrale di Capodistria sono aggregati, per le prove scritte e quelle orali, alla Commissione di Trieste. I candidati — alunni dell'Istituto magistrale di Gradisca — per le prove scritte sono aggregati all'Istituto magistrale di Gorizia e per le prove orali alla Commissione di Trieste. I candidati — alunni dell'Istituto magistrale di Tolmino — sosterranno le prove scritte presso l'Istituto magistrale di Gorizia e le prove orali presso la Commissione di Udine.

Le sessioni stabilite per la riparazione di esami di licenza dalla sezione fisico-matematica nel luglio e ottobre 1926 varranno come prima e seconda sessione senza diritto a riparazione, anche per coloro che non abbiano mai iniziato gli esami stessi o che, avendo esaurito il ciclo delle sessioni loro spettanti, intendano presentarvisi «ex novo». Per qualsiasi ulteriore informazione gli interessati si rivolgano direttamente ai presidi degli Istituti medi.

Le disposizioni per la rivista militare
in ricorrenza della festa dello Statuto

Il Comandante la Divisione ten. gen. Pugliese ha prese tutte le disposizioni per la rivista che, in occasione della festa dello Statuto, le truppe del Presidio Militare di Trieste e i Reparti della M. V. S. N., agli ordini del Comandante della Divisione di Trieste, saranno passati in rivista da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata. Da queste tagliamo la parte che può interessare il pubblico:

La rivista avrà inizio alle 10. Per le 9.30 tutte le truppe dovranno essere schierate.

Il ten. gen. Pugliese assumerà il comando, giungendo alle 9.50 sulla fronte delle truppe, di fronte alla Stazione di Campo Marzio (lato arrivi). Al suo arrivo, la musica della M. V. S. N., dopo suonati i due segnali di attenti prescritti, intonerà una marcia.

L'ammassamento delle truppe

Le truppe dislocate nella zona di Roiano, affluiranno seguendo il Viale Regina Elena e il Corso Cavour; quelle alloggiate nella Caserma Oberdan, seguendo la Via XXX Ottobre e la Via Gioacchino Rossini. Di quelle alloggiate nella zona di Montebello: 1.e batterie autocannoni controaerei, seguendo la Via Sette Fontane, Via del Rivo, Via S. Marco, Viale Tartini; le truppe appiedate seguendo Via Sette Fontane, Corso Garibaldi, Via Mazzini, Lungo mare; quelle provenienti da S. Giovanni di Guardiella, seguendo il Viale Raffaello Sanzio, Via Giulia, Via Battisti, Passo Giovanni, Via Torri, Via Bellini, Lungo mare; quelle provenienti da Servola, dalle Caserme di Campo Marzio, dalla Caserma Bonomo, seguendo la riva del Porto; quelle della M. V. S. N. seguendo il Corso Garibaldi, il Corso Vitt. Emanuele, Piazza Unità, Via del Lazzaretto Vecchio.

Le truppe, cominciando dall'altezza del Palazzo del Lloyd e precisamente dall'angolo formato da Piazza Unità e Riva del Mandracchio (per modo che il fronte a mare di Piazza dell'Unità risulti completamente sgombro di truppe) nell'ordine di precedenza da sinistra a destra, si schiereranno lungo il lato nord-ovest della Riva Nazario Sauro, la Riva Mandracchio, la Riva Grumula, Via Ottaviano Augusto e Via Giulio Cesare con le spalle al mare.

Durante lo schieramento le guide e i comandanti di ogni grado, compresi i comandanti di tratto di linea, saranno alla destra dei rispettivi reparti; l'allineamento per tutti (pedoni, cavalli, automezzi escluse le guide e gli ufficiali sarà determinato dalla rotaia più vicina alla banchina del binario ferroviario principale che corre lungo il porto). I reparti schierati lungo il largo Campo Marzio, la Via Ottaviano Augusto si regoleranno secondo preventive indicazioni date da ufficiali del Comando.

La linea sarà divisa in tre tratti: Il generale di Brigata comm. Cesare Luzzatto avrà il comando del 1.o tratto della linea (quello di sinistra), dove si schiereranno i seguenti reparti: 1. Marina, 2. Compagnia CC. RR., 3. 12.o Regg. Fanteria, 4. 151.o Regg. Fanteria, 5. 152.o Regg. Fanteria, 6. Musica di C. d'A.

Il generale di Brigata comm. Francesco Corso avrà il comando del 2.o tratto di linea, dove si schiereranno i seguenti reparti: 1. Battaglione Bersaglieri, 2. Battaglione Alpini «Cividale», 3. Gruppo di formazione di Artiglieria appiedata, 4. Battaglione Telegrafisti del 5.o Raggr. Genio, 5. 5.o Raggruppamento Trasporti, 6. Compagnia Distrettuale, 7. Battaglione RR. GG. di Finanza.

Il generale di Brigata comm. Marco Bono avrà il comando del 3.o tratto della linea, dove si schiereranno i seguenti reparti: 1. II.o Gruppo del 23.o Regg. Art. da Camp., 2. IV.o Gruppo del 7.o Art. Pesante, 3. V.o Gruppo Art. Controaerei, 4. Compagnia Fotoelettricisti e Autocolombaia del 5.o Raggruppamento Genio, 5. Reparti della Sanità e della Sussistenza, 6. Manipolo Ciclisti della M. V. S. N., 7. 3 coorti della M. V. S. N. di 3 centurie ciascuna. 8. Sezione Autoblindo-mitragliatrici della M. V. S. N., 9. I Reparti della Legione «Trieste» della Milizia, 10. I Balilla, 11. Musica della M. V. S. N.

L'arrivo di S. E. Montanari

S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, giungerà sulla fronte delle truppe all'estrema destra dello schieramento (lato arrivi Staz. Campo Marzio). Ai tre segnali di attenti di prescrizione, seguiti dal suono della Marcia Reale (musica della M. V. S. N.) tutte le truppe presenteranno le armi.

Resi così gli onori, le armi saranno rimesse al piede da tutte le truppe, eccetto quelle del 3.o tratto. Ogni singolo tratto riprenderà la posizione di «presentat arm», 250 passi prima che S. E. giunga all'altezza della destra del tratto stesso.

Ciascun comandante di battaglione, o unità equivalente, farà mettere le armi al piede, 50 passi dopo che S. E. abbia oltrepassato l'estremità sinistra della fronte del reparto. Tutte le truppe di un tratto di linea rimarranno sull'attenti, durante tutto il tempo in cui S. E. percorrerà la fronte del tratto stesso.

La fanfara degli alpini comincierà a suonare, 50 passi prima che S. E. giunga alla destra del 2.o tratto di schieramento; la musica del Corpo d'Armata si regolerà analogamente per il proprio tratto. Ciascuna musica o fanfara cesserà di suonare, quando avrà quella che nell'ordine dello schieramento viene immediatamente dopo, ad eccezione dell'ultima, che cesserà quando S. E. avrà percorso tutta la fronte del 1.o tratto di linea. Le altre fanfare non suoneranno.

Lo sfilamento

Dopo l'ammassamento, lo sfilamento sarà eseguito al comando del ten. gen. Pugliese, nella stessa successione in cui i reparti si verranno a trovare, dopo avere eseguito l'ammassamento (lo stesso ordine dello schieramento a eccezione della musica di Corpo d'Armata, di quella della M. V. S. N. e delle fanfare.

Le truppe sfileranno nelle seguenti formazioni: R. Marina: Per plotone, di fronte, su due righe. Truppe a piedi: Per compagnie, o centuria, coi plotoni o manipoli affiancati, a intervalli normali (le compagnie saranno su tre plotoni). I plotoni di una stessa compagnia o reparto corrispondente dovranno avere la stessa forza.

Bersaglieri ciclisti: In linea di fianco. Artiglieria da Campagna: Per batteria in linea serrata ad intervalli serrati. Artiglieria Pesante: Per sezione. Artiglieria Controaerei: Per batteria in linea serrata. Autostazioni Fotoelettricisti: Per due di fronte.

Tutte le truppe sfileranno al passo, a eccezione del Battaglione Bersaglieri Ciclisti, il quale sfilerà con gli uomini in macchina. Gli automezzi sfileranno a passo di cavallo.

Le guide saranno a destra e dovranno marciare, rasentando dal lato interno, la rotaia destra del binario principale della ferrovia. I comandanti di plotone e di manipolo muoveranno accanto alla guida, i comandanti di compagnia o di centuria saranno a quattro passi avanti e al centro del reparto. Il comando esecutivo «destr» (dell'attenti a destr) dovrà essere dato due passi prima che il reparto giunga all'altezza dello spigolo del palco.

Nell'aiuola davanti al palco delle autorità, riservata a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, prenderanno posto solo il ten. gen. Pugliese con il proprio Capo di Stato Maggiore, e successivamente i Comandanti di tratto di linea, questi ultimi per la durata dello sfilamento delle truppe del rispettivo tratto. Gli ufficiali al seguito di S. E., si disporranno fra detta aiuola e quella dove saranno gli ufficiali fuori rango (aiuola davanti al Palazzo della Prefettura lato mare), due passi indietro rispetto all'allineamento degli ufficiali stessi. Gli altri ufficiali al seguito del Comandante la Divisione o dei comandanti di tratto di linea, continueranno invece la marcia con la truppa.

Le musiche durante la sfilata

La musica del Corpo d'Armata sarà la prima a muovere, precederà di 30 passi il Comandante la Divisione e suonerà la Marcia Reale, appena iniziato lo sfilamento.

Giunta all'altezza del palco, si disporrà di fronte a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, serrata verso l'orlo della banchina e continuerà a suonare la Marcia Reale, durante lo sfilamento di tutte le truppe, ad eccezione degli Alpini, dei Bersaglieri e della M. V. S. N., durante lo sfilamento dei quali reparti suoneranno le rispettive fanfare e musiche. Rimarrà sul posto fino a che lo sfilamento sarà ultimato e fino che S. E. e il ten. gen. Pugliese non avranno lasciato il luogo della rivista.

Le fanfare dei Bersaglieri e del Battaglione Alpini Cividale cominceranno a suonare, appena iniziato il movimento del rispettivo battaglione per lo sfilamento. Appena oltrepassato S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, con conversione a sinistra, ciascuna di esse si disporrà a fianco della musica di Corpo d'Armata, ove continuerà a suonare durante lo sfilamento del proprio battaglione, ultimato il quale sfilamento si accoderà al battaglione stesso.

La musica della M. V. S. N. comincierà a suonare, appena iniziato il movimento della M. V. S. N. per lo sfilamento. Appena oltrepassato S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, con conversione a sinistra, si porterà a fianco e sulla sinistra della musica di Corpo d'Armata, e suonerà solo durante lo sfilamento della M. V. S. N., dopo di che si accoderà alla M. V. S. N. stessa.

Le fanfare dei Reggimenti di fanteria non suoneranno.

Tutte le truppe, dopo avere sfilato, continueranno la marcia lungo la Riva 3 Novembre.

L'ultima compagnia del 152.o Fanteria, dopo aver sfilato, giunta all'altezza del Molo Audace, farà una conversione a sinistra e si porterà sul molo stesso. Quindi, con movimento di fianco e per fila, per plotoni, rasentando la banchina, si porterà a 50 passi a sinistra della musica di Corpo d'Armata, ove giunta, prenderà la formazione in linea, guida a destra, e vi rimarrà fino a quando S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e il ten. gen. Pugliese non abbandoneranno definitivamente il luogo della rivista, per rendere i prescritti onori.

Il cacciatorpediniere «Ardito» si disporrà lungo la Riva del Mandracchio di fronte al palco delle autorità

Saranno montati solo gli ufficiali al seguito di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e del Comandante la Divisione, i comandanti di tratto di linea e i rispettivi aiutanti da campo, nonchè gli ufficiali delle armi a cavallo. I cavalli saranno bardati in nero, senza affardellamento.

Ufficiali in congedo e invitati

Alla rivista interverranno tutti gli ufficiali liberi dal servizio. Quelli in congedo e quelli della M. V. S. N. Tutti gli ufficiali prenderanno posto nell'aiuola parallela al palazzo della Prefettura (fronte al mare), in tre distinti gruppi nell'ordine seguente, da sinistra a destra: Ufficiali in S. A. P.; in congedo; della M. V. S. N. Saranno tutti al comando del più elevato in grado o più anziano. Saranno a posto per le 9.45, e rimarranno nell'aiuola sopraindicata durante lo sfilamento delle truppe e fino a quando S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e il ten. gen. Pugliese non abbandoneranno definitivamente il luogo della rivista. Gli ufficiali generali o cariche analoghe, che non avranno comando di truppa o non fossero al seguito, prenderanno posto sul palco delle autorità. Tutti gli altri ufficiali, anche se in accompagnamento di invitati, non accederanno al palco.

E' prescritta per tutti la grande uniforme. La truppa sotto le armi sarà senza zaino, tascapane, e borraccia, e indosserà i guanti di filo. Le compagnie mitragliatrici porteranno le armi a spalla. Truppa ed ufficiali sotto le armi, interverranno con l'elmetto; i CC. RR., i bersaglieri, gli alpini, i marinai e le RR. GG. di finanza avranno il rispettivo copricapo speciale. Gli altri ufficiali non sotto le armi porteranno il berretto o il copricapo speciale.

Il Comando d'Artiglieria darà istruzioni perchè, durante la rivista, siano eseguite le salve d'onore stabilite dal Regolamento sul servizio territoriale, cadenza un colpo al minuto. Il primo colpo sarà sparato quando i tre segnali d'attenti, seguiti dalla Marcia Reale, indicheranno l'arrivo di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Il servizio d'ordine

L'arma dei CC. RR. provvederà come segue:

Durante lo schieramento. a) Uno sbarramento fra la radice del Molo Audace (angolo ovest) e l'angolo del Palazzo della Prefettura di Via S. Carlo. b) Uno sbarramento forte fra il palazzo della Prefettura ed il palazzo del Lloyd, lungo una linea che corre 10 metri a tergo del palco per le autorità. c) Uno sbarramento fra l'angolo del palazzo del Lloyd (verso Piazza Unità) e l'aiuola prospiciente il palazzo stesso verso mare. d) Un cordone rado dall'aiuola di cui alla lettera c) fino oltre l'altezza del Molo Sartorio, per impedire che gli spettatori oltrepassino la linea dell'aiuola (lato mare), fin dove queste esistono, quindi lungo la riva ad una distanza di circa 10 metri dalla linea dei fabbricati. e) Uno sbarramento alla radice del Molo Bersaglieri, Pescheria, Venezia e Sartorio.

Durante lo sfilamento resteranno invariati tutti gli sbarramenti posti durante lo schieramento, ad eccezione di quello di cui alla lettera a) che verrà tolto e collocato lungo la aiuola di Piazza Tommaseo e di quella successiva sino all'angolo di Via Genova, e dall'aiuola destinata agli ufficiali fuori rango, all'angolo che la Prefettura fa con la Via S. Carlo. Ciò allo scopo che non sia ostacolato in alcun modo il deflusso della truppa, e sia impedito alla popolazione di prendere posto dietro gli ufficiali fuori rango.

Dalle 9 alle 11.45, come da accordi presi con il Municipio, sarà sospesa la circolazione di ogni veicolo e dei trams lungo le rive del porto, e così pure gli imbarchi e gli sbarchi di merci e passeggeri da piroscafi e di imbarcazioni tra il Molo Venezia (incluso) ed il Molo Audace (escluso).

La Direzione di Sanità disporrà perchè siano impiantati i seguenti posti di medicazione: In Piazza Venezia e in Piazza Verdi.

Le Associazioni che assisteranno alla cerimonia prenderanno posto nell'aiuola prospiciente il palazzo del Lloyd verso mare, secondo le indicazioni che darà un ufficiale di questo Comando sul posto. Le Associazioni stesse dovranno essere a posto per le 9.45. Rimarranno sul posto loro assegnato, sino al termine della cerimonia. Le Scuole che assisteranno alla rivista, prenderanno posto nella aiuola di Riva Nazario Sauro, cominciando dall'altezza di Via Boccardi.

Adunate per la rivista

Comando Prima coorte «Luigi Morara - Sassi». Gli ufficiali, capisquadra e camicie nere appartenenti alla Prima coorte sono comandati a presentarsi domani, alle 7.30, in Caserma di via Ferriera per prendere parte alla rivista dello Statuto.

Comando II.a Coorte «Nulli Secunda». Tutti, ufficiali, capisquadra e camicie nere delle Centurie dipendenti e di premilitari del I.o Corso sono comandati di trovarsi in alta uniforme domani, alle 7, in Caserma, onde partecipare alla rivista in occasione della festa dello Statuto.

58.a Legione «S. Giusto» - Manipolo Mitraglieri. - I componenti il Manipolo sono comandati di trovarsi in Caserma di via della Ferriera 12 per le 7.30 di domani per prendere parte alla rivista.

Centuria ciclisti della 58.a Legione M. V. S. N. Gli appartenenti la Centuria ciclisti sono comandati in caserma domani 6 corrente, alle 6, per prendere parte alla rivista dello Statuto. Tutti quelli che a suo tempo fecero domanda per l'ammissione alla Centuria ciclisti, sono invitati a presentarsi questa sera, dalle 19 alle 21, in caserma — via della Ferriera — per ritirare la divisa.

Manipolo universitari della Milizia. I componenti il Manipolo universitari sono comandati per domani in caserma di via della Ferriera, alle 8.30, per prendere parte alla rivista dello Statuto e, dopo questa, alla consegna della fiamma di battaglia da parte della R. Università al Manipolo stesso.

Scuola premilitare M. V. S. N. Domani, tutti i premilitari del secondo corso sono comandati in caserma di via della Ferriera, alle 7.30, per prendere parte alla cerimonia militare.

Adunata della Milizia Balilla. Il Comando di legione della Milizia Balilla dispone: Oggi, alle 18, tutti i Balilla della legione di Trieste devono trovarsi puntuali, in divisa, al Comando dei rispettivi capi, all'adunata di legione (cortile della scuola di via Parini). Uguali disposizioni valgono per la fanfara balilla. A tale adunata saranno impartite le istruzioni relative alla partecipazione della Milizia Balilla alle manifestazioni di domani in occasione della Festa dello Statuto. Tutti gli ufficiali intervengono in divisa. All'adunata d'oggi interverrà anche l'on. Renato Ricci, vicesegretario generale del P. N. F., al quale sarà presentata la legione.

Associazione nazionale mutilati. La Sezione mutilati invita tutti i soci a trovarsi in sede sociale — via Timeus N. 3 — alle 9 di domani per assistere alla rivista in occasione della Festa dello Statuto.

Associazione nazionale combattenti. Domani, domenica, alle 10, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, in occasione della Festa dello Statuto, passerà in rivista le truppe del Presidio e della M. V. S. N. I soci della Sezione sono invitati a partecipare alla cerimonia. All'uopo sono pregati di adunarsi per le 9.30, sotto il portico del Teatro Verdi.

Comitato regionale veterani e reduci. I soci sono invitati domani alla rivista militare che S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, in occasione della Festa dello Statuto, passerà alle truppe del Presidio e della M. V. S. N. L'adunata dei soci è in sede, dove si devono trovare non più tardi delle 9.20.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto ministeriale: «Sono approvate in conformità del testo debitamente autenticato le condizioni speciali di polizze e di tariffe adottate dalla S. A. «Assicurazioni Generali», con sede in Trieste, per l'assicurazione complementare delle assicurazioni miste e combinate, denominate «beneficio orfani», concernenti il pagamento replicato della somma assicurata alla morte della moglie dell'assicurato.

Per la Festa del Mare

Ieri sera si è radunato il Comitato nominato dalla Lega Navale per l'organizzazione della Festa del Mare, che quest'anno dovrà essere una grandiosa festa popolare e un avvenimento cittadino. L'idea degli organizzatori è stata quella di far convenire la cittadinanza tutta sulla meravigliosa riviera di Barcola, che per la sua incantevole posizione riuscirà certamente degna sede della importante manifestazione.

Gli organizzatori hanno avuto cura ri preparare un programma di festeggiamenti che fosse vario e divertente. Regate, cuccagna, balli, musiche divertiranno per tutta la giornata la cittadinanza, che converrà numerosissima rispondendo alla chiamata della Lega Navale. Il programma della giornata, pur non essendo completo in tutti i suoi particolari, può essere riassunto così: Alle 9 inizio delle regate a remi e alle 10 quelle a vela. Durante le regate suonerà la musica dell'Istituto dei poveri. Alle 15 inizio del ballo; alle 17 regate di topi, alle 21 premiazione dei vincitori delle regate e alle 21.30 grandi fuochi d'artifizio. Dalle 19 alle 22 concerto della banda del Ricreatorio Pitteri.

Come si vede, programma ricchissimo di attrattive per tutti i gusti.

Il Comitato organizzatore ha avuto cura, nell'organizzare i festeggiamenti, che tutte le parti del programma fossero tali da permettere al pubblico di assistervi liberamente e senza inceppi di recinti, di biglietti o di altre limitazioni. La festa deve essere popolare e tutti devono potervi partecipare. Per l'occasione verrà, naturalmente, organizzato uno straordinario servizio di trasporto.

La Lega Navale e gli organizzatori nella seduta tenuta ieri sera hanno espresso il desiderio che se qualche società sportiva avesse deciso partite di foot-ball o competizioni di altro genere per domenica 13 corr., sospendesse per quel giorno ogni attività per dar campo a tutta la città di partecipare alla Festa del Mare, che è una festa patriottica di grande significato.

La prossima seduta del Consiglio comunale

Il Sindaco ha fatto pervenire ai membri del Consiglio comunale l'invito alla riunione straordinaria del Consiglio convocata per lunedì 7 giugno alle 19.30 al fine di deliberare sui sottoindicati oggetti:

I. Comunicazioni. II. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale. III. Proposta di concessione d'una dote di lire 200.000 per la stagione lirica di carnevale-quaresima 1926-27 al Teatro comunale Giuseppe Verdi. IV. Proposta di permuta dello stabile N. tav. 34 di Trieste (già tempio istraelitico) con un'area di mq. 1032 facente parte dei terreni delle vecchie caserme Oberdan. V. Nomina di un membro del Curatorio della fondazione Rittmeyer per l'asilo di ciechi poveri in Trieste. VI. Autorizzazione all'Azienda delle tramvie municipali per l'acquisto di 12 vetture automotrici. VII. Proposta di aumento di rimunerazione ai medici scolastici. VIII. Approvazione dei conti consuntivi del Servizio comunale Acquedotti per gli anni dal 1919 al 1923. IX. Approvazione del conto consuntivo dell'Officina comunale del gas e elettricità per l'anno 1924.

La consegna del gagliardetto
alla Milizia Universitaria

La nostra Università Commerciale è stata una delle prime Università a costituire tra i propri studenti un reparto della Milizia universitaria. L'organizzazione fu curata direttamente dal comandante la VI zona, generale Monesi, efficacemente appoggiato dal Rettorato dell'Università. E' stato finora inquadrato e armato un manipolo comandato dallo studente Ruggero Doretto. E' in corso di inquadramento un secondo manipolo, in modo da costituire una centuria universitaria.

Per iniziativa dell'Associazione Professori Universitari Fascisti di Trieste un comitato di gentili signore offrirà domani, festa dello Statuto, il gagliardetto alla Milizia universitaria. La cerimonia avrà luogo alle 11.30, appena terminata la rivista delle truppe del Presidio, nel cortile dell'Università.

Alla cerimonia interverranno le autorità civili e militari, una centuria della 58.a legione del V. S. U., con bandiera, la musica della Milizia, le rappresentanze del Partito Nazionae Fascista, delle Corporazioni, delle associazioni militari in congedo e il corpo studentesco al completo.

Il termine per la denuncia del valore locativo
prorogato

Il Municipio comunica:

«Considerato che per la notevole affluenza degli ultimi giorni molti cittadini non furono nella possibilità di presentare in termine la denuncia del valore locativo, il Municipio ha disposto una proroga del termine per la presentazione delle schede di notifica a tutto 12 giugno a. c.

Si ricorda nuovamente che le schede possono venire ritirate e presentate giornalmente dalle 9-13 presso la Divisione municipale III, Reparto imposte e tasse (palazzo municipale, I piano, N. 23, 28, 29, 31 e 34) e dalle 8-13 e dalle 15-17 presso la Delegazione dei settori: I settore, via Madonna del Mare N. 13; II settore, via Procureria N. 2; III settore, via Giulia N. 2; IV settore, via Ferriera N. 12; V settore, via Paolo Veronese N. 6; VI settore, Chiarbola superiore Pol. 422; VII settore, Guardiella Pol 691; VIII settore, Barcola Pol. 15-16; IX settore, Villa Opicina Pol. 187.

La refezione scolastica sarà continuata anche nella scuola di via Ferriera. Il direttore della scuola di via Ferriera ci comunica che anche in quella scuola la refezione scolastica sarà continuata fino alla fine dell'anno scolastico con i fondi del Patronato scolastico, che prese questa deliberazione in una seduta dell'altra sera. L'egregio direttore, anzi, ci rilevava come la refezione fu introdotta nella sua scuola con i mezzi del Patronato e le elargizioni di persone generose già nell'ottobre scorso, al principio dell'anno scolastico, a oltre 100 alunni. Nel dicembre, quando la refezione fu assunta dal Comune, i beneficiati salirono a 120 circa. Ora a tutti la refezione sarà continuata fino alla chiusura dell'anno scolastico.

TEATRO EXCELSIOR
Gestione «Anonima Pittaluga»
OGGI
Ultimo giorno della film
La via del dolore
caloroso successo di Linda Pini, Lido Manetti
e della piccola Marcella Sabbatini
Nel Varietà continua il trionfale successo di
SPADARO
e della celebre coppia di danze plastiche
M.lle MADO MYNTY e GEORGE SPANOVER

La morte dello scultore Gianni Marin
nel viaggio di ritorno dall'America

Una notizia triste, e possiamo dir tragica, ha funestato ieri i nostri circoli artistici e immerso nel lutto una distinta famiglia cittadina: lo scultore cav. Gianni Marin è morto a bordo del «Wilson», mentre, non guarito di un gravissimo male, si restituiva in patria dopo due anni di soggiorno agli Stati Uniti.

Gianni Marin era partito da Trieste con le più belle speranze. Artista di singolare valore, conosciuto e apprezzato in Italia e all'estero, s'era deciso al viaggio americano con la certezza di trovare anche negli Stati Uniti le massime soddisfazioni dell'ingegno: la sua padronanza tecnica, le prove molteplici date nella scultura monumentale quanto nella piccola scultura, gli consentivano il diritto di non dubitare di sè e della propria stella; toccava appena i cinquant'anni, e l'avvenire gli si apriva come rigoglioso coronamento di un fecondo passato. E invero, fin dal primo suo giungere a Nuova York, s'erano avute notizie di lui che avevano allargato il cuore dei suoi amici: non aveva egli avuto bisogno di quarantene artistiche; il suo ingegno e la sua perizia s'erano fatti riconoscere tosto nel loro pieno valore; il lavoro era affluito copioso e rimuneratore al suo studio; egli andava creandosi anche nel nuovo mondo una solida fama. Senonchè un male insidioso minava la salute dell'artista triestino, mentre più egli eccitava all'opera tutte le sue forze: dovette consultar medici, chiudersi in un sanatorio, sottoporre a una operazione gravissima la sua trachea malata, affrontar spese che si divoravano rapidamente gran parte di quanto egli aveva raccolto in due anni di energica attività. Dopo l'operazione parve migliorato; ma sentiva dentro di sè quanto fosse lontano dalla guarigione: e allora si decise al ritorno, confidando di raggiungere i suoi e di trovare nel loro affetto e nelle loro cure il sollievo dell'animo necessario a ristabilirsi. Non sopportò egli purtroppo le fatiche del viaggio. Peggiorò e soggiacque durante la traversata dell'Oceano, e la sua salma, accostatasi la nave alle Azzorre, fu sepolta in una di quelle isole. La funebre notizia era nota a pochi fin dall'altra sera, e si teneva celata per riguardo ai più stretti congiunti del tutto ignari.

Gianni Marin aveva imparato l'arte in famiglia: era un nipote del vecchio valoroso scultore triestino Luigi Conti, uno degli amici indivisibili del Lonza, dello Scomparini, di Giuseppe Caprin. Egli lavorò nello studio dello zio fin da giovanetto, e poco dopo il 1890 già si vedevano a Trieste le prime promettenti sue opere. Passò quindi a Milano, e successivamente frequentò a Torino lo studio di Leonardo Bistolfi, il quale lo tenne sempre fra i suoi allievi più cari; e nel 1897, già scultore maturo e provetto, vinse a Trieste il premio del pensionato di Roma di fondazione Rittmeyer. E per due anni il Marin visse a Roma, di là si trasportò a Parigi, dove si dedicò allo studio degli animali nella scuola del celebre Frémiet e conobbe i più illustri maestri della scultura francese del tempo. Nel Salon del 1900 fu esposta una sua statua, che piacque molto e conquistò una medaglia. Il giovane scultore triestino non aveva punto il tratto «bohemien» di tanti artisti: era un lavoratore dall'aspetto serio e distinto, e la sua educazione e i suoi gusti gli aprivano anche a Parigi le porte della miglior società. Suo fedele compagno era fin da quegli anni il pittore Wostry, che sempre rimase uno dei suoi migliori amici e con cui s'era ritrovato anche negli ultimi tempi a Nuova York. Oltre la vocazione per la scultura e la viva intelligenza di tutte le arti del disegno, egli aveva anche sviluppatissime attitudini musicali: talchè avvenne che una sera, in un teatro di provincia, essendo stato colpito da improvviso malessere il direttore d'orchestra, il Marin che si trovava tra il pubblico si offerse di prendere la bacchetta, e condusse lo spettacolo fino alla fine.

Tornato da Parigi a Trieste, il giovane scultore ebbe a compiere nella nostra città una serie d'opere che ne affermarono il valore nei più vari generi della scultura e lo collocarono in prima linea fra i più chiari artisti nostri. Il suo più importante lavoro di carattere monumentale è la «fontana dei leoni» nell'atrio del palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà: la più grande composizione di preziosi marmi policromi che esista nella scultura moderna. Per il palazzo dell'Adriatica egli fece anche altre opere, tra le quali le due eleganti figure sovra il portale d'ingresso. Ma prima di ottenere questa commissione cospicua, egli aveva già tutta una serie di lavori al suo attivo: la grande targa a bassorilievo che reca i nomi dei benefattori nell'atrio del Municipio; la tomba di Giuseppe Caprin e parecchie altre tombe nella nostra Necropoli, tra le quali bellissima quella della famiglia Sofianopulo nel Cimitero greco - orientale; parecchi busti molto lodati, e tra questi un Vittorio Emanuele III eseguito già nei rimi anni del suo regno per la borgata di Bienno in Valcamonica; il monumento del capitano napoleonico Bertolini nel nostro Cimitero, con la vigorosa aquila bonapartesca. Buon numero delle medaglie che si coniarono a Trieste fra i primordi del secolo e l'anno della guerra furono modellate dal Marin: egli ne fece per la Lega Nazionale, per la Società Filarmonico - Drammatica, per la Società di Scherma, ed è sua anche quella memorabile medaglia napoleonica per il centenario della Minerva, della quale si fecero promotori il conte Francesco Sordina ed Attilio Hortis e che fu inviata ai personaggi più illustri d'Europa. Opere del Marin si videro più volte alla Biennale di Venezia e nelle maggiori esposizioni italiane ed a Monaco; e i bozzetti da lui mandati ad uno dei concorsi statuari per il monumento a Vittorio Emanuele II a Roma, se pur non premiati, ebbero la lode d'insigni maestri. Le ultime cose che l'artista espose a Trieste, tornandovi dopo aver varcato il confine durante la guerra, furono i mirabili studietti di figura e d'animali, eseguiti al tempo del suo soggiorno parigino, e il busto del segretario del Fascio Luigi Morara - Sassi, a lui commesso dal paese natale, che si ammirò come una delle opere di maggiore decoro nella prima Biannuale al Giardino Pubblico. Lo scultore s'imbarcava proprio allora per l'America, d'onde purtroppo doveva ripartire morente.

Il Marin era scultore di vocazione innata, nè mai avea pensato di far altro nella sua vita: pochi studiarono l'arte loro con maggior coscienziosità, tenacità e disciplina di lui; pochi furono discepoli e compagni di lavoro di tanti illustri maestri. Ma fra questi, nessuno ebbe su di lui influenza più profonda che Leonardo Bistolfi: in lui egli aveva trovato gli orizzonti più sereni del suo mondo spirituale; in lui gli elementi di quella sciolta eleganza, di quella soluzione decorativa delle forme, di quella musicalità lineare flessuosa, che furono proprie al suo stile e che lo fanno riconoscere nel maggior numero delle opere sue. Le sue composizioni hanno prevalentemente un'andatura leggiadra, con una sensibilità quasi pittorica nei piani del bassorilievo, e con una tendenza alla smorzatura del particolare in fioriture delicate. Ma sopeva anche essere scultore di forme energiche, di modellazioni nette, vive e sintetiche, di recisi caratteri: tale lo manifestano alcune delle sue opere maggiori; tale i suoi superbi studi d'animali; tale i validissimi gruppi di piccole proporzioni, nervosamente improntati, che non temono la vicinanza dei migliori maestri.

Atista un po' raccolto, astratto talvolta in una sottile malinconia, vissuto più volentieri nel lavoro che nelle brigate, colto, studioso, fervente d'amore patrio, buono d'animo e gentile, Gianni Marin lascia nei suoi colleghi di Trieste e in quanti lo conobbero il più profondo rimpianto. Il Circolo Artistico ricorda oggi con dolore l'artista che per molti anni fu suo direttore ed anche vicepresidente. Alla famiglia angosciata, alla vedova, signora Sarah Marin - Finzi, che lo attendeva con presaga trepidazione e cui fino a ieri si tenne disperatamente nascosta la fatale notizia, già diffusa fra i cittadini, al giovanetto figliuolo dell'artista, a tutti gli egregi congiunti, inviamo quel mestissimo pensiero che oggi riverente adombra la fronte di tutti i cittadini.

Luigi Pietrobono alla Minerva

Affollata di pubblico era la sala per la conferenza del padre Luigi Pietrobono sui «Fioretti di San Francesco». Onorarono il merito e la fama dell'oratore col loro intervento S. E. il generale Montanari, il prefetto gr. uff. Gasti, il vescovo mons. Fogar e personalità intellettuali cittadine in gran numero. E furono compensati a meraviglia: giacchè l'illustre preside del Collegio Nazareno di Roma, da quell'uomo di finissimo gusto che egli è, trovò la via che più d'ogni altra va diritta al fascino spirituale di San Francesco: quella di lasciar parlare il Santo con le sue stesse parole.

Egli disse una grande verità: è questo l'unico modo in cui si possa farlo intendere veracemente. S. Francesco è tanto semplice, tanto schietto, tanto popolare, tanto chiaro; non è nè sapiente nè filosofo nè teologo; non ha bisogno nè della chiosa, nè del commento, nè della sottigliezza psicologica interpretativa; lo spirito che da lui emana non è uno spirito che domandi nuova ricerca, perchè è l'essenza dello spirito cristiano, anzi è lo stesso spirito cristiano; il solo fatto che ci può soffermare e rendere pensosi è il rinnovellarsi di questo spirito con sì divina purezza in un'età tanto piena di odi e di violenze, tanto crudele, come il secolo decimoterzo. Hanno i dotti rimirato questo contrasto con meraviglia; così hanno disputato infaticabilmente su l'autore o su gli autori dei «Fioretti», e su le relazioni di essi con gli altri testi del francescanesimo primitivo; il Sabatier vide uscire il mirabile libro dalla mente del popolo italiano; meglio è vederci senza più un diretto riflesso dello spirito di San Francesco. L'idea suprema che alita in quelle pagine è l'idea madre del cristianesimo, la legge di povertà predicata a beneficio degli uomini, in un esempio candido e sublime di rinuncia ai beni terreni e di letizia tanto maggiore quanto più totale è l'abbandono. I beni del mondo sensibile sono misere ed effimere spoglie, e la loro cupidigia cagione di ogni discordo interiore e di ogni tristezza; il vero bene è nello spirito, nell'adempimento della legge d'amore; e la superiorità dello spirito su la ingannevole materia è la grande verità cristiana, che nella vita di San Francesco ha il suo semplice, commovente, eloquente insegnamento.

La conferenza di ieri ebbe vero spirito francescano in quanto fu rinuncia a ogni orgoglio di dottrina che distogliesse l'intelletto dalla sua visione più pura: San Francesco fu lasciato parlare com'egli parlava: e parlò con incomparabile soavità nella poesia dei «Fioretti» toccante e piena di grazia, portando lo spirito dell'uditorio su l'ali, nel cantico del Sole, nel Sermone agli uccelli, nell'episodio del lupo di Gubbio, nella raggiante parabola della «vera letizia». Padre Luigi Pietrobono, com'è scrittore pieno di limpida armonia, così è lettore delizioso di queste pagine, con le quali la sua voce sa intonarsi in modo da renderne veramente l'anima e da irradiarne la semplicità di tutto il sentimento di bellezza in esse racchiuso.

L'uditorio ascoltò con godimento indicibile, e proruppe infine in alti applausi al chiaro maestro, intorno al quale poi tutti fecero cerchio per congratularsi con lui.

La film Il «Ritorno di Roma». La segreteria dei Sindacati comunica: L'Opera Nazionale Dopolavoro, domani alle 21, al Politeama Rossetti darà la magnifica film «Il ritorno di Roma» che tanto successo ha ottenuto in tutta Italia.

Dato l'interessante spettacolo, che viene offerto alla cittadinanza a prezzi veramente popolari, la Segreteria generale raccomanda a tutti gli organizzati di intervenire numerosi ad ammirare il meraviglioso quadro di passione e di fede. Prima della proiezione il comm. Giovanni Melone illustrerà le fasi più salienti del «Ritorno di Roma».

Gite per mare. Domani — tempo permettendo — avranno luogo le seguenti gite per mare: Con i piroscafi dell'Istria - Trieste, partenza dal molo della Pescheria: Per Grado, alle 9 e alle 14; ritorno da Grado, alle 12 e alle 19. Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana, partenza per Grignano dalla radice del molo Audace, alle 9, 9.45, 10.30, 13.15, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.30; da Grignano, alle 9.30, 12, 12.30, 13.45, 14.30, 15.15, 17, 18, 19, 20.

Con la motonave «Spiro Xydias», partenza per Grado dalla riva di Piazza Unità (di faccia all'Hotel Savoia), alle 8.15, arrivo a Grado alle 9.45; da Grado alle 12.15, arrivo a Trieste alle 13.45; da Trieste alle 14.30, arrivo a Grado alle 16; da Grado alle 19, arrivo a Trieste alle 20.30.

Con il piroscafo «Monfalcone», per Sistiana, dal molo Bersaglieri, alle 9 e alle 15; da Sistiana, alle 13 e alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare (Grignano). Domani, partenze dai Portici di Chiozza, dalle 8 alle 13 ogni 30 minuti e dalle 14 alle 20 ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24, soltanto per Barcola, ogni 10 minuti. Ultima partenza da Barcola alle 0.30.

Nel "Piccolo della Sera", odierno
"Il Piccolo dei Piccoli"

«La Principessa capricciosa e il ragazzaccio».
«Fiorella — Il sorcetto — La lira».
«L'incanto delle rose».
Le bizzarrie del mondo.
«Dite la vostra ch'io ho detto la mia»; ecc. ecc.

Movimento sindacale

Costituzione del Sindacato Esercenti Sale Cinematografiche. Oggi alle 23 nella saletta superiore del Te atro Eden è convocata la riunione col seguente ordine del giorno: 1) Costituzione del Sindacato. 2) Comunicazione dello Statuto. 3) Elezione del Direttorio regionale. 4) Varie. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare a tale assemblea.

Convocazione degli impiegati della Banca di Credito Popolare. La Corporazione provinciale dell'impiego ha deciso di convocare il Direttorio provinciale, lunedì prossimo 7 corr., per comunicazioni urgenti, e per martedì successivo l'assemblea generale degli addetti alla Banca di Credito Popolare che si terrà alle 19, in via Paduina N. 9. Gli aderenti sono tenuti ad intervenire.

Il riposo per i lavoranti panettieri. Il Sindacato provinciale panettieri, in collaborazione con il Consorzio industriali panettieri, ha stabilito che irrevocabilmente il riposo annuale (ferie estive) abbia inizio il giorno 7 giugno 1926.

Per facilitare il compito dell'Ufficio di collocamento che deve vigilare sull'osservanza di tale disposizione, la città di Trieste è stata divisa in quindici zone. Resta pertanto stabilito che per il 7 giugno dovranno iniziare le ferie estive tutti quei panifici compresi nella prima zona, e di conseguenza richiederanno all'Ufficio di collocamento gli operai occorrenti per sostituire le maestranze che beneficiano del riposo annuale.

Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. Il Consiglio Direttivo è convocato per lunedì 7 corr., alle 18, in sede sociale (via Bellini N. 1).

Gli aderenti al Sindacato occupati allo Stabilimento Officine Navali Triestine (San Sabba) sono convocati in assemblea martedì 8 corr., alle 18, nella sede sociale.

Una diffida dell'Associazione Marinara Fascista. La Delegazione Compartimentale dell'A. M. F. in seguito ad ordini tassativi avuti dalla Segreteria generale avverte marittimi e non marittimi che per nessun motivo e in nessuna circostanza non vengono fatte nè prese in considerazione raccomandazioni di nessuna specie.

L'enigma dell'uomo insanguinato

Erano le 18.30 di iersera e alcuni braccianti del Puntofranco Vittorio Emanuele III, i quali avevano finito allora il lavoro, si dirigevano verso l'uscita. Giunti dinanzi al magazzino n. 26, la loro attenzione fu attratta da uno sconosciuto che era steso a terra. Poteva trattarsi di uno che dormiva o che si era sdraiato là, in attesa di riprendere il lavoro. Però quelle supposizioni che nascevano là per là parevano errate anche per il fatto che nello sconosciuto v'era qualcosa di troppo anormale. Qualcuno, più curioso degli altri, gli si avvicinò e chiamò subito i compagni: Lo sconosciuto era sanguinante e non dava segno di vita. Infatti l'individuo era ferito, per cui fu telefonato alla Guardia Medica e poco dopo accorse sul posto il sanitario di turno, che, prestate allo sconosciuto le prime medicazioni, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove fu riscontrato che il tizio, oltre ad essere privo di conoscenza, perdeva sangue dalla bocca, dal naso e dall'occhio destro; presentava inoltre un ematoma alla palpebra inferiore destra, nonchè probabile commozione cerebrale.

Sul conto del ferito, che fu accolto nel decimo reparto, non si potè sapere nulla di preciso. Si sa che si tratta di tale Francesco Pozzo, non meglio identificato, ma non si è potuto accertare se sia stato colto da malore o se sia caduto accidentalmente.

L'ornitologia degli ignoti

La casa di Costante Masetti, in via Cavana n. 15, è piombata in un silenzio quasi funebre. Sino all'altra mattina l'abitazione risuonava di gorgheggi festosi, di insistenti cinguettii giulivi: dieci canarini posti in una gabbia trillavano felici, oggetto di cure attente ed affettuose da parte di tutti i famigliari. Ma un destino nemico dei quadretti idillici ha voluto toglierli da quell'oasi che pur essendo una gabbia, valeva a renderli felici. E il destino scelse quali rappresentanti dei ladri ignoti quanto rapaci. I messeri, forzata la porta d'ingresso, penetrarono nell'appartamento e udito il lieto cinguettio delle dieci bestiole non vollero star lì a cercare negli armadi e cassetti col pericolo d'esser sorpresi sul più bello. I dieci canarini rappresentavano un valore di 1000 lire e, pur trovando compratori...: ladri, qualche centinaio di lire l'avrebbero ricavato. Non ci pensarono su tanto e si impossessarono degli uccelli.

Allorchè il signor Masetti rincasò fu stupito del silenzio che regnava nell'appartamento, ma più ancora del fatto che la porta d'ingresso era aperta. Gli ci volle poco a convincersi della visita dei ladri, per cui si recò a narrare la sventura che l'ha colpito, al Commissariato di via della Sanità.

La forza centrifuga... che manda all'Ospedale

Nel pomeriggio di ieri, alle 14.30, lo «chauffeur» postale Costante Luttmann, di 22 anni, abitante in via della Ferriera n. 5, doveva recarsi a Barcola per la consueta levata delle lettere e perciò accelerò la marcia del piccolo furgone. La cosa andò bene sino allo svolto del vialone, poco discosto dal cavalcavia, ove la forza centrifuga soverchiò l'equilibrio del furgoncino provocandone il ribaltamento. Il giovane cadde a terra assieme all'addetto postale che era con lui. Ma nel mentre questi non si fece alcun male, il Luttmann rimase ferito. Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno e riscontrò allo «chauffeur» lacerazioni all'avambraccio destro e contusioni in più parti del corpo. Avute le prime medicazioni il giovane fu trasportato all'Ospedale per ulteriori cure.

Lavoro breve, ben ricompensato...

Un furto, che fruttò ai ladri un bottino discreto, è stato commesso ieri l'altro. Saputo che l'abitazione della signora Maria Miniussi, in via Sanità n. 7, era rimasta incustodita, vi decisero un'incursione. Convenientemente provvisti di ordigni salirono all'appartamento e in un batter d'occhio aprirono la porta d'entrata. Eseguito questo primo lavoro di scarsa importanza e di facilissima esecuzione per chi conosce i segreti delle serrature, gli ignoti si.. lanciarono all'assalto. Azione rapida e conclusiva, poichè in breve si impossessarono di un orologio di oro e di vari gioielli per un valore di 2670 lire.

Qualche ora dopo si presentò al vicino Commissariato la signora Miniussi: era rincasata, aveva scoperto il furto e ora ne presentava denuncia. E furono iniziate ricerche.

Una disgrazia tra i fiori

Il dodicenne Ferruccio Zorzettich, abitante in via Cologna n. 11, ieri alle 16.30 giuocava nel Giardino Muzio Tommasini, assieme ad altri ragazzi. Correvano qua e là, rimandandosi a vicenda palle di gomma, quando lo Zorzettich perdette l'equilibrio e cadde a terra. Pianti e grida di dolore perchè s'era fatto male al braccio sinistro, e accorrere degli altri ragazzi spaventati. Dopo un breve consiglio sul da farsi, una ragazzina di 13 anni, Albina De Lorenzi, lo accompagnò all'Ospedale Regina Elena, ove dapprima si ritenne trattarsi della frattura del cubito, ma poi il sanitario dell'astanteria rilevò che tranne qualche leggera ferita, lo Zorzettich non aveva riportato altro. Medicato, potè rincasare.

Una mano fra due cilindri

L'apprendista meccanico Renato Saiz, di 15 anni, abitante in via del Muraglione n. 20, ieri nel pomeriggio lavorava allo Stabilimento Tecnico di S. Andrea, ove nel reparto dei torni era intento a regolare una cinghia di trasmissione, allorchè rimase accidentalmente impigliato con la mano sinistra fra due cilindri. Alle grida di dolore del ragazzo fu fermata la macchina e poi accorsero a liberarlo alcuni operai. Fasciatosi alla meglio, il Saiz si recò poi, accompagnato da un meccanico, all'Ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata e medicata una ferita lacero-contusa al mignolo. Potè rincasare.

Un colpo di maglio

Vittorio Kerpan, di 60 anni, meccanico, abitante in via della Concordia n. 61, lavorava ieri mattina a Servola nelle officine della S. A. T. I. M. A. Ad un tratto si colpì la mano sinistra con un maglio pesantissimo. Alle sue grida di dolore accorsero altri operai che lo accompagnarono in uno degli uffici da dove fu telefonato alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno che riscontrò al Kerpan lo schiacciamento della prima falange dell'indice.

Dopo aver avute le prime medicazioni fu trasportato all'ospedale Regina Elena.

L'arresto di quattro vigilati speciali. Fra le restrizioni alla libertà di coloro che amano razzolare qua e là con imprecisati e viceversa facilmente precisabili scopi, la più dolorosa è la vigilanza speciale, dicono i colpiti. La osservano sinchè possono, ma le tentazioni della vita sono troppe e tosto o tardi essi cadono in peccato. E appena son còlti riprendono la via del Coroneo. Così è stato ieri l'altro per Luigi Kvico, Giuseppe Sianamea, Vittorio Carletti e Felicita Rocco, che furono arrestati dagli agenti della squadra mobile, appunto perchè contravventori alle disposizioni sulla vigilanza speciale.

Nostalgie pericolose. Chiare, fresche e dolci acque devono essere sembrati gli acquazzoni di questi giorni a tale Giuseppina Rissi, ritornata a Trieste nonostante fosse stata espulsa dal Regno. Ella non può vivere lontana da Trieste e il maltempo se lo godeva, lei, certa che con il passar dei giorni si sarebbe goduto anche il sole, se tanta gioia non fosse stata improvvisamente turbata dagli agenti del pubblico ordine, che la condussero al Coroneo in attesa di rimandarla nuovamente al suo paese.

SE SOFFRITE DI EMICRANIE, NEVRALGIE GRIPPE, FEBBRI, PRENDETE UN

CACHET DEL DOTTOR FAIVRE

È IL PIÙ EFFICACE

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

L. 8.00 LA SCATOLA di 12

Ore 21 **POLITEAMA ROSSETTI** Ore 21

DOMANI

in occasione della Festa dello Statuto

Unica rappresentazione di gala

a totale beneficio della

Opera Nazionale Dopolavoro

(presieduta da S. A. R. il Duca D'Aosta)

si rappresenterà

la grandiosa film storico - panoramica

IL RITORNO DI ROMA

monumentale documento della grandezza di Roma antica e moderna

preceduta da una prolusione dell'esimio

comm. avv. GIOVANNI MELONE

In chiusa:

Il trionfale viaggio libico di S. E. Mussolini

MUSICA NELL'ATRIO DEL TEATRO

Grande accompagnamento orchestrale

PREZZI POPOLARI — PREZZI POPOLARI

(vedi manifesto)

Salone Parigino di Busti

ELVIRA MINZI

VIA SANITA' 16 (Salone)
Telefono 22-23
VIA S. NICOLO' 19 (Negozio)

MINUDOL

calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

DITTA G.

ALBERTI

BENEVENTO

SPECIALITÀ LIQUORE TONICO DIGESTIVO **STREGA**

Altri prodotti della Casa:

Anisetto Alberti
Ultra Secco Alberti
Crema di Cacao alla Vaniglia
Curaçao Alberti
Kümmel Alberti
Ginepro Alberti
Alchermes Alberti
Elixir di China Alberti

Rappresentante depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG - Via Torrebianca 22
Telefono 21-56 — TRIESTE

MONGUELFO

ALTA PUSTERIA 1090 m. s. m. Giugno - Settembre

Soggiorno di suggestivo carattere alpestre, sulla linea Bolzano - Fortezza - Vienna con vista incantevole sulle Dolomiti - Centro d'escursioni, vaste pinete, luoghi di caccia e pesca - Magnifico parco con concerti e trattenimenti - Tennis - Garage

Grande Albergo Bagni - Direttore L. Baldelli
Alberghi: Rieder - Agnello Bianco - Leon d'Oro
Lago d'Anterselva - Rosa - Erharter

Chiedere prospetti — Chiedere prospetti

NUOVO E SEMPLICE MEZZO

PER OTTENERE

UNA BELLA CARNAGIONE

che mi ha fruttato 10.000 franchi

della Signora Brisset

Se la vostra pelle perde la sua freschezza giovanile e le rughe sul viso e sotto gli occhi e altre imperfezioni stanno apparendo potete facilmente operare una stupefacente trasformazione nella vostra carnagione nutrendo la vostra pelle con della crema lattea e dell'olio d'oliva predigeriti. La Crema Tokalon, la famosa crema parigina, contiene questi pregiati ingredienti rigeneratori della pelle e formatori di tessuti; scientificamente predigeriti e combinati nelle giuste proporzioni, ed è ovunque riconosciuto che è il miglior nutrimento della pelle e dei tessuti che si possa ottenere. La Crema Tokalon rende la giovinezza alle faccie che sono stanche e tirate, rende le vostre guancie sode, fresche, e rosee e aiuta ad allontanare le rughe mentre gli anni passano

NOTA. — Nel recente concorso della Crema Tokalon di Parigi per il migliore e più originale motto riguardante le qualità della Crema Tokalon, la signora Brisset che abita a Cherbourg, rue des Carrières, 16, ha ottenuto un premio di Fr. 10.000.—

OGGI — OGGI

ULTIMO GIORNO

LA MALIARDA

del capolavoro cinematografico
(«Le fiamme del desiderio»)
fortissimo romanzo spagnolo di Ovida's

DOMANI — DOMANI

Maurise Douvray e Carlo Krauss

nel poderoso dramma

La Maschera della femmina

al

Gran Cine Italia

RICCIONE - Bagni

GRAND HOTEL PENSION BEDESCHI

I.o ORDINE — MODERNISSIMO
TUTTO IL COMFORT — GARAGE
GIARDINO

Ottima cucina italiana ed estera
Conduttore e proprietario R. Bedeschi

ENORME ASSORTIMENTO SANDALI A STRALCIO

STIVALETTI TUTTO CUOIO N. 36, 37, 38, LIRE 32.—

10.000 PAIA STIVALI NERI A LIRE 49.—

COMUNICATO

Il Calzaturificio Milanese

SOTTO LA PALAZZINA DEL «PICCOLO»

è noto a tutta Trieste e relativa provincia per i suoi

PREZZI SPECIALI ECCEZIONALI

che rappresentano il

30-40 e 50 per cento di ribasso

coraggiosa svalutazione di tutte le sue merci ed il pubblico che ha ben compreso che solo al

CALZATURIFICIO MILANESE

può fare **DEI VERI E REALI RISPARMI**, accorre numeroso con entusiasmo a fare i suoi acquisti. E' tale e tanto il concorso di gente, che persino non sente più il bisogno di fare la solita reclame sui giornali nè in altro modo. Questo è l'unico motivo per il quale ha taciuto, tace e tacerà, continuando però sempre la vendita di tutto a

Prezzi di vero stralcio

Per le vostre compere recatevi tutti al

CALZATURIFICIO MILANESE

PIAZZA GOLDONI N. 1 — PALAZZINA DEL «PICCOLO»

10.000 STIVALI E SCARPE COLORATE LIRE 55.—

E' vostro interesse visitare i magazzini

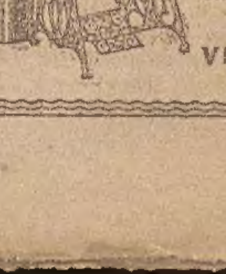
MOBILI

della ditta

Alessandro Levi-Minzi

via Rettori 1-via Malcanton 7-13
(laterale della piazza Unità)

Macchine da cucire a rate



delle migliori marche ESTERE e NAZIONALI a prezzi i più convenienti
Garanzia assoluta
Lezioni ricamo gratuite
Tipo speciale a pedale, cassetta e cofano L. 560
CERVELLINI
VIA G. MURATTI N. 4
(Cine Excelsior)

Notiziario sportivo

L'ultima corsa del "Premio del Commercio,,

Domani un altro grande incontro internazionale darà convegno sul ridente ippodromo di Montebello alla variopinta folla dei «greate-events», desiderosa di assistere all'epilogo di questa magnifica corsa che ha riunito al suo «start» i migliori trottatori europei.

La «Corsa C» si svolgerà su 2100 metri con una dotazione di 20.000 lire. Tutti gli inscritti si trovano alla pari, ad eccezione di «Prinzess Moko», che parte a 2120.

«Native Volo», partente a 2100, sulla distanza che lo ha visto già vittorioso a Trieste e che a Milano segnava il suo memorabile 1.22, dovrebbe essere l'avversario da battere per conseguire la vittoria. Divito Pieropan, l'abile «driver» veneto, ci assicura di voler far fare al cavallo la sua miglior corsa e di tentare, se possibile, di stabilire un «record» sulla distanza odierna. Il cavallo, in ottime condizioni, si presta certamente a un simile tentativo e la facilità del suo trotto impeccabile, come anche la generosità con la quale si impegna tosto che viene richiesto, lascia sperare che questo piccolo figlio di «Peter Volo» possa arrivare a una «performance» da libro d'oro.

«Wilaska» resta sempre l'eterna incognita, che se potesse evitare quegli errori che interrompono molto spesso la sua veloce camminata, potrebbe imporre la sua classe meravigliosa e farci assistere a un «exploit» sensazionale.

«Peter Harvester», col suo «speed» fulmineo, porterà alla partenza lo scompiglio fra gli avversari e potrebbe saper vincere anche sul vantaggio che si avrà saputo accaparrare. «Roka» tenterà la sua corsa e, siccome ha sempre bene figurato nei grandi premi triestini, dovrebbe fare altrettanto anche domani. «Doctor White», ormai pratico della pista, saprà rendere dura la vittoria all'eletto dalla fortuna.

«Prinzess Moko» a soli 20 metri dal gruppo, in perfetta forma, movimenterà la gara, accampando all'arrivo delle serie pretese. Una gara dunque, di grandissimo interesse, piena di attrattiva e che non ha da temere i confronti con le migliori competizioni che si svolgono sugli ippodromi da capitale, mentre da per sè stessa vale le competizioni passate. Verrà quindi seguita, dal mondo degli appassionati, con l'attenzione alla quale è ben difficile aver la fortuna di potervi assistere.

Secondo il programma uscito ieri sera, domani sulla pista di Montebello si svolgeranno anche altre interessantissime corse, fra le quali primeggiano la corsa «Premio Emilia», lire 6000, su metri 2100, alla pari, per cavalli indigeni, dove troviamo «Mobello», «Anita», «Martino Axworthy», «Glauco», «Dick», fra i quali indovinare il vincitore sarà questione di fortuna, e la corsa «Premio Due Miglia», metri 3218, quattro giri di pista, alla pari, per la quale fra altri sono inscritti: «Sonnenkind», «Urenkel». «Glauco», «Eber», «Lord Ellerslie», «Tuareg» e «Promien».

Campionati atletici giuliani. I campionati atletici giuliani che dovevano aver luogo domani, domenica 6 corrente, causa le persistenti pioggie vengono rimandati ad epoca da destinarsi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domenica, tempo permettendo, la Sezione escursionisti (gruppo adulti) intraprenderà una gita al monte Lanaro. Partenza dalla palestra alle 6.30, ritorno all'imbrunire. Colazione dal sacco.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi adunata del Lo Reparto alle 19 in via Rismondo. Domani adunata dei Reparti alle 6.30 nella sede di via S. Nicolò, in divisa, con bastoni; ciclisti in macchina.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani adunata del Lo Nucleo Lupetti alle 7 al monumento Rossetti, con qualunque tempo. Se farà bello, gita con ritorno alle 13.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica tempo permettendo si effettuerà una gita alla volta di Capodistria. Ritrovo in Piazza Goldoni (Bar Procuratie) alle 13.30.

Associazione «XXX Ottobre». La Sezione escursionisti domenica escursione alla volta del monte San Leonardo. Ritrovo alle 5.30 agli ex Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

Ordine del Cavalier Ideale. Questa sera alle 19.15 la sig.ra Alda Baviera terrà in via Dante 1, IV una conferenza sugli ideali dell'Ordine, alla quale sono invitati in special modo i genitori. La conferenza è pubblica.

Gruppo Escursionista Primavera Italica. Domenica si effettuerà una gita alla volta di Padriciano e Gropada con visita alla grotta delle Torri. Ritorno per Basovizza alle 19. Ritrovo in Piazza Goldoni alle 5.45. Pranzo dal sacco.

C. S. Ponziana G. E. A. P. La Sezione escursionisti si reca domenica a visitare la grotta delle Torri. Ritrovo alle 5.30 al monumento Rossetti.

Sezione Escursionisti Edera. Il Gruppo Audax farà domani un'escursione sull'Altipiano. Ritrovo alle 4.30 in Piazza Oberdan. Pranzo dal sacco.

Associazione Sportiva «Edera». La riunione natatoria sociale è rimandata al 20 giugno. I nuotatori si trovino sabato alle 16 al bagno Lanterna e domenica alle 9.45 alla radice del Molo Audace.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo in sede il grande trattenimento danzante organizzato dalla Sezione calcio. Domenica gita sociale sul Monte Terstel. Programma in sede.

Unione Sportiva Triestina. Domenica alle 9 sul campo di Barcola, gli hockeisti per il solito allenamento. I componenti la prima squadra si trovino alla Stazione Centrale alle 12.30.

Domani in campo di Montebello: alle 8.30 la II boys, alle 13.30 la II allievi, alle 14.30 la I boys, alle 16.30 la prima allievi (riserve). Domenica alle 10 il Direttorio si riunisce in sede.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Domani ritrovo in sede alle 14 per recarsi a Muggia, ove si inaugurerà la sede della succursale.

Gruppo Marinaro «Veniero». Oggi alle 18.30, adunata della prima, seconda e terza squadra.

C. S. «Pro San Giusto». Domenica alle 15 la I squadra sul campo del Val; la II alle 12 alla stazione di S. Andrea.

Avanguardia Giovanile Fascista. I calcisti sono convocati per domenica sul campo dell'Adria alle 14.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera alle 20 tutti i ciclisti che desiderano correre domani la «VII Prova maglia d'onore» organizzata dal Club Veloce Trieste, sono pregati di trovarsi in sede.

Club «Libero-Forti». Questa sera alle 20.30, seduta della Direzione. La ciclo-turistica si reca domani in gita a Fiume; andata per Castelnuovo e ritorno per Bisterza. Ritrovo in sede alle ore 5.30.

Gruppo Sportivo del Porto. I calcisti della prima squadra si trovino domenica alle ore 14.30 sul campo di S. Andrea.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi alle 21, trattenimento sociale. Domani alle 9.30 i componenti il complesso si trovino al Teatro Eden.

Associazione Goliardica Triestina. Gli studenti sono invitati all'Università domani alle 11.30 per assistere all'inaugurazione del gagliardetto del Manipolo Universitario.

Società «Pro Arte-Sport». Domenica gita a San Servolo. Pranzo dal sacco. Ritrovo alle ore 6.30 in piazza Garibaldi. I simpatizzanti possono pure intervenire.

Federazione Nazionale Universitaria Fascista. Gli iscritti sono tenuti a intervenire alla cerimonia inaugurale del gagliardetto del manipolo Universitari, che avrà luogo all'Università domani alle 11.30.

Società Ginnastica. Campo sociale domenica alle 9 i boys e alle 14 la prima squadra si troverà presso il palazzo del Lloyd.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti questa sera alle 20 al «Bar Audace».

C. S. «Alabarda». Questa sera alle 20.30 tutti i soci in sede, per il ritiro delle nuove tessere.

Teatri e concerti

Filodrammatico. Calorosi applausi di un eletto uditorio hanno ieri salutato la piccola Gianna in alcuni fra i migliori lavori del suo repertorio. Assieme alla piccola brava artista sono stati evocati alla ribalta gli altri componenti la compagnia.

Oggi, due rappresentazioni. Alle 16.30, a prezzi popolari, «Quando cadran le foglie», un atto di F. Bello e «Così va il mondo, bimba mia», due atti di Giacinto Gallina.

Alle 20.30 «Marinella» un atto di F. Bello e «Propaganda del cuore», due atti tratti dalle novelle di E. De Amicis.

Saggi musicali. Nella sala massima di via del Coroneo 15, venerdì 11 giugno, alle 21, si terrà il saggio delle scuole d'opera e d'orchestra — Serata settecentesca — in cui si eseguiranno: Sinfonia op. 16, di Luigi Boccherini; «Livietta e Tracollo», intermezzi, di G. B. Pergolesi (rappresentati per la prima volta al Teatro S. Bartolomeo di Napoli nel 1734), nuovi per Trieste.

Lunedì 7 corr., alle 20.30, pure nella sala massima di via del Coroneo 15, si terrà il saggio degli alunni del Liceo musicale «Arturo Vram». Parteciperanno al saggio gli allievi della sezione violino e musica da camera del maestro Arturo Vram, della sezione violino della prof.a Maria Marussig-Vram e della sezione violoncello, del prof. Vittorio Bonifacio. Inviti e posti presso lo stabilimento musicale Ario Tribel, e la sera del concerto al bigoncio della sala.

Varietà e Cinema

Mentre si rinnova ogni sera il trionfale successo di Spadaro, oggi si proietta al Teatro Excelsior per l'ultimo giorno «La via del dolore». «La via del dolore» il passionale dramma d'amore e di redenzione che Linda Pini, Lido Manetti e la piccola Marcella Sabbatini interpretano magistralmente, si proietta oggi per l'ultima volta, e non ci sarà ammiratore delle belle film passionali a lieto fine che vorrà lasciarsela scappare senza averla vista. Spadaro, il grande, insuperabile Spadaro, che i triestini idolatrano e che tutta l'Italia ammira si produrrà in quelle sue indiavolate canzoni, in cui egli si prodiga con tutta l'anima d'artista. Completeranno il meraviglioso programma le danze plastiche di M.me Mynty e di Spanover, che oggi avranno degno risalto nel nuovo scenario di velluto viola, che la Direzione del Teatro si è accaparrata dall'Unione Scenografi di Milano.

Tutto per tutto» al Nazionale. Con fervido successo si susseguono al Nazionale le proiezioni dell'eccezionale capolavoro «Tutto per tutto», nella fulgida interpretazione di Bell Bennett, Mary Astor, Jacqueline Logan, Olive Brook e William Collier. La trama interessantissima mostra il danno che a una famiglia reca l'atteggiamento di una donna che preferisce i piaceri della mondanità alle pure gioie del focolare domestico. Il bene finalmente risplende, dopo un seguito emozionante di peripezie, e l'Amore trionfa!

Lo spettacolo termina con un brillante trattenimento di Varietà.

Prossimamente andrà allo schermo l'affascinante cine-romanzo coloniale «Il fiore del deserto», interpretato da Norma Talmadge.

«La foresta in fiamme» con Tom Mix e il comm. De Marco al Teatro Fenice. Un vero programmone quello che ieri la Fenice ha presentato per la prima volta alle sue folle affezionate: sullo schermo una film di grande attrazione e in scena uno spettacolo di primissimo ordine. «La foresta in fiamme» è certamente la più straordinaria interpretazione di quel superbo cavallerizzo che è Tom Mix. Vicende drammatiche avventurose, emozionanti, spesso sensazionali caratterizzano questo capolavoro, in cui — in uno sfondo veramente pittoresco — Tom Mix compie prodezze mirabili col suo meraviglioso cavallo Tony e col suo bel cane Lupo. Inutile dire che «La foresta in fiamme» piacque moltissimo.

Atteso con la più simpatica curiosità, debuttò nello spettacolo d'arte varia, con successo vivissimo d'ilarità, il celebre comico parodista comm. Gustavo De Marco, creatore d'un genere gustosissimo di macchiette! Non a torto egli si è creato in Italia e all'estero una fama di comico irresistibile, che suscita ondate di allegria e fa ridere quanto pochi.

Nelle sue originalissime parodie, conseguì un successone, tanto da essere obbligato a concedere numerosi bis. Molto applaudita pure la bravissima cantante lirica Maria Bellini, ammirata per la voce fresca e squillante e il vivo sentimento.

Oggi il magnifico programma comincia le sue repliche.

Eden. Oggi andrà allo schermo la film «I pionieri», un capolavoro di bellezza e grandiosità della Paramount-film d'assoluta prima visione. Prezzi popolarissimi: I posti L. 2.60; II posti L. 1.50.

Ultimi giorno di «Maliarda» con Diana Miller all'«Italia». Con oggi la bella film «Maliarda» finisce il suo fascino nella superba sala di via Dante.

Rappresentazioni dalle 17, 18.45, 20.30 e 22.15 precise, ininterrottamente.

Domani première di «La maschera della femmina», capolavoro drammatico con la stupenda attrice Marise Douvray e Carlo Krauss, film che richiamerà tutto il mondo femminile triestino.

Cine Edison. Oggi incominciano le rappresentazione di «Letto d'oro» il bellissimo dramma d'amore della Paramounth, interpretato dal simpatico Rod La Roque, il nuovo idolo delle signore.

In preparazione il colosso «Salambò».

Novo Cine. Continuano con successo entusiastico le proiezioni del magnifico capolavoro «Innocenza pericolosa» con Laura La Plante.

Prima rappresentazione alle 16.30.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo interessantissimo programma «Non desiderare la donna degli altri», «IX Comandamento», storia drammatica di una travolgente passione; protagonisti Lewin Stone, la celebre Nita Naldi e Leatrice Joy. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 11.15. In preparazione «Il tuo nome è donna», con Ramon Novarro e Barbara La Marr.

Maria Jacobini al Cine Savoia. La grande attrice della cinematografia italiana, la beniamina delle folle e in special modo del nostro pubblico interpreta oggi «Una moglie e due mariti», recente creazione di successo mondiale. Principia alle 16. I posti lire 1.60; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Filodrammatico. Tournée della «Piccola Gianna». Ore 16.30 e 20.30: Spettacolo variato.

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La via del dolore» con Linda Pini e Lido Manetti, e Spadaro.

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Tutto per tutto».

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà colla film «La foresta in fiamme» con Tom Mix.

Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «I pionieri».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «La maliarda» con Diana Miller.

Cine Edison. Dalle 16: «Letto d'oro» con Rod La Roque.

Novo Cine. Dalle 15.30: «Innocenza pericolosa», con Laura La Plante.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Non desiderare la donna degli altri»; con Lewin Stone.

Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle 15.30: «Il mercante di Venezia» con Henny Porten e W. Krause.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «L'inferno bianco» con Barbara La Marr.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Labbra di carminio» con Giorgio O' Brien.

Cine Buffalo Bill. Chiuso per restauro.

Cine Alfieri. (Viale XX Settembre 24). Dalle 16: Oggi grandiosa serata comica: «Il terzo gode» con Ridolini.

CORRISPONDENZA APERTA

Edoardo Bulwer. Le opere di Ellik Morn «Il nuovo mondo è tuo» e «Il mondo è tuo» sono pubblicate dalla Casa editrice Lattes e Co. di Torino. Costano otto lire ciascuno. «La conquista dell'energia» non figura più nel catalogo Lattes, da cui il volume era pure edito. — *Armata.* Evidenza di malanni niente; consultate la collezione del giornale. — *Appassionata.* Se volete addentrarvi nei misteri della tecnica dell'arte cinematografica senza perdervi e senza spendere troppo, procuratevi il volume di O. Simonetti e R. Galasso: «Come si diventa artisti cinematografici», ed Fichera - Trieste, lire 6. — *Mitwife* Offrite direttamente ai rispettivi comuni la vostra opera; scrivete per informazioni ai segretari comunali affrancando la busta per la risposta. — *Fidanzato.* Volete un regalo per la fidanzata: una cosa fine e possibilmente non preziosi? Regalatele dei libri; niente di più simpatico e signorile e antipescecagnesco.

Putela. La moda dei capelli corti, l'abbiamo già detto, durerà molto. Per stabilire se la «putela» di soli diciotto anni debba tagliarsi i capelli, occorre nominare una commissione di tecnici che veda, esamini e riferisca con scienza e coscienza. — *Epicuro.* Noi vi abiamo fornito le informazioni che oggi saggiamente vi possono essere date. La famosa dichiarazione al cessato Consiglierato della cessata Luogotenenza della cassata Austria per rinunciare alla confessione religiosa in Italia, non si può fare perchè l'autorità civile non si immischia nelle faccende religiose.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 4 per il 5 giugno

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 103; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 191; fuochisti: 586; carbonai: 335; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 221; marinai: 450; giov. cop. in II: 215; mozzi cop.: 167; fuochisti: 793; carbonai: 457; mozzi macchina: 127.

Turno Cosulich: marinai: 159; marinai sud: 79; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 30; fuochisti 205; carbonai sud: 139; fuochisti sud 146; giovani macchina sud: 23; giov. coperta 120; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 111; fuochisti nafta sud: 29; carbonai: 65; II camerieri: 4; III camerieri: 260; giovani camera: 101; mozzi camera: 89; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 103; giov. macchina: 44; allievi cucina: 15; mozzi cucina: 15.

Totale degli inscritti al giorno 4: 1573; imbarcati e cancellati: 21; totale degli inscritti al 5: 1552.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Barletta» naz. da Rodi con 14 passegg. e 110 tonn. merci, cap. Violante; «Metcovich» naz. da Venezia con 8 passegg. e 3 tonn. merci, cap. Signori; «Palatino» naz. da Zara con 31 passegg., cap. Berlese; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 33 passegg. e 21 tonn. merci; «Taranto» naz. da Alessandria con 735 tonn. cip., cap. Bellemo; «British Lord» ingl. da Swansea con 2500 tonn. benz.

Partirono ieri i piroscafi: «Lome» naz. per Vancouver, cap. De Reya; «Palatino» naz. per Venezia, cap. Berlese; «Helouan» naz. per Alessandria, cap. Zadro; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Barion» naz. per Venezia, cap. Albano; «Barletta» naz. per Venezia, cap. Violante.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 5 giugno 1926: «Asia», Vittoria Radio; «Conte Biancamano», Chatham Massachussetts; «Cracovia», Aden Radio; «Duilio», Cadice Radio, Fiume; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Soller Radio, Fiume; «Principe di Udine», Cabo de Palos, Fiume; «Sofia», Dakar.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

2-4 giugno 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.40	70.50	Lloyd T.	964	964
Cons. 6%	94.30	94.30	Lussino	380	375
Obbl. Ven.	69.10	69.20	Martin.	193	193
B. Tes. set	96.25	96.25	Medit.	375	372
B. Tes. nov	95.40	95.40	Merid.	765	734
Bankitalia	2473	2458	Oceania	132	132
Comit	1327	1330	Premuda	500	500
B. C. T.	624	624	Tram	171	171
Credito	870	872	Tripcovich	289	282
B. N. Cred.	525	525	Ampelea	400	400
B Roma	119	119	Cant. nav.	152	150
Cred. Pop.	301	301	Cem. Dal.	865	865
Zivno	271	271	Isonzo	155	155
Generali	4930	4860	Spalato	401	401
Ass. It.	1415	1380	Kerka	300	300
Infortuni	2805	2740	Siomat	200	200
Riun. A.	2535	2435	S. T. El.-G	90	50
Riun. B.	2510	2420	Gas Roma	868	866
Sicurta	490	502	Ilva	240	235
Adria	220	220	Jutificio	480	480
Cosulich	263	262	Off. nav.	90	90
Nav. Dal.	215	215	Pastificio	ex 270	270
Gerol.	592	590	Pilatura	448	448
Libera T.	456	454	St. Tecnico	505	505
Istria-Tr.	288	288	Terni	430	485

Dopo una giornata di festa, il mercato si presenta fiacco e con pochi affari. Gran parte della quota è in regresso. La sterlina è cedente.

Cambio ufficiale dell'oro del 2-6-26: L. 507.56.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	1085
Settembre 1926	—	—	1045	1040	1060	1055	1052
Dicembre 1926	—	—	975	970	985	981	980
Marzo 1927	—	—	955	954	960	961	957
Maggio 1927	—	—	945	942	—	949	947

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

Consolidati: 3.50 percento netto (1906) 70.55; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 44.325; 5 percento netto 94.10; Obbligazioni Venezie 69.45.

Cambi: Francia 83.68; Svizzera 508.60; Londra 127.437; Olanda 1053; Spagna 396.50; Belgio 82.10; Berlino 623; Vienna 376; Praga 77.90; Romania 11.10; Argentina oro 24.15; Argentina carta 10.625; New York 26.149; Canadà 26.16; Oro 504.63; Belgrado 46.75; Budapest 0.0374; Russia 135.20.

Borsa di Milano. Sull'ottima impressione per l'esposizione finanziaria fatta ieri alla Camera dal ministro delle Finanze, il mercato apre molto sostenuto, ma le buone disposizioni cedono a metà riunione su insistenti vendite di fuori piazza, dicesi, provocate da alcune considerevoli liquidazioni forzate. La chiusura si fa generalmente ai minimi corsi, e appena nell'immediato dopo borsa si nota, su qualche titolo, un lieve miglioramento. Nel mercato dei cambi: la lira italiana in ripresa in confronto delle altre valute, fatta eccezione per il franco svizzero, leggermente più teso.

Rendita 70.425; Consolidato 94.55; Banca d'Italia 2440; Commerciale It. 1323; Credito It. 870; Banco Roma 119; Credito Marittimo 501; Mediterranee 373; Meridionali 723; Rubattino 611; Libera Triestina 456; Cosulich 264; Snia 268; Terni 483; Miani e Silvestri 140; Breda 233; Montecatini 228.50; Metallurgica It. 140; Reggiane 66; Fiat 533; Isotta 200; Ilva 232; Elba 46.50; Linificio Naz. 617; Lanificio Rossi 3850; Lanificio Targetti 327; Cotonificio Cantoni 4500; Cotonificio Veneziano 277; Cotonificio Meridionale 103; Cotonificio Turati 793; Tessuti De Angeli 1225; Chatillon 203; Rossari Varzi 1060; Tosi 379; Bernasconi 173; Pirelli 1093; Industrie Zuccheri 625; Raffineria Lig. Lomb. 560; Distillerie It. 131; Riseria It. 153; Eridania 480; Gulinelli 145; Adriatica di Elettricità 183; Elettrica Bresciana 235; Marconi 139; Vizzola 1135; Conti 418; Negri 248; Lig. Tosc. di Elettricità 272; Esercizi Elettrici 98; Esportaz. Italo Am. 201; Costruzioni Venete 203; Beni Stabili 708; Grandi Alberghi 168; Fondi Rustici 200; Cementi Spalato 405; Cons. Mobil. Finanz 705; Cascami Seta 1210; Banca Naz. di Credito 525.

CAMBI: Francia 84; Svizzera 508.50; Londra 127; New York 26.25; Berlino 623; Vienna 376; Bucarest 11.10; Belgio 82.10; Spagna 398.50; Praga 77.90; Budapest 0.037.

Borsa di Roma. Mercato sempre con pochi affari, abbastanza resistente. Migliora il Consolidato. Cambi leggermente migliori.

Rendita 70.40; Consolidato 94.15; Banca d'Italia 2438; Commerciale It. 1326; Credito It. 873; Banco Roma 119.59; Credito Marittimo 504; Meridionali 733; Cosulich 263; Libera Triestina 457; Terni 484; Ilva 234; Montecatini 228.50; Gas 853; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 404; Isonzo 158; Fondiaria Vita 1320; B. Naz. di Cred. 526.

CAMBI: Francia 82.75; Londra 126.75; New York 26.08

Borsa di Genova Mercato con qualche attività sulle Viscosa, che migliorano Il resto quasi nullo e pesante. Nel dopo borsa, col risveglio delle Meridionali, anche gli altri titoli hanno qualche miglioria.

Rendita 70.70; Consolidato 94.525; Banca d'Italia 2427; Commerciale It. 1324; Credito It. 870; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 500.50; Meridionali 732; Mediterranee 372; Libera Triestina 454; Cosulich 261; Ilva 235; Montecatini 226; Terni 481; Cementi Spalato 402; B. Naz. di Cred. 526.

Borsa di Torino. Mercato incerto, con affari scarsi e chiusura ai minimi della giornata.

Rendita 70.65; Consolidato 94.05; Banca d'Italia 2442; Commerciale It. 1324; Credito It. 872; Meridionali 736; Cosulich 260; Terni 478.50.

Borsa di Ginevra. Cambi. 4 giugno: Italia 19.65; Berlino 122.95; Vienna 72.95; Londra 25.12.25; Parigi 16.325; New York 5.165; Bulgaria 3.76; Praga 15.30; Belgrado 9.10; Belgio 16.10; Spagna 77.95.

Borsa di Parigi. Chiusura, 4 giugno: Londra 166.50; New York 32.44; Belgio 100.40; Spagna 483.50; Italia 120.75; Svizzera 620.50; Svezia 851.50; Praga 96; Romania 12.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 4 corr.: Corso medio 69.45; Trieste 69.20; Milano 69.25; Roma 69.95.

Orario della linea aerea Trieste-Torino

Partenza da Trieste lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8, arrivo a Venezia alle ore 8.50; partenza da Venezia alle 9.10, arrivo a Pavia alle 11.30; partenza da Pavia alle 12.10, arrivo a Torino alle 13.10.

Partenza da Torino martedì, giovedì e sabato alle ore 8, arrivo a Pavia alle 9; partenza da Pavia alle 9.40, arrivo a Venezia alle 12; partenza da Venezia alle 12.20, arrivo a Trieste alle ore 13.10.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

2 FIERE
CONTEMPORANEAMENTE
CONFEZIONI SETERIE
OCCASIONISSIMA
ÖHLER

Cedroform "IFT,,
Tubetti piccoli L. 2.50
Rimedio specifico contro le malattie infettive della bocca e della gola
In tutte le farmacie
Flac. grandi L. 5.50

SOLO, ALL'ACQUA MINERALE, AL SELTZ
SARÀ PER SEMPRE IL VOSTRO APERITIVO PREFERITO
CREAZIONE DELLA DISTILLERIA ISOLABELLA - MILANO
Agenzia e Deposito - Trieste - Via Domenico Rossetti N. 4 tel. 38-71

UN NUOVO SPETTACOLO
UN GRANDE SUCCESSO
per il
TEATRO FENICE
che oggi replica lo straordinario programma che ieri entusiasmò le folle
La foresta in fiamme
ultimo ardimento di TOM MIX
Comm. GUSTAVO DE MARCO
il grande comico del Varietà italiano
MARIA BELLINI, soprano lirico
La 4ª, 5ª, 6ª tappa del XIV Giro Ciclistico d'Italia

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. RAGAZZE, cuoche, cameriere, bambinaie, personale Hotels, alberghi, Bars, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 79949 A

A. CAMERIERE, cuoche per Hotels, domestiche, diversi posti disponibili prestaservizi, altro personale per luoghi villeggiatura cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 79946 A

A OTTIMO personale per Hotels, Bars, case private offresi. Via Machiavelli 24. pt. 79946 A

ANZIANA pensionata, fidatissima, praticissima economia domestica, italiano, tedesco, offresi a piccola distinta famiglia (esclusi lavori grossolani). Non riflette a rimunerazione bensì a trattamento familiare. Dispone ottime referenze: Via Alfieri 4, porta 11. 36284 A

CAMERIERA fina, persona colta, di fiducia, media età, con buoni attestati, parla bene tedesco, capace cucire, stirare, anche cucinare cerca posto quale massaia. Scrivere «36398 A» al Piccolo. 36398 A

CUOCA tedesca offresi per fuori oppure anche per Trieste. Via Piccolomini N. 6, pianoterra. 36398 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. RAGAZZA Ravenna, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche Trieste cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 79949 B

A. DOMESTICA con attestati cercasi. Rossetti 8, IV, sinistra. 79407 B

A. DOMESTICA con libretto, ottima paga, cerca Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 79942 B

BAMBINAIA un bambino quale seconda ragazza aiuto faccende domestiche cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati via Zanetti (angolo via S. Francesco) 6, I piano, destra. 79362 B

CAMERIERA 180 stipendio, bambinaia, lavapiatti, domestica 150, cerco. Valdirivo 21, piano secondo. 36318 B

CUOCA o domestica giovane, buona cuciniera, cercasi. Esclusa pulizia stanze. Mensile 160. Diaz, Ghega 2. 79379 B

CUOCA semplice, disposta recarsi Opicina cercasi. Presentarsi con attestati Via di Scorcola 2, p. II. 79376 B

DOMESTICA capace, volonterosa, onesta, cercasi urgentemente. Via Ginnastica 28, piano III. 04924 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Piazza Ponterosso 5, I, Trobia. 79100 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Ventisettembre 5, secondo. 04944 B

DOMESTICA cercasi. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, destra (dietro Giardino Pubblico). 79347 B

DOMESTICA tutti lavori per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi Besso, Battisti 22. 79357 B

DOMESTICA capace tutti lavori cerco. Presentarsi 8-13 con attestati o referenze. Leo 11, Forti. 79366 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Gatteri 6, II. 79357 B

DOMESTICA bravissima, onesta, con buoni attestati cercasi per tutti i lavori di casa. Massimo D'Azeglio 11, porta 4. 79326 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Rivolgersi Genova 15, I, Weis, 8-10, 15-17. 36320 B

DOMESTICA cercasi anche senza cucinare. Presentarsi con attestati Venier, Gatteri 34, porta N. 1. 79397 B

DOMESTICA 17-18 anni, senza cucinare, cercano coniugi, Ginnastica 66. 36346 B

DOMESTICA stabile cercasi prontamente. Scussa 7, II, sinistra. 36349 B

DOMESTICA capace, per piccola famiglia cercasi. Carducci 32, porta 6. 36343 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi Rossetti 14, Tevini. 36387 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Boccaccio 5, piano II, porta 15. 79935 B

DOMESTICA sappia cucinare per piccola famiglia cercasi, con attestati. Piazza Dalmazia (ex Oberdan) 1, porta 4. 36376 B

DOMESTICA stabile, tutti lavori cercasi. Via Pietà 18 (villa). 36363 B

DOMESTICA per Roma cercasi, sappia cucinare, buon mensile, presentarsi attestati, Piazza Ponterosso 6, IV, Fano. 36353 B

DONNA servizio cercasi per alcune ore pomeriggio. Settefontane 41, V, porta 14. 79363 B

DONNA fidata, brava cucinare e lavori di casa cercasi. Presentarsi dalle due alle quattro via S. Giorgio 5, p. IV, Benedetti. 79328 B

DONNA di servizio cercasi per 2 ore alla mattina, Ginem, Via Coroneo 3, I. 79411 B

DONNA cercasi per aiuto cucina, Trattoria Portorose, via Romagna 4. 36337 B

DONNA pratica per Trattoria cerco. Riva Sauro N. 18. 36342 B

PERSONA civile di fiducia, pratica lavori domestici, cercasi per famiglia adulti. Indirizzo al Piccolo. 79338 B

PRESTASERVIZI giovane sappia cucinare cercasi. Via Mazzini 53, III. 04941 B

PRESTASERVIZI per famiglia due persone, giornalmente due volte, cercasi. Chiozza 56, porta 8. 36279 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 11 cercasi. Cereria 12, porta 11. 79342 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata, con attestati, cercasi. XXX Ottobre 8, terzo. 36334 B

PRESTASERVIZI 8-11 cercasi. Battisti 33, II, porta 5. 79914 B

PRESTASERVIZI cercasi da distinta famiglia. Via Commerciale 25, primo, destra. 36360 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Via Stuparich 16, I, sinistra. 79945 B

RAGAZZA buoni attestati, cerca signora sola. Via Ettore Daurant, 24. 79076 B

RAGAZZA per servizio, buoni attestati, cercasi. Buona paga. Rivolgersi Valdirivo 21, magazzino. 79300 B

RAGAZZA brava, cercasi per piccola famiglia. Via Commerciale 25, porta 10. 79321 B

RAGAZZA con buone referenze, sappia cucinare, salario 160, cercasi. Viale Regina Elena 29, porta 8. 79399 B

RAGAZZA cercasi per Trattoria Piazza Cavana. 8156 B

I collettivi continuano in VI pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. Manzoni 2, porta 12. 79358 B

RAGAZZETTA servizio ore mattina cercasi. Via Brunner 15, primo, destra. 36391 B

RAGAZZETTA prestaservizi per solo pomeriggio cerca picola famiglia. Presentarsi dalle 12-14, Abbate, Viale Ventisettembre 58, I. p. 8161 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CAMICIAIA esattissima, confeziona camice uomo, prezzo modico. Molingrande 16, Dobrilla. 79372 C

CHAUFFEUR con auto propria, buonissimo stato, capacità sette persone, offresi seria ditta, città indifferente, 1200 mensili. Vera occasione. Scrivere passaporto N. 13 p 46, fermo posta Aquileia. 13210 C

COMMESSA vetrinista, ramo mode signori, conoscenza lingua tedesca, offresi. Gentili offerte al Piccolo «79149 C». 79149 C

CONTABILE, lunga pratica, offresi impianti, revisioni, bilanci, 2-3 ore pomeriggio, fisso. Richieste sub «35391 C» Piccolo. 35391 C

CONTABILE esperto, competentissimo sistemazioni, pratico amministrazione offresi. Offerte «79340 C» al Piccolo. 79340 C

DOTTORE Scienze Economiche, Ragioniere diplomato, sei anni pratica eccezionale affari Banca (Direzione), legale, amministrativo-contabile, organizzatore, lingue, viaggi estero, vaste relazioni, offresi posto fiducia. Scrivere «36394 C» al Piccolo. 36394 C

EX Carabiniere istriano, ammogliato senza figli, offresi portinaio. Via delle Ombrelle 7, II. Tulsch, presso famiglia Maria ved. Varin. 36300 C

IMPIEGATA lunga pratica, contabilità, corrispondenza, dattilografa celere, buona conoscenza tedesco, primarie referenze offresi prontamente, 500 mensili. Offerte Piccolo «79339 C». 79339 C

LAUREATO commercialista, colto, conoscenza lingue, disposto viaggiare, cerca posto anche provincia. Serie offerte «35807 C» al Piccolo. 35807 C

MAESTRA froebeliana, giovane, tedesco, francese, italiano, pianoforte, cerca bambina da istruire eventualmente da condurla a passeggio al pomeriggio. Offerte «79922 C» al Piccolo. 79922 C

RISCUOTITRICE con garanzia, signora seria, mai occupata, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 79394 C

SIGNORA civile, capacissima cucito, assitenza ammalati o altra occupazione offresi pomeriggio. Informazioni Massimo D'Azeglio 7, pianoterra, sinistra. 79316 C

SIGNORE distinto, pratico ramo agricolo, occuperebbesi quale agente, amministratore tenute dintorni Trieste. Offerte Piccolo «37420 C». 37420 C

SIGNORE distinto occuperebbesi quale dirigente magazzino, esattore, coadiutore di fiducia. Offerte al Piccolo «14512 C». 14512 C

SIGNORINA pratica dattilografia offresi quale praticante ufficio. Senza pretese. Offerte al Piccolo «79365 C». 79365 C

SIGNORINA capace, intelligente, cauzione cinquemila, offresi quale cassiera o impiego decoroso. Offerte Piccolo «79371 C». 79371 C

SIGNORINA tedesco italiano cerca posto presso bambini da 1 anno in poi, casa signorile. Indirizzo via Rismondo 12, Ospizio Fiducia. 36281 C

SIGNORINA 16-enne, viennese, offresi quale governante. Soltanto durante il giorno, senza mangiare. Offerte al Piccolo «36314 C». 36314 C

SIGNORINA colta offresi senza paga presso distintissima famiglia, verso trattamento famigliare. Offerte «79940 C» Piccolo. 79940 C

SIGNORINA pratica dattilografia e mansioni ufficio con ottime referenze cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «04939 C». Piccolo. 04939 C

SIGNORINA stenodattilografa, perfetta italiano, conoscenza tedesco, ottime referenze, offresi. Gentili offerte «15773 C». Piccolo. 15773 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco, italiano offresi. Offerte Piccolo «79312 C». 79312 C

VENDITRICE conoscenza italiano, tedesco, sloveno, lunga pratica, ottime referenze, cerca posto negozio commestibili, latteria, panetteria città, territorio. Gatteri 13, IV, destra. 79310 C

VENTICINQUENNE brava, cerca occupazione in qualunque azienda, miti pretese. Offerte Piccolo «36356 C». 36356 C

VIENNESE cerca posto quale corrispondente tedesco, stenodattilografo perfetto, attestati, referenze. Offerte sub «79335 C» al Piccolo. 79335 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

FALEGNAME specialista lucidature, verniciature mobili offresi. Rivolgersi Scalinata 3, Zoffi. 36393 CC

PITTORE assume qualunque lavoro, prezzi miti. Piazza Garibaldi 7, Barbiere. 8158 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegno, assume lavori prezzi modici. Via S. Francesco 40, II, p. 9. 78940 CC

RICAMATRICE bianco, seta, oro, confezioni, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 36283 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora ultima moda lire 30, tailleurs perfettissimi 60; rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 04982 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. CERCANSI signorine, signori bella presenza, desiderosi iniziarsi carriera cinematografica. (Preparazione anche per corrispondenza). Presentarsi (scrivere affrancando risposta). Prima Accademia «Cinegrafica». Corso Vittorio 31, Trieste. 13420 D

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Via Pondares 3, Risiach. 36395 D

BANCONIERE pratico macchina express, cercasi. Via Domenico Rossetti 13, piano I; dalle 11-alle 15. 36321 D

BANCONIERE giovane, pratico taglio salumi, cercasi prontamente, vitto ed alloggio, buon stipendio. Ristorante Cedas, Barcola. 36309 D

BARBIERE per sabato, mezzo lavorante stabile, cercansi. Via Punta del Forno 4. 8160 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. Via Procureria 4. 36299 D

CHAUFFEUR con cauzione assumerei in servizio. Indirizzo al Piccolo. 72843 D

CONTABILE di sicura esperienza, anche signorina, signora o pensionato, assumerebbesi a buone condizioni. Offerte con referenze e indicazione servizi prestati, sub «36371 D», al Piccolo. 36371 D

GARZONA principiante cerca Sartoria La Rinascente Triestina. Via Raffineria 1, piano primo. 79404 D

GARZONA sarta donna, cercasi. XX Settembre 25, I, destra. 79353 D

GIOVANETTO praticante per ufficio, cercasi. Corso Cavour 15, I. 79319 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi. Via Udine 65. 79377 D

MAGAZZINIERE, energico, indipendente, il quale avrebbe alle sue dipendenze diversi operai, cercasi da una fabbrica della Venezia Giulia. Richiedenti con conoscenza lingua slovena hanno preferenza. Offerte al Piccolo No. «13447 D». 13447 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Gatteri 18, III, destra. 79356 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Ginnastica 33, porta 14. Fontanive. 35290 D

MEZZA lavorante stiratrice, cercasi. Commerciale 15. 36402 D

PERSONA tutta fiducia, veramente distinta, capace occuparsi piccola economia domestica e conosca in pari tempo lavori ufficio, dattilografia, tedesco, cercasi. Offresi in cambio vitto, alloggio, mensile. Premessa, reciproche referenze. Offerte dettagliate «79302 D», al Piccolo. 79302 D

PORTINAI marito e moglie, soli, possibilmente sarto, cercansi prontamente per casa signorile in centro. Indirizzo al Piccolo. 79351 D

PRATICANTE per ufficio, giovane, cercasi da primaria ditta. Preferibile già pratico, conoscenza tedesco. Offerte con pretese sub «36297 D», al Piccolo. 36297 D

RAGAZZA possibilmente friulana, cercasi per gelateria. Via Malcanton N. 4. 79348 D

RAGAZZA per lavoratorio plissé, cercasi. Via San Michele 16. 79907 D

RAGAZZE e ragazzi cercansi per vendita Alaska, cine-teatri, piroscafi. Presentarsi al Teatro Eden dalle 13-13.30. 36368 D

RAGAZZETTO circa età 16 anni, pratico cantiniere per trattoria, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79930 D

RAGAZZO principiante commestibili cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 04945 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Carducci 36. 36310 D

RAGAZZO per negozio vestiti, cercasi. Acco, in piazza Pozzo del mare 5. 79382 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Via XXX Ottobre 13. 79925 D

RAGAZZO per negozio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79385 D

RAGAZZO, ragazza, per portare latte servizio a domicilio, cercasi. Via Rossetti 8, latteria. 36344 D

RAGAZZO pratico per manifatture, cercasi prontamente. Hering. Carducci 28. 36339 D

RAGAZZO sedici, diciotto anni, praticante falegname trasporto mobili, cercasi. Magazzino via Carducci 10, Punzo. 36357 D

RAGAZZO per deposito manifatture, cercasi prontamente. Offerte sub «79934 D», Piccolo. 79934 D

RAGAZZO per lavoratorio pasticceria, cercasi. Salvadori, via Santa Caterina 7. 36405 D

RAGAZZO pratico macelleria, cercasi. Istria 61. 79954 D

RAGAZZO fattorino, pratico bicicletta, cercasi. Rivolgersi ore 10, via Lorenzo Ghiberti 1. 79952 D

SARTA semplice cercasi a giornata. Via Udine 19, III, porta 16. 79330 D

SARTA capace cercasi a giornata. Salita Trenovia 4, porta 8. 79323 D

SARTA brava confezioni a giornata, cercasi. Via Malcanton 4, Monico. 36289 D

SARTA di bianco, cercasi a giornata. Gatteri 44, piano I. 79912 D

SIGNORINA indipendente, bella presenza e calligrafia, pratica ufficio e casa, verrebbe assunta prontamente. Scrivere indicando età e pretese sub «36350 D», al Piccolo. 36350 D

SIGNORINA avventizia per lavori d'ufficio, cercasi. Latteria Soresinese, via Chiozza 7. Inutile presentarsi senza possedere buoni certificati. Dalle 14 alle 16. 36352 D

STENODATTILOGRAFA praticante, ricercata prontamente; preferita se conoscenza tedesco e francese. Via Rossini 26, I, 5. 79334 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, assume prontamente importante azienda. Specificare nell'offerta età, studi, posti occupati e pretese. Offerte sub «79351 D», al Piccolo. 79351 D

STENODATTILOGRAFO celere, cerca Società di navigazione ligure. Offerte, pretese, referenze, Casella postale 248, Genova. 79113 D

TRENTENNE cercasi per adibirlo manutenzione macchine ufficio. Preferibilmente pratico meccanica. Offerte sub «36395 D», al Piccolo. 36395 D

UOMINI liberi pomeriggio, per vendita Alaska cine, teatri. Presentarsi Teatro Eden 13-13.30. 36369 D

VENDITRICE adatta anche lavori cucina, cercasi prontamente. Latteria piazza Garibaldi 12. 79936 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA vuota, comodità cucina, urge anziani, pagando semestre; abbisognanmi camere con ingresso scale; prenoto gratis. Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 79942 E

AMMOBILIATA confort, cercasi, vicinanze piazza Venezia. Offerte sub «79360 E», al Piccolo. 79360 E

AMMOBILIATA bella, pulitissima cerca impiegato. Offerte sub «36291 E», al Piccolo. 36291 E

AMMOBILIATA, luce, cerca signorina presso famiglia di cuore, paraggi Giardino Pubblico. Offerte sub «36298 E», al Piccolo. 36298 E

CAMERA bagno salotto, centro, tre mesi affitto anticipato, cercansi. Scrivere sub «36293 E», al Piccolo. 36293 E

CAMERA vuota cerca distinta signora presso signora sola. Offerte sub «79929 E», al Piccolo. 79929 E

CAMERINO ammobiliato presso pensionato cerca pensionato. Offerte sub «79918 E», al Piccolo. 79918 E

MATRIMONIALE, sala pranzo, cercano persone distinte. Scrivere «36292 E», al Piccolo. 36292 E

MATRIMONIALE semplicissima, cercasi, anche soffitta. Offerte «36288 E», al Piccolo. 36288 E

STANZA per lavoratorio, centro, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «79303 E», al Piccolo. 79303 E

STANZA ammobiliata, ingresso indipendente, in centro, cerca distinto signore. Offerte «79927 E», al Piccolo. 79927 E

STANZA con comodo cucina, cercano distinti sposi triestini. Offerte sub «04902 E», al Piccolo. 04902 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA coniugi soli o due amici, con salotto, piano, luce, e stanza per una persona, affittansi presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 79304 F

A. A. AMMOBILIATA vitto, affittasi a distinto, paraggi Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 35362 F

A. A. SALOTTO pranzo lussuoso, matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79337 F

A. MATRIMONIALI vuote, comodità cucina, camere per scapoli, garconnières, 2-3 vuote cucina, 6 vuote centralissime per ufficio, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 79942 F

A DISTINTO signore affittasi stanza elegantissima, luce, vista. Tor San Piero 6, porta 18. 36330 F

A. STANZA due letti, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 79915 F

ALLA Pensione Caprera, San Francesco 4. Pasto scelto, vario a sole lire 5; ambiente signorile. 79410 F

AMMOBILIATA luce, pulizia, affittasi a distinto signore stabile. D'Azeglio 20, piano I. 79332 F

AMMOBILIATA comfort, affittasi uno due signori. Scala Belvedere 4, porta 11. 79317 F

AMMOBILIATA ingresso libero, affittasi a impiegato serio, stabile. Indirizzo al Piccolo. 36289 F

AMMOBILIATA elegantemente ingresso scale, luce, affittasi. Trattoria Carducci 37, mediatore Vittorio. 36295 F

AMMOBILIATA bellissima, elegante, volendo uso bagno, un signore; altra ingresso libero, anche a ufficiale, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 79930 F

AMMOBILIATA luce, affittasi soltanto a distinto impiegato stabile. Boccaccio 11, IV, sinistra. 79385 F

AMMOBILIATA centro, luce, affittasi a distintissimo signore. Lavatoio 5, porta 10. 79928 F

AMMOBILIATA luce, affittasi a distinta signorina. Bonomo 1, porta 6. 36403 F

AMMOBILIATA elegantemente, gas, affittasi a unico subinquilino distinto, serissimo riguardo moralità. Giulia 19, porta 13. 36237 F

AMMOBILIATA luce, affittasi a distinto. Scussa 6, III, porta 8. 75400 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, diverse per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 79946 F

CAMERA vuota, luce, affittasi. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 36244 F

CAMERA ammobiliata, vista aperta, affittasi. Visitare 10-13, 15-18, via Piccardi 14, piano III. 79324 F

CAMERA affittasi a distinto presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 79932 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi a persone oneste. Valdirivo 21, II. 36374 F

CAMERA ariosa, pulitissima, affittasi a uno o due signori. Carpison 9, porta 5. 36359 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via Molingrande 44, III. 79320 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Via Maiolica 9, II, destra. 36319 F

CAMERINO, eventualmente costo, affittasi a persona seria. Indirizzo al Piccolo. 36354 F

CAMERINO vitto, luce, affittasi anche ad onesto operaio. Via Commerciale 9, I (in corte). 79951 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Fonderia 4, piano II. 36365 F

MATRIMONIALE, una camera letto obbligate, con comodo cucina, affittansi a tre persone. Antonio Caccia 6, porta 5. 79311 F

MATRIMONIALE grande, lussuosamente ammobiliata, con comodo cucina, affittasi a distintissimi in casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 79930 F

MATRIMONIALE ammobiliata, eventualmente grande vuota, uso cucina, affittasi unici subinquilini. Indirizzo al Piccolo. 79930 F

MATRIMONIALE centro, luce, comodo cucina, affittasi. Guido Zanetti 10, I (interno). 79408 F

MATRIMONIALE pulitissima, altra per scapolo, affittasi per pochi giorni a forestieri presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 36337 F

MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina, acqua, gas, affittasi a coniugi soli, benestanti. Indirizzo al Piccolo. 36377 F

SALA uso vestibolo, giardino, pressi Politeama, adatto Associazione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36351 F

STANZA ammobiliata bellissima, vitto, cura vestiario, affittasi distinto signore, unico subinquilino, presso distinta piccola famiglia. Pietà 37, porta 16, IV. 79308 F

STANZA ammobiliata davanti, affittasi distinto signore. Ginnastica 37, porta 5. 79314 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79349 F

STANZA ammobiliata elegantemente affittasi a distinto signore. Alessandro Volta 2, mezzanino destra (Giardino). 04940 F

STANZA ammobiliata, posizione centrica, affittasi per signore dignitoso. Indirizzo al Piccolo. 79345 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Gatteri 41, III. 79369 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Viale XX Settembre 17, III, sinistra. 35332 F

STANZA matrimoniale centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36311 F

STANZA ammobiliata, affittasi un signore. Antonio Caccia 8, III sinistra. 36390 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Brunner 11, IV, interno. 36359 F

STANZA ammobiliata, luce, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 36336 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinta persona. Via Rapicio 6, I. 79919 F

STANZA ammobiliata, affittasi, comodo cucina, luce, gas, ascensore. Visitare 11 ant. in poi. Indirizzo Piccolo. 79354 F

STANZA ammobiliata con luce, vitto, affittasi prontamente. Gatteri 13, quarto, porta 11. 79409 F

STANZA bellissima, affittasi due impiegati, oppure marittimi. Malcanton 16, IV. 79398 F

STANZA ammobiliata, vitto, cura vestiario affittasi prontamente, a distintissimo signore. Piazza Ponterosso 3, III. 36385 F

STANZA comodità cucina, affittasi a distintissimi coniugi, oppure ammobiliata a distinto serio signore stabile. Unici subinquilini. Via Giulia 11, piano I, porta 2. 36380 F

STANZA grande soleggiata, luce elettrica, affittasi prontamente a distinto. Indirizzo al Piccolo. 8165 F

STANZA ammobiliata elegante, affittasi. Escluso donna. Foscolo 15, porta 1. 36312 F

STANZA matrimoniale affittasi a due distinti signori. Via Pauliana n. 10, pianoterra, vicino Stazione Centrale. 79953 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 36404 F

STANZE due, ingresso libero uso ufficio, ammobiliate, oppure vuote, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 79257 F

STANZE due uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Rivolgersi portinaio. Via Milano 13. 79943 F

STANZE due bellissime ammobiliate o una vuota, uso ufficio, tranquillo o abitazione persona sola, uso salotto o studio, luce, affittansi. Ventisettembre 21, primo. 36323 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A A A A A, BERLITZ School via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

CONVERSAZIONE lezioni tedesco, italiano, impartisce signorina. Indirizzo Piccolo. 36373 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia, Gatteri 12. 79296 G

INGLESE e tedesco, insegno. Michele Kastner, via Mazzini 21, terzo. 79114 G

INGLESE insegnante capacissimo, cercasi. Offerte sub «36364 G» Piccolo. 36364 G

MAESTRA perfetta ricami e lavori artistici in paglia, raffia, cercasi. Offerte «36296 G», al Piccolo. 36296 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

MANCIA chi porterà Ufficio Dazio Molo Bersaglieri, scarpa piede destro, perduta mercoledì. 36361 H

OROLOGIO «Omega», carissima memoria, smarrito percorso Tramvai S. Andrea, Goldoni, Cassa Distrettuale. Onesto rinvenitore generosa mancia. Petronio 5, Mlast. 04942 H

VESTITO signora, smarrito da ragazzo, diretto alla Ditta Carniel. Competente mancia a chi lo riporterà al portiere Hotel Savoia. 36331 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. APPARTAMENTO ammobiliato lussuosamente, massima signorilità, quattro splendide stanze, due poggiuoli, terrazza, bagno, telefono, vista incantevole mare, Stazione Centrale, affittasi prontamente per alcuni mesi. Offerte «27472 I» al Piccolo. 27472 I

A. APPARTAMENTI vuoti 3-4-5 stanze, paraggi Carducci, Ghega, Romagna, 20 appartamenti ammobiliati, diverse posizioni; molti scambi, offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 79942 I

APPARTAMENTO centro, tre stanze, camerino, cucina, senza confort, nuovo, affitto 105 mensili, scambiasi con uguale o più grande, con confort. Indirizzo Piccolo. 79364 I

APPARTAMENTO bellissima posizione, due stanze, stanzetta, bagno, cucina, confort, scambiasi con più piccolo. Offerte «36338 I» al Piccolo. 36338 I

APPARTAMENTO centralissimo due stanze, camerino, cucina, completamente arredato, prelevando mobili, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 78917 I

BOTTEGA uso magazzeno, con due entrate, affittasi subito. Pescheria 16. 79380 I

MAGAZZINO carbone con merce, affittasi anche a prova. Offerte «79373 I» al Piccolo. 79373 I

MAGAZZINO vasto, affittasi per 24 agosto. Via Palestrina 10, Amministrazione Via Timeus 4, I, 16-17. 79318 I

MAGAZZINO paraggi Stazione Centrale, metri quadrati 80, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79359 I

MAGAZZINO d'affittare, buone condizioni. Rivolgersi: Parini 9, portinaio. 79926 I

MAGAZZINO centro, arredato ufficio, luce, telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36401 I

NEGOZIO con retro quartiere, acqua, gas, affittasi. Ferriera 17. 79253 I

QUARTIERE 2 camere e un camerino, scambio con quartiere di 4-5 camere. Indirizzo Piccolo. 79294 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, posizione centrica, con portineria decorosa, scambiasi. Offerte «79393 I» Piccolo. 79393 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi. Rivolgersi via Risorta 9, II sinistra. 36301 I

QUARTIERE bellissimo 2 stanze, stanzetta, confort, affittasi prontamente, prelevando mobilio. Offerte «79400 I» Piccolo. 79400 I

UFFICIO 6 stanze, primo, centro, chiaro, vuoto affittasi prontamente. Quartiere completo, ammobiliato cedesi. Caffè Negozianti. 04943 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, vuote con giardino, oppure in villa, pronta entrata, cercasi. Offerte: Via S. Nicolò 27, primo. 79074 L

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato (1-2 stanze con cucina) città o periferia, cercano distinti coniugi soli. Offerte «79335 L» Piccolo. 79335 L

APPARTAMENTO vuoto, 4-6 stanze, confort moderno, centrico, cercasi 24 agosto. Escluso mediatori. Offerte «79301 L» Piccolo. 79301 L

APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, camerino, cucina, bagno, centrico, cercano agosto distinti coniugi. Offerte «79392 L» Piccolo. 79392 L

APPARTAMENTO vuoto 4-7 camere, soleggiato, poggiuolo, annualità anticipata, cerco. Offerte «79390 L» Piccolo. 79390 L

APPARTAMENTO vuoto 4-6 stanze, cercasi. Offerte cinema Alfieri. XX Settembre 24. 36376 L

MAGAZZINO vasto, possibilmente paraggi Pescheria cercasi per entrata 24 agosto. Offerte al Piccolo «35895 L». 35895 L

QUARTIERE due stanze e cucina, cercasi. Offerte con prezzo «36278 L» al Piccolo. 36278 L

QUARTIERE vuoto 4-5 stanze, arioso, posizione indifferente, cerco, anche pronta entrata. Tratto solo proprietario. Scrivere «36379 L» al Piccolo. 36379 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, preferenza San Giacomo, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte «36201 L» Piccolo. 36201 L

QUARTIERE signorile 2-3 stanze, confort, bagno, centralissimo, cercano coniugi soli. Offerte «35781 L» Piccolo. 35781 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, cucina, cerca commerciante, indennizzando qualsiasi spesa. Offerte «79947 L» Piccolo. 79947 L

STANZE due ammobiliate con comodo cucina, cercansi prontamente Monfalcone, Ronchi, Sagrado. Offerte Valdemaro Monfalcone, Albergo Cervo. 77093 L

VILLA o appartamento in villa 4-7 camere vuote, d'affittare, cerco subito, annualità anticipata. Offerte «79391 L» Piccolo. 79391 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. MACCHINA a-jour perfetta, vendesi occasione. Provveditorio S. Lazzaro 23. 79949 M

ALTERNATORE 95 cavalli, quadro, 3 trasformatori 3100/260 Volt, 50 periodi, vendesi d'occasione. Rivolgersi Fratelli Plet. Tiziano Vecellio 6. 79933 M

APPARATO fotografico a specchio 4x6, obiettivo 3-5, vendesi. Fotografo. Piazza Piccola. 35408 M

CARROZZELLA pieghevole, folo, vendesi. Negozio terraglie. Madonnina 15. 79309 M

CHICCHERE caffè, adatte bar, due remi, vendonsi. Chiozza 81, I. 36392 M

COPRI-LETTO e cortinaggi moire, vera occasione, vendonsi. Via Cologna 13, I, interno, destra. 79920 M

CORREDO personale sposa, 30 capi, misura media, lavorato mano, costo L. 1100, vendesi L. 750, annullato matrimonio. Offerte «79921 M», Piccolo. 79921 M

FUCILE Hammerles cal. 12, presso Lampade Ditmar, via Rossini n. 10, dalle 12 alle 13. 36235 M

GHIACCIAIA nuova, vendesi, prezzo d'occasione. Via Torrebianca n. 14, II. 36406 M

MACCHINA da scrivere Royal 10, 1 portatile Remington, quasi nuovo, vendo occasione. Corso V. E. III, II p., II scala (corte). 79355 M

MACCHINA scrivere «Iost» visibile, vendesi causa bisogno. Punta Forno 4. 8157 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, vendo. Via Media 31, I. 79307 M

MACCHINA cucire seminuova, vendesi giornata lire 320. Pozzo Mare 2, destra. 36305 M

MACCHINA cucire Singer, seminuova, testa rientrante, cinque tiretti, vendesi occasione. Piazza Goldoni 12, III sinistra, portone rivendita giornali. 36386 M

MACCHINA Singer cucire, vendosi. Madonnina 27, porta 6. 79925 M

MAGLIO nuovo, vendesi. Via Bosco 44. 36355 M

MATERASSO lana finissima, impermeabile uomo, statura alta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79401 M

OCCASIONE! Una macchina riempitrice per birra ed una macchina Patent per tappare, da vendere. Rivolgersi deposito birra Reininghaus, a Fiume. 1338 M

TAPPETO persiano (Bokara) antico perfettissimo, metri 2.20x3.30, vendesi, rara occasione. Ginnastica 31, III destra. 36304 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, smoching, vestiti usati, vendo buonissimo prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 36054 M

VESTITI bleu, grigio, nero, vendonsi. Visitare 14-16. XX Settembre 41, IV sinistra. 36324 M

VESTITO seta nuovo, ultimo modello, occasionissima, vendesi. Coroneo 15, porta 10. 79325 M

VESTITO uomo tela lavabile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36369 M

VESTITO nuovo, tinta e fattura modernissima, vendo buon prezzo, causa lutto. Via Massimo d'Azeglio 5, IV, p. 11. 36397 M

VETRINA quasi nuova, adatta latteria, bar, commestibili, vendo occasione. Via Rivo 44, primo. 79354 M

VIOLINO antico d'autore, bassissimo prezzo; vendesi. Valdirivo 13, primo destra. 8164 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BIBLIOTECA semplice acquisterebbesi. Offerte con prezzo «79341 N» al Piccolo. 79341 N

CASSAFORTE piccola n. 3 massimo, comprasi se prezzo vero occasione. Offerte con indicazioni prezzo e marca. Indirizzo Piccolo. 36390 N

LIBRI rari, antichi, edizioni artistiche; comperansi, prezzi massimi. Offerte «79369 N» Piccolo. 79369 N

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro, che in qualsiasi modo vollero partecipare al nostro dolore o ricordare la nostra adorata

Mamma

ed in ispecie all'egregio **dott. Ferruccio Apollonio**, che con cure veramente figliali e con tutti i mezzi dettatigli dalla scienza cercò di combattere e lenire il male che la travagliava, vadano i nostri grazie.

Famiglia BOMBARELLI

RINGRAZIAMENTO

La desolata consorte **Antonietta ved. Ursich**, in unione alle congiunte famiglie **Ursich, Pischianz** e **Rocco**, profondamente commossa, ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali come pure coll'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del suo amatissimo

Antonio

Un grazie speciale vada alla spett. Congregazione di Carità.

Trieste, 5 giugno 1926.

RINGRAZIAMENTO

Porgo sentite grazie agli esimi medici **cav. dott. MAHRER-CAPPONI** e **CARLO TIRONE** per le amorose, disinteressate cure prestate alla mia cara

Vittoria

nonchè ringrazio tutte quelle gentili persone che in varia guisa ne onorarono la memoria.

Monfalcone, 5 giugno 1926.

GIUSEPPE MICEU

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro caro

PIETRO

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Uno speciale ringraziamento alla gentile famiglia **Wieninger.**

Famiglie DECLICH - PRIORE

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A. MOBILI d'ufficio americani, comuni, compero pagando bene. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto banco lotto). 8165 NN

A. CAMERE matrimoniali, cucine, stanze pranzo, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 36365 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, attaccapanni, vendonsi straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 79913 NN

ATTACCAPANNI legno noce, bellissimo, vendesi. Piazza Scorcola 3, I. 79329 NN

ATTACCAPANNI, camere letto, pranzo, cucine comuni, lussuose, anche facilitazioni pagamento mensile, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 36865 NN

CAMERA matrimoniale mogano, eccezionale occasione vendesi. Valdirivo 15, I, destra. 8163 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, psiche 3 specchi o lavamano 2000. Türk, via San Lazzaro 10. Pregasi confrontare senza obbligo d'acquisto. 1000 NN

CAMERA massiccia letto, cucina signorile, tutto nuovo, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 79381 NN

CAMERA matrimoniale chiara, lussuosa, altra con psiche, 1300, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 79396 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, con cristalli, sedie pelle, buon prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 79396 NN

CAMERA, psiche, cristalli, grandi, occasionissima vendo. Ginnastica 15, porta 8. 36338 NN

CAMERA lussuosissima, porte piene, nuova, ordinata lire 5400, vendo causa partenza lire 3600, straordinaria occasione. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 79927 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza; camera matrimoniale massiccia, vende falegname, occasione. Solitario 2, porta 9. 8159 NN

CORTINAGGI diversi bellissimi, divani e poltroncine, portamusica e tavolino bambù, valigie ed altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35316 NN

CUCINA di lusso vendesi lire 2500. Falegname, via Tiziano 12. 35382 NN

DIVANO nuovo, fantasia, uso letto; cassettone bianco, vendonsi. Paduina 11, II. 79402 NN

DIVANO grande con galleria, ottimo stato, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Foscolo 44, ta 7. 79370 NN

LETTI pesantissimi 115, suste 70, materassi 65, lanetta 80, cucina laccata bianco, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 36407 NN

LETTO pieghevole ferro vendesi. Rivolgersi dalle 10-12. Via Coroneo 9, V, destra. 36326 NN

LETTO con elastico, buono stato, vendesi. Coroneo 13, IV. 79916 NN

LETTO da una piazza e mezza vendesi. Via Petronio 2, p. IV. 79948 NN

OCCASIONE vendesi radioapparato, perfetto. Indirizzo Piccolo. 8162 M

MATRIMONIALE lussuosa, su ordinazione 12.600, vendo-scambio con altra poco usata. Scrivere «79323 NN» Piccolo. 79323 NN

MOBILI usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 36303 NN

OCCASIONE vendesi stanza matrimoniale. Visitare dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 79395 NN

OCCASIONE vendesi cucina ultima creazione lavoro. Via Tiziano Vecellio 20, falegname. 79924 NN

OTTOMANE 235, divani-letto 350, brande 48, materassi lanina, vegetale 65, vendonsi, Tappezziere, Maurizio 9. 36367 NN

OTTOMANE in diverse tinte, suste, materassi crine, lana, vegetale, divanetti e qualsiasi genere da tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 36329 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein. Hoffmann Berlino, Stngl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11523 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17-20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 78670 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici, per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Fabbri. Carducci 24. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa pure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09. 78870 NN

PIANINI nuovissimi, garantiti, incrociati, recentissimo arrivo, finissimi modelli, trepedal, vendonsi, eventualmente facilitazioni pagamento. Solitario 25, III. 79107 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik», «Stiesny», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo, tre pedali, lire 4600; pianoforte mezzacoda viennese 2800. Prima di fare un acquisto confrontate gl'istrumenti o prezzi. Via Sanità 16. 13450 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi. Piazza Dalmazia N. 1 (ex Oberdan) Bar. 35412 NN

PIANINO «Germania», modello grande, incrociate, piastra, lire 3900. Armonium 5 ottave, 10 registri, 2400; mezzacoda viennese 2400. Via Sanità 16. 36306 NN

PIANINO a nolo, ottimo stato, cercasi. Ventisembre 23. Gregorutti. 36312 NN

PIANO mezzacoda viennese, 2600 lire, vendesi occasione. Deposito Corso Garibaldi 13. 13263 NN

PIANOFORTE vendesi. Visitare dall'1 alle 3. Indirizzo Piccolo. 79333 NN

PIANOFORTE mezzacoda o pianino, acquisto. Offerte prezzo e marca «79327 NN» Piccolo. 79327 NN

PIANOFORTE viennese, corde incrociate, ottimo stato, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, I, porta 12. 36384 NN

SCRIVANIA cercasi. Offerte: Comar, Fiumicello. 78961 NN

SEDIE faggio, lire 13; altre in grande assortimento, comuni, lussuose, forniture complete per Hotels. Punzo, Carducci 10. 35867 NN

SEDIE 200 pieghevoli, solide, tavoli pieghevoli, vendonsi. Beccherie 10. 8167 NN

STANZA da pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3622 NN

STANZE letto finissime e semplici vendonsi. Falegnameria, via Media 29. 79375 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 36157 O

Sulla via del ritorno, mentre si apprestava a rivedere i suoi cari, spegnevasi in mezzo all'Oceano la nobile esistenza del

cav. Gianni Marin

scultore

lasciando nella straziante solitudine la moglie **Sarah nata Finzi**, il figlio **Nini**, la madre **Antonia ved. Marin**, la sorella **Antonia Herrmanstorfer** e gli altri parenti tutti.

La cara salma venne provvisoriamente tumulata a Ponte Delgada (Azzorre).

Trieste, 4 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Dopo breve malattia, munito dei conforti della fede, rendeva la sua anima, bellamente rassegnata, al Creatore, nell'età d'anni 76, ornati di faticosa attività

Pietro Zelco

Affranti da profondissimo dolore annunziano la irreparabile perdita la moglie **Giuseppina**, il figlio **Giuseppe**, le figlie **Maria ved. Zampriolo, Giovanna Facchinetti**, la sorella **Elena Neri**, la nuora **Maria dell'Osto**, i generi e i nipoti.

Domenica 6 corr., alle ore 16, seguiranno i funerali.

Visignano, 4 giugno 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

ANTONIO CERQUENIG

d'anni 70, spirò questa notte, dopo brevi sofferenze.

La dolente consorte **MATILDE**, unitamente alle figlie **MARCELLA in CAPUTTO, MARIA in ALBERTI, VITTORIA in MALTONI**, i figli **ALBERTO** (assente), **ANTONIO** e **GIOVANNI** (assente), nonchè le nuore, i generi e i nipoti annunciano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro Estinto seguirà sabato 5 corr., alle ore 10, partendo dalla via S. Lazzaro N. 1.

Trieste, 4 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, compera Oreficeria Signoretto. Corso Vitt. Emanuele 2. 79288 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

CALZATURE biondo, bianche, verniciate, prezzi imbattibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 79297 O

CAPPELLI signora, grande arrivo recentissimi modelli, 25 lire in poi. Roiano Barbariga 2, IV. 36355 O

CREMA Neve «Ducale» insuperabile, ringiovanisce la pelle, chiedetela, profumerie, drogherie. 36097 O

E' già parecchio che tutte le forme di tossi, catarri, tracheiti, bronchiti croniche e acute, asma, grippe, influenza, vengono curate a preferenza e col miglior successo dal Guaiatim Godina. Ricordatelo! Trovasi in ogni farmacia. 225 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli del viso si tolgono in breve con l'Acqua Antifelidica della Farmacia Godina. S. Giacomo. Trovasi in vendita in tutte le farmacie. 225 O

TENDE, tendine da sole, specialità automatiche. Manifattura tende Feriancich, Maurizio 9. 79182 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

DISPONENDO automobile con la quale visita regolarmente clientela, esperto, pratico viaggiatore rappresentante, conoscitore Venezia Giulia, desidera relazione con serie ditte per assumere vendita articoli prima necessità. Referenze a disposizione. Prega offerte «79350 P», Piccolo. 79350 P

PIAZZISTA da venti anni, introdottissimo esercenti diversi, offresi a primaria seria ditta. Ottime referenze. Scrivere, senza impegno, sub «79313 P» Piccolo. 79313 P

PIAZZISTA introdotto famiglie, biancheria confezionata donna, finissima, cercasi cauzione 2500. Offerte sub «79343 P» Piccolo 79343 P

PIAZZISTI generi editoriali e cartolerie cerco per Trieste e provincia. Laute provvigioni. Scrivere «36341 P» Piccolo. 36341 P

RAPPRESENTANTE cerco, articolo interessante, portagioie, portaritratti, portasigarette, pettini ecc., intarsiati madreperla. Scrivere Fabbrica Iuvara, Catania 27. 79271 P

RAPPRESENTANTI seri cerca ovunque Oleificio. Offerte «Oleificio», casella postale 124, Oneglia. 13200 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. VETTURA Fiat 7 posti, perfetto stato, lire 9000; vettura Ansaldo 4 posti lire 15.500, in ordine, vendonsi con eventuali facilitazioni. Tel. 4307. 36381 Q

HARLEY-Davidson, carrozzino 2 posti, efficientissima, vendesi. Motogorage, Bosco 24. 79306 Q

HARLEY-Davidson 1926, speciale da corsa, con carrozzino siluro, vendesi o scambiasi con moto sciolta. Via Valdirivo 3, I. 36313 Q

MOTO «Bianchi» seminuova, altra con carrozzino «Indian», vendonsi. Bosco 54. 79388 Q

MOTO Jap, Wanderer, Resler, Excelsior, sidecar, vendo occasione. Bosco 28. 36334 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, qualunque prova, vendo. Scipio Slataper 24, negozio. 79924 Q

MOTOCICLETTA piena efficienza, qualunque prova, vendesi. Via Rismondo n. 2, trattoria Botte d'oro. 36408 Q

OCCASIONE vendo 501 torpedo, perfetta. Indirizzo al Piccolo. 36373 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ARTICOLO, marca registrata, introdottissimo sulla piazza, utile 100 percento, cerco socio capitalista per sviluppare lavoro nelle altre città del Regno e estero. Offerte «36347 R» al Piccolo. 36347 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79918 R

CAFFE' gelateria, splendido locale centrico, 4 macchinari, ricco inventario, cedesi mitissimo prezzo, causa altro lavoro. Dreos, Caffè Tommaso. 79397 R

CALZOLERIA bene avviata cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 79305 R

CAPITALISTA cercasi per avviatissima azienda, capitale assicurato, interesse 20 percento. Offerte 36369 R» Piccolo. 36369 R

CASEIFICIO in provincia, con macchinari per la pasteurizzazione di 1000 a 1500 litri di latte giornalmente, e latteria rivendita in città vendonsi o affittansi. Offerte «79289 R», al Piccolo. 79289 R

DENARI mutuansi verso pegno. Indirizzo al Piccolo. 79941 R

LIRE 3000 urgonmi per quattro mesi, buon interesse e garanzia. Offerte «36399 R» Piccolo. 36399 R

LOCALE spaccio vini con quartiere centrico, vendesi, causa partenza, esclusi mediatori. Rivolgersi Via Toro n. 6, Trattoria. 400 R

MACELLERIA vendesi. Ponziana n 150, p. IV. Zennaro. 79299 R

NEGOZIANTE serio, esperto, disponente 100.000, cerca associarsi azienda sicura, lucrativa, per settembre. Offerte «79406 R» Piccolo. 79406 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi, generi diversi, cedesi causa partenza immediata. Galleria 8. 36286 R

NEGOZIETTO mercerie, vendesi causa partenza, esclusi mediatori. Rivolgersi Via Toro 6, Trattoria. 401 R

NEGOZIO arredato, adatto qualunque genere, con acqua, luce, gas, vasto retro, cedesi. Ugo Foscolo 16. 79378 R

NEGOZIO bene arredato per qualunque genere, vendesi con o senza merce, prezzo irrisorio, urgentemente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 79295 R

PASTICCERIA-latteria-caffè, centralissima, vendesi causa altre occupazioni. Indirizzo Piccolo. 36316 R

RAPPRESENTANTE-viaggiatore del Friuli, introdotto, conoscciutissimo, cerca buona ditta in farine, riso, caffè, zucchero, verso provvigione. Offerte «79405 R» Piccolo. 79405 R

TRATTORIA centralissima, rione popolato, bene avviata, affittasi causa vedovanza, prezzo da combinarsi. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 35302 R

TREMILA cerco in giornata, buon interesse. Offerte «79403 R» al Piccolo. 79403 R

2000 cerca esercente verso cambiale sei mesi, 15 per cento. Offerte «79944 R» Piccolo. 79944 R

15.000 cerco sopra stabile città, valore 200.000. Offerte «79939 R» Piccolo. 79939 R

30.000, 50.000, 80.000, 150.000 prontamente disponibili primo rango città. Malcanton 12, Vidali. 36370 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA in Gradisca, con tutti i comodi e 442 m2 di fondo, esente imposte 25 anni, causa urgente partenza vendo. Boschetto 44, Gradisca. 13497 S

FONDO Rossetti, 740 m., adatto costruzione 1-2 villini, vendesi. Offerte sub «79374 S» Piccolo. 79374 S

STABILE signorile, paraggi Giardino, forte rendita, vendesi 490.000. Offerte «36308 S» Piccolo. 36308 S

VILLA Scorcola 8000, giardino 150.000; altra Gorizia 11.000 metri terreno, 60.000, vendonsi. Palma, Carducci 9, caffè. 36346 S

VILLA ammobiliata, Santa Lucia (Portorose), venderebbesi, affitterebbesi buon prezzo. Agenzia Trani, Pirano. 75323 S

VILLEGGIATURA pressi S. Daniele Carso, otto spaziosi locali, giardino, bosco, campagna, vigna 60 ettolitri, prontissima abitazione, prezzo irrisorio vendo, scambio. Scrivere «79322 S» al Piccolo. 79322 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALBERGO Marcora con Dependance S. Vito di Cadore, posizione incantevole, tennis, garage, punto di partenza per le ascensioni delle Dolomiti. Apertura a tutto settembre. 5554 T

GRADO i signori gitanti troveranno ottima cucina, vini scelti, prezzi miti, al Restaurant Vittoria, in vicinanza della spiaggia. 78951 T

PORTOROSE. Hotel «All'antico Portorose», posizione bellissima, pensione, stanza e bagno, giugno L. 20-24. 1737 T

PORTOROSE vicino S. Lorenzo, affittasi stagione estiva, due camere e cucina ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 36325 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A piccole rate, vestiti, impermeabili, mantelli, stoffe, biancherie, calzature ecc. Sartoria primo ordine. Via Trenta Ottobre 3, primo, telefono 39-30. 79346 U

ACQUA colonia profumatissima Origano, ambrata, Fougère, lire 70 litro. Profumeria Katz, Ponte Fabbra. 78628 U

ANEMIA. E' questa una malattia assai comune, dovuta fra altro alle cattive condizioni di vita che sussistono nelle grandi città. La mancanza di aria pura, l'alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo sono le cause dell'anemia. Un'ottima combinazione per curare questa malattia, che trascurata porta a gravi conseguenze, è l'Arsoferril, una tintura di ferro ed arsenico aromatizzata di efficacia indiscussa. Preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo è in vendita in tutte le farmacie. 225 U

AUTOMOBILISTI! Prima recarvi Gorizia acquistate Guida illustrata campi battaglia Isonzo-Carso. Vendesi librerie Bemporad, Treves. 36155 U

FAMIGLIA di cuore prenderebbe pensione bambino. Offerte «79338 U» Piccolo. 79338 U

IDA: viene pregata ritirare posta centrale. 79950 U

LA forfora fa cadere i capelli. Eliminate la forfora col Filotrix della farmacia Godina San Giacomo, in vendita anche nelle altre farmacie. 225 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 35912 U

OGGI apresi il Buffet alla Vittoria, via S. Michele 24. Completamente rimesso nuovo; proprietario G. Gottardo. 79314 U

OMBRA. Rimarrà eterno il ricordo delle ore passate assieme. Ora, sarebbe follia dover dimenticare. 79298 U

SALONE cappelli signora, sempre nuovi arrivi, cappelli lusso e comuni paglia, crino e feltro. Trenta Ottobre 3, primo. 79346 U

TOSCA. Ebbi; verrò infallantemente se bello, vapore dieci. Tuo Scarpia. 12496 U